



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

16/2 (2023)

Indice

Memoria e impegno - Riccardo Burigana

2

Per la pace in Ucraina. Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina*, 3 aprile 2022

3

Sinodo

mons. DONATO OLIVERIO, *Preghiera per il Sinodo*

4

Agenda Ecumenica

5-29

Ieri

5-8

Oggi

9-15

Domani

16-29

Una finestra sul mondo

30-34

Dialogo interreligioso

35-40

Dialogo islamo-cristiano

38-40

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

L'indissolubile intreccio fra sinodalità ed ecumenismo. Formazione e sensibilizzazione all'unità dei cristiani (ALEX TALARICO, «L'Osservatore Romano» 11/02/2023, p. 11); *Un ciclo di conferenze sul Vaticano II organizzato dall'eparchia di Lungro* (ALEX TALARICO, «L'Osservatore Romano» 11/02/2023, p. 11); *La vita per l'ecumenismo. Quarant'anni fa la beatificazione di Maria Gabriella Sgheddu* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 24/01/2023, p. 6); *Una pace radicata nella giustizia. Bilancio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 07/02/2023, p. 7); *Salvaguardare insieme la casa comune. Due giornate ecumeniche di studio a Parigi* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 16/02/2023, p. 5); *Fedi nella fratellanza. Iniziative per la Settimana dell'armonia* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 17/02/2023, p. 7); *L'unità si costruisce da giovani. Celebrata la domenica ecumenica degli studenti* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 20/02/2023, p. 10); *Vicino al mondo del lavoro e grande amico degli ebrei. A cinquant'anni dalla morte del cardinale francese Achille Liénart* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 21/02/2023, p. 6); *Impegno corale per fermare la guerra. Preghiere e iniziative ecumeniche a un anno dall'invasione dell'Ucraina* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 25/02/2023, p. 10); *Imparate a fare il bene. La Settimana di preghiera a Foligno* (MASSIMO E LIANA BUSI - MONICA MASCI, «Veritas in caritate» 16/2 (2023), p. 48); *Per la Fratellanza umana. Gli incontri interreligiosi nella Casa di Reclusione di Volterra* (VITTORIO GIARDI, «Veritas in caritate» 16/2 (2023) p. 48); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 17/01-25/02/2023*

41-50

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Omelia per la celebrazione dei secondi vesperi*, Roma, 25 gennaio 2023; papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione ecumenica della Finlandia in occasione della Festa di Sant'Enrico*, Città del Vaticano, 19 gennaio 2023; papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione del Consiglio Panucraino delle Chiese e delle Organizzazioni religiose*, Città del Vaticano, 25 gennaio 2023; papa FRANCESCO, *Saluto alla delegazione dell'Alleanza Biblica Universale*, Città del Vaticano, 16 febbraio 2023; papa FRANCESCO, *Saluto alla delegazione dei monaci buddisti della Cambogia*, Città del Vaticano, 19 gennaio 2023; papa FRANCESCO, *Saluto ai partecipanti alla Conferenza internazionale Women building a culture of encounter interreligiously*, Città del Vaticano, 26 gennaio 2023; papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al Forum dei Popoli Indigeni*, Città del Vaticano, 10 febbraio 2023; mons. GIULIANO BRUGNOTTO, *Omelia per la Veglia ecumenica*, Vicenza, 21 gennaio 2023; card. MATTEO ZUPPI, *Dichiarazione in occasione della Giornata della memoria*, Roma, 27 gennaio 2023

51-57

Spiritualità ecumenica

GIOVANNI PAOLO II, *Omelia per la beatificazione di Suor Maria Gabriella Sgheddu e la conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*, Roma, 25 gennaio 1983

58-59

Memorie storiche

mons. GIUSEPPE CHIARETTI, *Messaggio in occasione dei 150 anni delle libertà civili ai valdesi*, Roma, 17 febbraio 1998

60

Dalla rete

Memoria e impegno

«Vorrei suggerire due parole-chiave per il prosieguo del nostro cammino: memoria e impegno. Memoria: i passi che fate ricalcano le orme dei predecessori. Non abbiate timore di non esserne all'altezza, sentitevi invece sospinti da chi vi ha preparato la strada: come in una staffetta, raccoglietene il testimone per affrettare il raggiungimento del traguardo di una comunione piena e visibile. E poi impegno: si cammina verso l'unità quando l'amore è concreto, quando insieme si soccorre chi sta ai margini, chi è ferito e scartato. Voi già lo fate in tanti campi, penso in particolare a quelli della sanità, dell'istruzione, della carità: quanti aiuti urgenti e indispensabili portate alla popolazione! Grazie per questo. Continuate così: mai concorrenti, ma familiari; fratelli e sorelle che, attraverso la compassione per i sofferenti, i prediletti di Gesù, danno gloria a Dio e testimoniano la comunione che Egli ama»: queste parole sono state pronunciate da papa Francesco, il 4 febbraio, a Giuba, al Mausoleo John Garang, nella preghiera ecumenica che è stata uno dei momenti più forti del pellegrinaggio di pace in Sud-Sudan (3-5 febbraio). Questo pellegrinaggio ha assunto una valenza del tutto particolare nel cammino dei cristiani per la costruzione della piena e visibile comunione, perché, fin dalla sua progettazione, è stato pensato e vissuto in uno spirito ecumenico, testimoniato, innanzitutto, dal fatto che è stato compiuto insieme dal papa, dall'arcivescovo di Canterbury e dal Moderatore della Chiesa di Scozia; i tre leader, a nome delle proprie Chiese, hanno voluto riaffermare l'impegno dei cristiani a farsi costruttori della pace, rivolgendosi, anche in questa occasione, l'invito a tutti, in particolare a coloro che hanno responsabilità politiche nel paese, a promuovere dei percorsi di riconciliazione senza i quali la pace non può radicarsi nei pensieri e nelle azioni degli uomini e delle donne del Sud-Sudan, così come me in ogni altro luogo del mondo che è insanguinato dalla tragedia della guerra che non porta a nessuna soluzione dei problemi.

Il discorso di papa Francesco si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, dove sono stati ripubblicati gli interventi del papa durante la Settimana di preghiera e nelle settimane seguenti per il cammino ecumenico, accompagnati anche da alcuni discorsi del pontefice per il dialogo interreligioso; questa scelta nasce dal fatto che, soprattutto negli ultimi mesi, papa Francesco è tornato a sottolineare, con forza, il fatto che il dialogo ecumenico e il dialogo interreligioso, pur nella diversità della natura e delle finalità, devono giocare un ruolo fondamentale nella condanna della violenza, in particolare modo della guerra, e nella identificazione dei valori umani con i quali ripensare la società contemporanea. Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si è pensato di riprodurre l'omelia di mons. Giuliano Brugnotta, vescovo di Vicenza, da poche settimane, per la celebrazione ecumenica nella Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e la dichiarazione del cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, presidente della Conferenza episcopale italiana, nella Giornata della Memoria, così da offrire due, tra i molti, testi che hanno arricchito la cultura del dialogo in queste ultime settimane in Italia.

Nella *Agenda Ecumenica* si è deciso di non pubblicare i programmi delle iniziative per la XXXIV Giornata nazionale per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico e della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani per non far "esplodere" questo numero di «Veritas in caritate»: infatti quest'anno le iniziative sono state così numerose e articolate, testimoniando una vitalità del cammino in Italia, sulla quale sarebbe importante favorire una conoscenza puntuale, proprio nello spirito della condivisione dei doni, tanto più alla luce della stagione sinodale che sta vivendo la Chiesa Cattolica.

Nella *Agenda Ecumenica* si è dato spazio a alcune iniziative per la Festa della Libertà (17 febbraio) nella quale si ricorda la promulgazione dello Statuto da parte di Carlo Alberto di Savoia (17 febbraio 1848), rinviando ai portali e ai periodici dove viene presentato il quadro completo di queste iniziative. Nel corso degli ultimi anni questa Festa ha assunto una dimensione ecumenica per il comune impegno a affermare, sempre e comunque, il principio della libertà religiosa, senza abbandonare il suo carattere di memoria tanto importante per la vita dei valdesi. Proprio per riaffermare questa dimensione ecumenica, nelle *Memorie Storiche*, si è riproposto il messaggio di mons. Giuseppe Chiaretti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, allora presidente della Commissione per il dialogo della Conferenza episcopale italiana, in occasione del 150° anniversario dello Statuto.

Nella *Agenda Ecumenica*, tra i molti incontri delle prossime settimane, va segnalata Giornata Mondiale di preghiera, che si celebra il primo venerdì di marzo, secondo una tradizione che ha più di un secolo; quest'anno il sussidio per la Giornata è stato preparato da un gruppo di donne di Taiwan, a partire da un passo della lettera agli Efesini, «Ho sentito parlare della vostra fede» (1,15).

Questo numero è stato chiuso all'indomani della giornata nella quale si è fatta memoria del primo anniversario dell'invasione della Ucraina: questa giornata è stata vissuta nella preghiera e nel digiuno da tanti cristiani e cristiane nel mondo che hanno voluto manifestare, ancora una volta, la loro profonda avversione per la guerra, rinnovando la richiesta per far tacere le armi, come primo passo nella costruzione della pace. Delle iniziative, celebrate in uno spirito ecumenico, anche in Italia, come è avvenuto a Bologna, a Pinerolo e a Trento, viene presentata una prima sintesi, pubblicata su «L'Osservatore Romano» e ripresa nella *Per una rassegna stampa per l'ecumenismo*, che si apre con una riflessione sul rapporto tra cammino sinodale e cammino ecumenico, mettendo in evidenza quanto deve essere ancora fatto, così da sviluppare quanto indicato da papa Francesco fin dai primi passi del Sinodo, per vivere questo tempo nella fecondità della condivisione per essere sempre più credibili nell'annuncio e nella testimonianza di Cristo, luce delle genti.

Riccardo Burigana

Firenze, 25 febbraio 2023

Per la pace in Ucraina Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina*, Venezia, 3 aprile 2022

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura»: le parole evangeliche di pace e per la pace risuonano nei cuori e nelle menti dei cristiani e delle cristiane da quasi duemila anni, ma hanno assunto un'armonia diversa negli ultimi decenni proprio grazie al cammino, intrapreso, insieme, con gioia e con fatica, verso la costruzione dell'unità visibile della Chiesa: proprio il cammino ecumenico ha aiutato cristiani e cristiane a riscoprire, giorno dopo giorno, la vocazione alla costruzione della pace come un elemento fondamentale e irrinunciabile dell'annuncio e della testimonianza di Cristo, luce delle genti. In questa riscoperta non è mancato un confronto, talvolta lacerante, con le memorie delle tradizioni cristiane che, pur invocando la pace, trovavano e definivano le ragioni per la guerra.

La terribile e sanguinosa guerra in Ucraina di queste settimane, che ha determinato una violenta esplosione di un conflitto che si trascina almeno dal 2014, ha posto, con ferocia, ancora una volta la distanza tra le parole e i gesti di pace e per la pace dei cristiani e delle cristiane, tanto più quando sono direttamente impegnate nella rimozione dello scandalo delle divisioni, e una politica che, anche quando dice di richiamarsi ai valori cristiani, persegue una logica puramente del mondo, che provoca violenza che chiama altra violenza, generando nuove povertà e nuove contrapposizioni. Nella condanna di ogni forma di violenza, a qualsiasi livello, tanto più quando questa si manifesta nella guerra che rende ottusi uomini e donne alla speranza, i cristiani devono interrogarsi su questa guerra, come su tutte quelle che insanguinano tanti luoghi nel mondo, dallo Yemen alla Siria, anche alla luce del fatto che l'Europa aveva provato a costruire percorsi di comunione, su un altro piano di quelli politici e economici, anche se per molti versi nella stessa direzione della realizzazione di un'unione che facesse abbandonare il clima di scontro che ha caratterizzato, spesso, gran parte della storia dell'Europa.

I tanti momenti di preghiera, accompagnati da un'assistenza materiale e spirituale, hanno mostrato una profonda unità tra cristiani e cristiane, nella costruzione di una cultura dell'accoglienza, necessaria nella straordinarietà di tempi presenti, così come nella quotidianità della vita, aperta alla collaborazione con le comunità di altre religioni e con uomini e donne di buona volontà.

Non si tratta semplicemente di trovare le forme e i tempi per rendere grazie per i passi compiuti, ma di cercare, immergendosi nell'amore Trinitario, e di trovare strade che consentano di condividere, sempre più, il patrimonio teologico, liturgico e spirituale delle tradizioni cristiane, che da oltre un millennio si sono poste ai piedi della Croce di Cristo nelle terre, oggi dilaniate dalla follia umana, come altre volte nel XX secolo.

In Italia, in questa condivisione, ora più che mai necessaria, proprio alla luce della guerra in corso, cristiani e cristiane, insieme, devono poter trovare nuovo vigore nell'annuncio e nella testimonianza della Parola di Dio, partendo dalla definizione di percorsi di riconciliazione delle memorie dai quali muovere verso la costruzione di una pace evangelica per scoprire le infinite ricchezze delle diverse identità confessionali.

Sinodo

mons. DONATO OLIVERIO, *Preghiera per il Sinodo*

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,
che con una vocazione santa
hai chiamato noi, tuo popolo,
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,
e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.
Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,
vincolo di unità in Te.
Effondi su di noi, o Padre delle luci,
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.
Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,
possa il tuo vivificante Spirito renderci
sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio,
per una Chiesa missionaria,
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.
Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità,
convocate in cammino sinodale,
perché crescano come vigna feconda
che la tua destra ha piantato.
Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,
possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito
per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato
e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.
Effondi su di noi, o Signore,
uno spirito di autentico servizio
affinché le nostre Chiese
possano splendere della Tua luce inaccessibile
e contribuire all'unità dei cristiani
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità,
che ci rende liberi.
Illumina i nostri Pastori
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;
edifica la tua Chiesa,
della quale noi siamo pietre vive,
come tempio santo della tua gloria;
veglia con amore di Padre
sul cammino della nostra vita
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,
dove perenne è la lode e l'intercessione
di coloro che ci hanno preceduti nella fede
e che, con la Santissima Madre di Dio,
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,
la gloria del tuo Nome.
Che il nostro camminare insieme
sia immagine della Santissima Trinità.
Per le misericordie del tuo Figlio unigenito
con il quale sei benedetto
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

GENNAIO

- 6 VENERDÌ SERIATE. *Incontro di formazione a seguire celebrazione della Divina Liturgia e pranzo a sacco.* Incontro promosso dalla Fraternità Russia Cristiana. Villa Ambiveri.
- 7 SABATO GROTTAFERRATA. *Antiche Chiese dell'Oriente cristiano. Padre Philippe Luisier sj, Il cristianesimo copto: la storia e la situazione attuale. Introduzione di Alberto Camplani. Saluti di Franco Portelli.* Incontro promosso dalla Associazione San Nillo, Monastero Esarchico di Santa Maria di Grottaferrata, Città di Grottaferrata in collaborazione con il Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo dell'Università La Sapienza di Roma. Sala Conferenze, Palazzo Grutter, piazzetta Francesco Zucchi. Ore 15.30
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Domenico. Ore 21.15
- 8 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. Sequela di Gesù, forma della chiesa. Prolusione di mons. Erio Castellucci, arcivescovo di Modena. Card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, La chiesa degli Atti degli apostoli e la sua "sinodalità" e la pastora battista Lidia Maggi, Sequela: la comunità dei discepoli di Gesù.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 8 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 8 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 9 LUNEDÌ RAVENNA. *Adriano Dell'Asta, Ascolto e sfida del tempo. Ecumenismo.* Ciclo di incontri promosso dalla Scuola Diocesana Formazione San Pier Crisologo in collaborazione con Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Ravenna e di Comunione e Liberazione di Ravenna. Seminario Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 20.45-22.20
- 9 LUNEDÌ ROMA. *Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Ariel Di Porto e Salvatore Sanna, Giustizia e amore: due realtà in contrasto?* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Sala Baldini, piazza Campitelli 9. Ore 18.00
- 10 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 12 GIOVEDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00

- 12 GIOVEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Luciana Pepi, Avvenne oggi. Memoria dell'espulsione degli ebrei dalla Sicilia 12 gennaio 1493.* Incontro promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici e Officina Studi Medievali. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32. Ore 16.30
- 13 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00
- 13 VENERDÌ LUCCA. *Riunione del Comitato Direttivo del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia.* Ore 10.00
- 13 VENERDÌ CINISELLO BALSAMO. *Dialoghi di pace. Lettura drammatizzata e con musica del Messaggio di Papa Francesco per la 56a Giornata Mondiale della Pace, con la presenza di mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, e dei rappresentanti delle Chiese Cristiane.* Chiesa San Pio X, via Marconi 129. Ore 20.45
- 13 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di Federico Cussotto.* Chiesa San Dalmazzo. Ore 21.00
- 15 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. Decisioni e riforma della chiesa. Prolusione di Silvia Scatena; don Giuseppe Ruggieri, Il sinodo come liturgia e come condecisione e mons. Luigi Renna, arcivescovo di Catania, Il sinodo e la questione del ministero?.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 16 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Davide Assael, Gesù e le feste ebraiche.* Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30
- 16 LUNEDÌ RAVENNA. *Camminare insieme. Introduzione all'ecumenismo. Intervento di Riccardo Burigana.* Ciclo di incontri promosso dalla Scuola Diocesana Formazione San Pier Crisologo in collaborazione con Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Ravenna. Seminario Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 20.45-22.20
- 17 MARTEDÌ SAVONA. *Incontro Gruppo di Donne.* Chiesa Metodista. Piazza Diaz. Ore 16.30
- 18 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Annalisa Caputo, Intrattenersi.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 18 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Padre Viorel Liviu, Il Padre Nostro (Mt. 6,9-13).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 19 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 20 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 4. L'ecumenismo pratico. 1. Davide Bernocchi, Ecumenismo e carità. 2. Helen Alford/Dimitrios Keramidas, Dottrine sociali delle Chiese. 3. Pavlo Smytsnyuk, Giustizia e pace: la collaborazione ecumenica. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Dopo Karlsruhe: il Consiglio Ecumenico delle Chiese e la riconciliazione.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (20-21 gennaio)

- 20 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità.* Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 21 SABATO LA VALLETTA BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Ambrogio, via Sant'Ambrogio 84, località Monte. Ore 21.00 -22.00
- 21 SABATO MILANO. *Pastore valdese Fulvio Ferrario, Nuovi ecumenismi.* Seminario promosso dai Centri Culturali Protestanti di Torino e di Milano e da Facoltà Valdese di Teologia. Libreria Claudiana. Zoom. Ore 9.30
- 22 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. Decisioni e riforma della chiesa. Prolusione di Silvia Scatena; don Giuseppe Ruggieri, Il sinodo come liturgia e come condecisione e mons. Luigi Renna, arcivescovo di Catania, Il sinodo e la questione del ministero?.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 23 LUNEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Francesca Borri, Ebron, città di rifugio.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 23 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Riccardo Burigana, La nuova stagione del Concilio Vaticano II in Italia. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro.* Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 23 LUNEDÌ SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 25 MERCOLEDÌ RAVENNA. *Camminare insieme. Introduzione all'ecumenismo. Intervento di Francesco Capretti.* Ciclo di incontri promosso dalla Scuola Diocesana Formazione San Pier Crisologo in collaborazione con Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Ravenna. Seminario Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 20.45-22.20
- 26 GIOVEDÌ PALERMO. *Giornata del Padre Nostro. Solenne liturgia ecumenica sull'invocazione «Sia fatta la tua volontà», presieduta da mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo, con la partecipazione di Chiesa Anglicana, Chiesa Avventista, Chiesa Evangelica della Riconciliazione, Chiesa Ortodossa Rumena, Comunità Evangelica Luterana della Sicilia, Chiesa Ortodossa Russa, Chiese Evangeliche Valdese e Metodista, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli e Comunità Pentecostale del Ghana.* Chiesa Maria Mediatrix, viale Maria SS. Mediatrix, Villa Tasca. Ore 17.00
- 26 GIOVEDÌ PIACENZA. *Francesco Saverio Venuto, Il Concilio Vaticano II e la sua recezione.* Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Piacenza. Sala degli Arazzi, Collegio Alberoni, via Emilia Parmense 77. Ore 10.00
- 26 GIOVEDÌ ROMA. *Lothar Vogel, Lothar Weslet e Lutero: una rilettura risvegliata del Riformatore di Wittenberg.* Il Ciclo di seminari di studio sul metodismo promosso dall'VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. In modalità webinar. Ore 20.45
- 26 GIOVEDÌ ROVERETO. *II Incontri di preghiera per il creato, con la presenza di don Claudio Ferrari.* Ciclo di incontri promosso dalla Rete per la custodia del creato dell'arcidiocesi di Trento. Parrocchia Ortodossa del Patriarcato di Mosca. Sacco. Ore 18.00
- 27 VENERDÌ CASALE MONFERRATO. *Don Stefano Caprio, Il cammino ecumenico tra Ortodossia e Chiesa Cattolica.* Incontro promosso dal MEIC. Sala Cavalla, Curia Vescovile. Ore 21.00
- 27 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santo Stefano, via Armando Diaz. Ore 21.00

- 29 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. La sinodalità davanti alle domande difficili. Prolusione di Anna Carfora. Mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino, Sinodalità e dono dell'annuncio e padre Timothy Radcliffe op, Le domande difficili della vita cristiana davanti al sinodo.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 30 LUNEDÌ RAVENNA. *Camminare insieme. Introduzione all'ecumenismo. Intervento di Vittorio Robiati Bendaud.* Ciclo di incontri promosso dalla Scuola Diocesana Formazione San Pier Crisologo in collaborazione con Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Ravenna. Seminario Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 20.45-22.20
- 31 MARTEDÌ LOPPIANO. *Il pellegrinaggio del dialogo. Dialogo tra la rav Silvina Chmen e Francisco Canzani. Modera Roberto Catalano.* Auditorium. Ore 21.00
- 31 MARTEDÌ MILANO. «... diventerai una benedizione» (Gen/Ber 12,2). *Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 18,1-16: I viandanti. La promessa del figlio. Sara ride. La missione di Abramo: carità e giustizia. Miriam Camerini ed Erri De Luca.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro San Fedele, via Hoepli 3/b. Ore 21.00



COMUNICATO STAMPA

I morti della spiaggia di Crotona impongono da oggi all'Italia e all'Europa di cambiare la sua politica nei confronti dell'immigrazione. Firenze – La Fondazione Giovanni Paolo II, da venticinque anni impegnata nell'aiuto ai popoli del Medio Oriente, chiede oggi con forza al Governo italiano e alla Comunità Europea di cambiare radicalmente la sua politica verso chi scappa dalla guerra, dalla povertà, dalla tortura, dalla fame, dai terremoti.

I bambini morti a poche centinaia di metri dalla spiaggia italiana chiedono che ciascuno di noi non volti la faccia da un'altra parte, ma da oggi si impegni ad accogliere con umanità. Sì, con umanità. La costa di Steccato di Cutro diventi la svolta nella nostra politica verso l'immigrazione, dobbiamo arrivare prima della morte: da oggi il nostro impegno deve cambiare.

La Fondazione ringrazia il Presidente della Repubblica che «sollecita un forte impegno della comunità internazionale per rimuovere le cause alla base dei flussi di migranti: guerre, persecuzioni, terrorismo, povertà, territori resi inospitali dal cambiamento climatico. È altrettanto indispensabile che l'Unione Europea assuma finalmente in concreto la responsabilità di governare il fenomeno migratorio per sottrarlo ai trafficanti di esseri umani, impegnandosi direttamente nelle politiche migratorie, nel sostegno alla cooperazione per lo sviluppo dei paesi da cui i giovani sono costretti ad allontanarsi per mancanza di prospettive».

La Fondazione Giovanni Paolo II, in questi anni, ha più volte partecipato all'accoglienza di profughi avvenuta tramite i «corridoi umanitari». Da domani dobbiamo intensificarli, impedendo che si fuga dalle guerre sfidando la morte attraverso il mare. Il Governo italiano e la Comunità Europea si impegnino da subito a realizzare e ampliare corridoi umanitari sicuri.

I bambini morti a poche centinaia di metri dalla salvezza chiedono a tutti noi di impegnarci perché questo non avvenga più. La Fondazione Giovanni Paolo II si impegnerà lavorando con tutti coloro che si adoperano su questa strada, l'unica possibile.

Firenze, 27 febbraio 2023

OGGI

FEBBRAIO

- 3 VENERDÌ NAPOLI. *«E alle masse delle acque diede il nome di mari» (Genesi 1,10), La Bibbia e il Mediterraneo di ieri e di oggi.* Convegno promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Luigi e Associazione Biblia (Napoli, 3-5 Gennaio 2023)
- 4 SABATO TORINO. *Incontri di preparazione al culto per la Giornata Mondiale di Preghiera.* Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II. Ore 15.00
- 5 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. Il cristianesimo come stile e lo stile sinodale. Prolusione di diacona Alessandra Trotta, moderatrice della Tavola Valdese. Christoph Theobald sj, La sinodalità come stile e card. Marcello Semeraro, Sinodo nome della chiesa: una citazione.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 5 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 6 LUNEDÌ BELLUNO. *Riccardo Burigana Quando i Fratelli si riconoscono Il dialogo ebraico-cristiano da Nostra Aetate a oggi. Introduce don Giuseppe Bratti.* Ciclo di incontri di formazione per i docenti promosso da Ufficio di pastorale dell'educazione e della scuola e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Belluno-Feltre. Aula Magna, Liceo classico scientifico paritario «Alvise Lollino». Ore 18.30 – 19.45
- 6 LUNEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Angelia Scandaliato, Dante e la mistica abulafiana.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 6 LUNEDÌ RAVENNA. *Camminare insieme. Introduzione all'ecumenismo. Intervento di don Pietro Parisi.* Ciclo di incontri promosso dalla Scuola Diocesana Formazione San Pier Crisologo in collaborazione con Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Ravenna. Seminario Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 20.45-22.20
- 6 LUNEDÌ TORINO. *Il Rinascimento ebraico pensiero e protagonisti. Il Cinquecento dei Ghetto. Renata Segre, Il Cinquecento dei ghetti. Gli ebrei a Venezia prima del ghetto.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino e da Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino, con l'adesione di ADEI WIZO - Donne Ebree d'Italia, Sezione Torino, Commissione evangelica per l'ecumenismo e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo dell'arcidiocesi di Torino, con il patrocinio del Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 21.00
- 7 MARTEDÌ AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in occasione della Festa della Madonna del Conforto.* Ore 21.00
- 8 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.

- 8 MERCOLEDÌ GROSSETO. *Giornata della Memoria. Padre Massimiliano Kolbe, ucciso a Auschwitz, pastore Paul Schneider, ucciso a Buchenwald. Interventi di don Jarek Migus e Claudia Angeletti.* Chiesa Battista, via Piave 17. Ore 17.30
- 8 MERCOLEDÌ PALERMO. *Presentazione della Giornata Mondiale di preghiera da parte del Gruppo Ecumenico Donne di Palermo Giornata Mondiale di Preghiera.* Salone, Chiesa Santa Terese del Bambin Gesù, via Filippo Parlatore 67. Ore 18.30
- 9 GIOVEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. L'eredità spirituale e culturale di mons. Aldo Giordano a 30 anni dal Convegno Cristianesimo ed Europa. Le Chiese oggi in Europa: ponti o barriere? Modera Sergio Carletto. Interventi del pastore battista Luca Maria Negro, del padre ortodosso rumeno Traian Valdman e Daniela Sala.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenica e Commissione cultura della diocesi di Cuneo. Sala Incontri, Seminario. Ore 18.00
- 9 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 9 GIOVEDÌ PIACENZA. *Silvia Manzi, Gli anni del concilio a Piacenza.* Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Piacenza. Chiesa, Monastero delle Carmelitano Scalze, via Spinazzi 36. Ore 18.00
- 9 GIOVEDÌ ROMA. *Concilio Vaticano 2.0. Padre Hyacinthe Destivelle, Ricostruire l'unità: il decreto sull'ecumenismo.* Incontro promosso da FormaEcclesia. Ore 19.00 – 20.15
- 10 VENERDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Salvador Aguilera López, Convivialità.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 10 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ FERRARA. *La Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani termina il 25 gennaio all'insegna di un nome: Paolo di Tarso. Perché questa scelta? Saluti iniziali di Erica Sfredda e Diletta Pavesi. Interventi di mons. Piero Coda e del pastore valdese Eric Noffke. Modera Piero Stefani.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Ferrara con il Patrocinio del Comitato Esecutivo del SAE Nazionale. Zoom. Ore 20.30
- 10 VENERDÌ FIRENZE. *Potenza della voce delle donne? Ascolto ed espressione per prendersi cura di sé e del creato.* Annuale appuntamento della Rete delle Donne Luterane.
- 10 VENERDÌ ROMA. *Riunione della Commissione per il dialogo della Conferenza episcopale italiana, presieduta da mons. Olivero Derio, vescovo di Pinerolo.*
- 11 SABATO PINEROLO. *Sergio Ribet – Disegni di un pastore valdese.* Inaugurazione della Mostra. Museo Diocesano di Pinerolo. Ore 17.30
- 11 SABATO TORINO. *Incontri di preparazione al culto per la Giornata Mondiale di Preghiera.* Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II. Ore 15.00
- 12 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. Chiesa accogliente, chiesa povera. Prolusione di Cettina Militello. Francesco Zaccaria Chiesa accogliente, chiesa plurale e mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo, Sinodalità e povertà della chiesa.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 12 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

- 12 DOMENICA *ROMA. In ricordo di don Carlo Molari. Uomo del dialogo e della ricerca spirituale al servizio di tutti. Interventi di don Giovanni Cereti, Raffaele Luise, Marinella Perrone e pastore valdese Paolo Ricca. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria, Monastero di Sant'Antonio, Clivio dei Pubblici 2. Ore 16.30*
- 12 DOMENICA *ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30*
- 12 DOMENICA *VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00*
- 13 LUNEDÌ *MILANO. Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Paolo Sciunnach, Gesù e le regole della purità. Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30*
- 13 LUNEDÌ *ROMA. Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Ariel Di Porto e mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli, I poveri amati da Dio. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Sala Baldini, piazza Campitelli 9. Ore 18.00*
- 14 MARTEDÌ *BOLOGNA. La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Abramo e Lot, Genesi 13 + 19,30-38. Introduce pastore valdese Daniele Garrone. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. On-line. Ore 21.00*
- 14 MARTEDÌ *MILANO. Opere d'arte alla luce dell'evangelo. Il destino dell'umano. Tra sacro e profano, la via della Sapienza: il mosaico della cattedrale di Otranto. Intervento biblico di Iuri Sandrin e commento artistico di Eleonora Natoli. Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Protestante e Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, via Hoepli 3/a-b. Ore 18.30*
- 14 MARTEDÌ *VERONA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30*
- 15 MERCOLEDÌ *CREMA. «Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Federico Celini, La preghiera di Gesù (Gv. 17,1-5). Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45*
- 16 GIOVEDÌ *BARI. Veglie Ecumeniche. Misericordia e verità. Pastore Giovanni Caito della Chiesa Bethel di Bari e pastore Valerio Bernardi della Chiesa di Cristo in Bari. Ciclo di incontro promosso dal Centro Ecumenico p. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.30*
- 16 GIOVEDÌ *PIACENZA. Nicola Albanesi e Saverio Xeres, Le strade aperte dal Concilio Vaticano II. Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Piacenza. Seminario vescovile, via Scalabrini 67. Ore 21.00*
- 16 GIOVEDÌ *ROMA. Essenza e forme dell'esercizio del primato del Vescovo di Roma: tra sinodalità e collegialità. Giornata di Studio, promossa dal Pontificio Istituto Orientale e dalla Pontificia Università Urbaniana. Aula Magna, Pontificio Istituto Orientale, piazza Santa Maria Maggiore 7. Ore 9.00-17.00*

Festa della Libertà - 17 Febbraio

- 8 MERCOLEDÌ TORRE PELLICE. *La notte dei fuochi, la conquista delle Libertà. Interventi di Stefano Tallia, Bruna Peyrot e Davide Rosso.* Incontro promosso da Fondazione Centro Culturale Valdese. Su pagina Facebook e canale YouTube della Fondazione. Ore 17.30
- 14 MARTEDÌ AOSTA. *Le Alpi culla e rifugio delle minoranze. Valle d'Aosta e Valli Valdesi a confronto. Interventi di Poalo Ribet e Alessandro Celi. Modera Marco Gheller.* Incontro promosso da Chiesa Valdese e Fondazione Emile Chanoux. Tempio Valdese, rue Croix de Ville 11. Ore 18.00
- 14 MARTEDÌ LUSERNA SAN GIOVANNI. *La notte dei fuochi valdesi. Notte dei diritti. Essere cittadini responsabili. Interventi di Elena Marcellino, Paolo Naso, Bruna Peyrot e Davide Rosso.* Incontro promosso da Fondazione Centro Culturale Valdese di Torre Pellice. Sala Consiliare, via Roma 31. Ore 17.30
- 15 MERCOLEDÌ PINEROLO. *La notte dei fuochi valdesi, la notte dei diritti. Diritti, doveri e responsabilità. Interventi di Bruna Peyrot, Paolo Naso e Gaetano Leo.* Incontro promosso da Fondazione Centro Culturale Valdese. Circolo sociale, via Duomo 1. Ore 17.30
- 16 GIOVEDÌ TORRE PELLICE. *La notte dei fuochi valdesi, la notte dei diritti Apertura Museo Valdese. Ore 17.00 Visita guidata sezione storica.* Incontro promosso da Fondazione Centro Culturale Valdese. Museo Valdese, via Beckwith 3. Ore 15.00 – 19.00
- 17 VENERDÌ FIRENZE. *Scuola, laicità, pluralismo. Interventi del pastore valdese Daniele Garrone, e Maria Chiara Giorda.* Incontro promosso da Chiesa Valdese di Firenze e da Centro Culturale Protestante M. Vermigli. Tempio Valdese, via Pier Antonio Micheli 26. Ore 17.30
- 17 VENERDÌ GENOVA. *Presentazione di Francesca Tasca di Aspettando la nuova storia dei valdesi di Giuseppe Platone. Interventi musicali di Domenico Piccolo.* Tempio Valdese, via Assarotti 21. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ GORIZIA. *Un'etica per la pace. Interventi di Fulvio Ferrario e Andrea Bellavite.* Incontro promosso da Chiesa Valdese in collaborazione con Pax Christi, Punto Pace di Gorizia e Unità Pastorale "Porta Aperta" Gorizia. Chiesa Valdese, via Diaz 18/a. Ore 19.00
- 17 VENERDÌ LUCCA. *Falò della libertà.* Fattoria degli Albogatti, via della Scogliera. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ NAPOLI. *Pastore valdese Paolo Ricca, Happening dello Spirito. Cose nuove e cose antiche del culto cristiano. Al termine accensione simbolica del falò, canti, letture e preghiere.* Centro Casa Mia – E. Nitti, viale delle Metamorfosi 340. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ PALERMO. *Concessione delle libertà civile, data il 17 febbraio 1848.* Chiesa Valdese, via Spezio. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ PAVIA. *Proiezione del film Coscienza e resistenza dedicato alla figura di Giosuè Gianavello (1617-1690). Interventi di Marco Poët, Bruna Peyrot e Stefano Lepore.* Incontro promosso da Chiesa Valdese e Movimento Federalista Europeo. Sala Conferenze del Broletto, via Paratici 21. Ore 17.00
- 17 VENERDÌ PINEROLO. *Sviluppo locali, bisogni, nuove progettualità, sinergie: quale ruolo per la Chiesa valdese e la sua Diaconia.* Incontro promosso da Chiesa Valdese e Diaconia Valdese. Tempio Valdese, via dei Mille 1. Ore 17.00
- 17 VENERDÌ TARANTO. *Libertà e lavoro: diritti, doveri e dignità. Interventi di Giuseppe Gigante e Marta Bernardini.* Biblioteca Teologica Giovanni Miegge, via Generale Messina 71. Ore 18.45
- 17 VENERDÌ TORINO. *Apertura del Tempio per visitatori e turisti. Volontari a disposizione per illustrare la realtà protestante, valdese ed evangelica a Torino e in Italia.* Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 15.00 – 18.00
- 17 VENERDÌ TORRE PELLICE. *La notte dei fuochi valdesi, la notte dei diritti. Concerto Precious Lord, Take my Hand. Gospel e Spiritual sui bus in Alabama, a cura dell'associazione Musicainsieme Val Pellice.* Tempio Valdese, via Beckwith 3. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ TORRE PELLICE. *La notte dei fuochi valdesi, la notte dei diritti. Apertura Museo Valdese.* Incontro promosso da Fondazione Centro Culturale Valdese. Museo Valdese, via Beckwith 3. Ore 15.00 – 18.00

- 18 SABATO BERGAMO. *Davide Rosso, Le strade dei Valdesi: resistere per conquistare la libertà.* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante e Comunità Cristiana Evangelica di Bergamo. Centro Culturale Protestante, via Tasso 55. Ore 17.30
- 18 SABATO GUARDIA PIEMONTESE. *Festa della Libertà Ore 17.30 La libertà religiosa in Italia. Interventi di Lothar Vogel e Francesco Castelli. Modera pastore valdese Jens Hansen. Aula Consiliare, Municipio. Ore 19.00 Accensione dei falò. Ore 20.00 Agape fraterna. Sala Operaia, Municipio.* Incontro promosso da XV Circuito delle Chiese Valdesi in collaborazione Centro Culturale Gian Luigi Pascale Protestante, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.
- 18 SABATO PARMA. *Liberi di credere? Interventi di un rappresentante di Porte Aperte, Maurizio Palladini e del pastore metodista Nicola Tedoldi.* Chiesa Evangelica Metodista, borgo Giacomo Tommasini 26/a. Ore 17.00
- 18 SABATO ROMA. *Rappresentazione teatrale Guardia Piemontese, a cura di Maria Adele Giommarini.* Chiesa Valdese, via IV Novembre. Ore 18.00
- 18 SABATO TORINO. *Apertura del Tempio per visitatori e turisti. Volontari a disposizione per illustrare la realtà protestante, valdese ed evangelica a Torino e in Italia.* Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 15.00 – 18.00
- 18 SABATO TORRE PELLICE. *La notte dei fuochi valdesi, la notte dei diritti. Presentazione del libro Non posso salvarmi da solo. Jacon, storia di un partigiano di Antonio Ortoleva. Interventi di Bruna Peyrot e Andrea Ferrato.* Galleria Scroppo, via Roberto d'Azeglio 10. Ore 17.00
- 19 DOMENICA GUARDIA PIEMONTESE. *Festa della Libertà Ore 10.15 Saluti. Ore 10.30 Culto presieduto da Lothar Vogel.* Incontro promosso da XV Circuito delle Chiese Valdesi in collaborazione Centro Culturale Gian Luigi Pascale Protestante, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. Sala Operaia, Municipio.
- 19 DOMENICA LUCCA. *Culto con la partecipazione del Coro gospel Joyful Angels.* Chiesa, via Galli-Tassi. Ore 17.30
- 19 DOMENICA MANTOVA. *Libertà (è) femminile. Riflessioni a due voci di Marzia Benassi e pastora Ilenya Goss.* Tempio Valdese, via Isabella d'Este 13. Ore 17.00
- 19 DOMENICA TORINO. *Festa della libertà. Ore 10.30 Culto unificato con la predicazione del pastore emerito Claudio Pasquet, Tempio, corso Vittorio Emanuele II 23-. Ore 12.30 Pranzo di condivisione. Ore 14.30 Presentazione del percorso di formazione comunitaria seguita dal laboratorio sul tema dei diritti, dall'esperienza del progetto Una Scuola per la Democrazia che è stato svolto a Torre Pellice nell'estate 2022.*
- 19 DOMENICA TORINO. *Festa della Libertà. Diritti, populismo, religioni.* Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 25. Ore 14.30
- 19 DOMENICA TRIESTE. *Festa della Libertà. Opportunità e limiti nell'ecumene planetaria e la rilevanza del pensiero cristiano oggi. Interventi del vescovo ortodosso Atengoras Fasiolo, di don Valerio Muschi e del pastore valdese Fulvio Ferrario.* Incontro promosso da Centro Alberto Schweitzer. Chiesa Metodista, Scala Giganti 1 e Zoom. Ore 15.00
- 23 GIOVEDÌ MONTECCHIO. *La notte dei fuochi valdesi. Notte dei diritti e I Mercoledì del Museo dell'emigrazione italiana. Marco Poët e Bruna Peyrot, Coscienza e resistenza, una storia valdese.* Incontro promosso da Fondazione Centro culturale valdese. Università Popolare La Sorgiva, vicolo Timavo 14. Ore 17.00
- 17 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica Santa Chiara Vergine. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 5. Il dialogo ebraico-cristiano. 1. Massimo Gargiulo, Nostra aetate. 2. Norbert Hofmann, Il dialogo attuale. 3. Pier Francesco Fumagalli, La Chiesa e gli ebrei. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Da nemici a partners in dialogo: Cattolici e Pentecostali.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (17-18 febbraio)

- 18 SABATO FERRARA. *L'ecumenismo bussò alla porta del convento. Alberto Boschi e Piero Stefani, Quinto episodio di Paisà di Roberto Rossellini.* Monastero Corpus Domini. Ore 17.30
- 19 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. L'unità della chiesa nella catastrofe del mondo. Prolusione di Elisabetta Gandolfi. Emmanuel, metropolita maggiore di Calcedonia, Sinodalità ed unità della chiesa. Conclusioni del card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 20 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Padre Hyachinte Destivelle op., Uno dei frutti del Concilio: il Dicastero per l'Unità dei Cristiani. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Modera don Mauro Lucchesi.* Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 21 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Chiara Camarda, Il patrimonio bibliografico ebraico in Sicilia.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale-Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 21 MARTEDÌ ROMA. *I pomeriggi alla Biblioteca Nazionale dell'ebraismo italiano Tullia Zevi. "Scrivi questo ricordo nel Libro" (Esodo 17,14). Riflessioni su alcuni nostri libri e documenti. Rav Riccardo Di Segni, Ein Yaaqov e ein Israel. Le opere che nell'Italia dei ghetti si usavano per aggirare il divieto di possedere il Talmud.* Ciclo di incontri promosso da Badia Fiorentina, Biblioteca Nazionale dell'ebraismo italiano Tullia Zevi, lungotevere R. Sanzio 5. Ore 18.00
- 21 MARTEDÌ TORINO. «... diventerai una benedizione» (Gen/Ber 12,2). *Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 18,17-33: Abramo discute con Dio. Ori Serra e Piero Stefani.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ MADDALONI. «Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Ritornate a me con tutto il cuore» (Gl 2,12). *La Quaresima come tempo di grazia e di conversione. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 22 MERCOLEDÌ TRIESTE. «Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). *Rosario Palic Un esorcista cattolico a Trieste.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 23 GIOVEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Franco La Cecla, Ninive, la grande città.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 23 GIOVEDÌ PIACENZA. *Laici in cammino nel solco del Concilio. Testimonianze a più voci. Giuliana Masera, Massimo Seccaspina, Sandro Spezia e Matteo Venturi. Mons. Celso Dosi, Dal Concilio alla Christifideles laici: la Chiesa in cammino.* Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Piacenza. Seminario vescovile, via Scalabrini 67. Ore 21.00

- 23 GIOVEDÌ *TRENTO. Preghiera ecumenica per la pace, presieduta da mons. Lauro Tisi, arcivescovo di Trento, con la partecipazione di padre Augustin Babiak e il Consiglio delle Chiese cristiane di Trento. Cattedrale. Ore 18.00*
- 24 VENERDÌ *BOLOGNA. Veglia ecumenica per la pace, presieduta dal card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, con la partecipazione delle Chiese cristiane a Bologna. Incontro promosso dalla Consulta Diocesana delle Associazioni Laicali. Cattedrale. Ore 20.00*
- 24 VENERDÌ *CAGLIARI. Continueranno a pregare insieme. Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari. Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00.*
- 24 VENERDÌ *PINEROLO. Fiaccolata ecumenica per la pace. Ore 18.00 Monumento alle vittime della violenza e dell'intolleranza, piazza San Donato, Chiesa Ortodossa in via Archibugieri e piazza Facta. Incontro promosso da Chiesa Cattolica, Chiesa Valdese e Chiesa Ortodossa.*
- 24 VENERDÌ *SAN PIETRO IN CARIATI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità. Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00*
- 24 VENERDÌ *TREVISO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00*
- 25 SABATO *TORINO. Incontri di preparazione al culto per la Giornata Mondiale di Preghiera. Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II. Ore 15.00*
- 26 DOMENICA *SCANDIANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00*
- 26 DOMENICA *VERONA. «Consolate, consolate il mio popolo». XXXIV Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico. Riflessioni a due voci. Interventi di rav Tomer Corinaldi e del pastore luterano Georg Reider. Sinagoga di Verona, via Portici 3. Ore 15.00*
- 27 LUNEDÌ *BELLUNO. Pastore Davide Ravasio della Chiesa Evangelica di Belluno-Salce, I 500 anni dalla Riforma e le Riforme evangeliche del Novecento. Introduce don Giuseppe Bratti. Ciclo di incontri di formazione per i docenti promosso da Ufficio di pastorale dell'educazione e della scuola e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Belluno-Feltre. Aula Magna, Liceo classico scientifico paritario «Alvise Lollino». Ore 18.30 – 19.45*
- 27 LUNEDÌ *NAPOLI. Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Il risveglio del senso religioso... nei cuori delle nuove generazioni». Vangelo, spiritualità e post-teismo oggi. Interventi di don Francesco Asti, della pastora luterana Kirsten Thiele e dell'arcimandrita ortodosso Georgios Antonopoulos. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30*
- 28 MARTEDÌ *BARI. Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Sabino Chilà, Ninive, la grande città. Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45*
- 28 MARTEDÌ *BOLOGNA. La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Promessa e alleanza, Genesi 15 e 17. Introduce pastore avventista valdese Hanz Gutierrez. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00*

DOMANI

MARZO

- 1 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Fu trasfigurato davanti a loro» (Mt 17,2). La bellezza di Cristo, volto del Padre. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 1 MERCOLEDÌ ROMA. *Roman Catholics and Jews after Vatican II: taking shock for the future. Introduzione padre Thomas Joseph White op. Interventi di Karma Ben-Johanan e Gavoin D'Costa. Modera Elena Dini.* Incontro promosso da John Paul II Center for Interreligious Dialogue e Istituto di Studi Ecumenici della Facoltà di Teologia Angelicum. Largo Angelicum 1. Ore 17.00
- 2 GIOVEDÌ CASALE MONFERRATO. *Vescovo Athenagoras di Terme, Il contributo del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli al cammino dell'unità dei cristiani.* Incontro promosso dal MEIC. Sala Cavalla, Curia Vescovile. Ore 21.00
- 2 GIOVEDÌ ROMA. *Pastore Nicola Tedoldi, «I do indeed live by preaching». John Wesley e la predicazione.* II Ciclo di seminari di studio sul metodismo promosso dall'VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. In modalità webinar. Ore 20.45

Giornata Mondiale di preghiera – 3 marzo

«Ho sentito parlare della vostra fede» (Efesini 1,15)

- 3 VENERDÌ NAPOLI. *Celebrazione ecumenica per la Giornata mondiale di Preghiera.* Chiesa Valdo-Medotista, via Vaccaro 24. Ore 17.00
- 3 VENERDÌ PALERMO. *Veglia ecumenica per la Giornata mondiale di Preghiera, preparata dalle Donne a livello internazionale.* Chiesa Evangelica della Riconciliazione, viale delle Magnolie 60. Ore 18.00
- 3 VENERDÌ PARMA. *Liturgia ecumenica preparata dalle donne di Taiwan.* Missioni Estere, viale San Martino 8. Ore 18.00
- 3 VENERDÌ VERONA. *«Ho sentito parlare della vostra fede».* Incontro promosso dalle donne cristiane di Verona. Chiesa San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 18.30
- 4 SABATO MESTRE. *«Ho sentito parlare della vostra fede».* Incontro promosso dal Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiesa San Girolamo, via San Girolamo 28. Ore 20.30
- 5 DOMENICA BOLOGNA. *«Ho sentito parlare della vostra fede».* Culto ecumenico. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 10.30
- 5 DOMENICA TORINO. *Culto per la Giornata Mondiale di Preghiera.* Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II.
- 5 DOMENICA VENEZIA. *«Ho sentito parlare della vostra fede».* Incontro promosso dal Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiesa Evangelica Valdese, calle Loga Santa Maria Formosa 5171. Ore 17.30
- 3 VENERDÌ NAPOLI. *Le donne dei Vangeli. Marinella Perroni, Marta e Maria di Betania, discepolo antagoniste? Modera Adriana Valerio.* Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Napoli, Biblioteca Naudet – Donne e fede e La Parola delle Donne. Sala Sinodale, Curia Arcivescovile e Zoom. Ore 17.30 – 19.00. Ore 21.00

- 3 VENERDÌ PISA. *Chiese e guerra. Fratel Guido Dotti, Il Consiglio ecumenico delle Chiese. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. On-line. Ore 20.45*
- 4 SABATO FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santa Lucia sul Prato, via Santa Lucia 10. Ore 20.30-21.30*
- 4 SABATO LA VALLETTA BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Sant'Ambrogio, via Sant'Ambrogio 84, località Monte. Ore 21.00 -22.00*
- 5 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00*
- 5 DOMENICA ROMA. *Mosè, nostro maestro: interpretazioni ebraiche e letture cristiane. Presentazione del volume di Massimo Giuliani. Interventi di Claudia Milani e Francesca Mosca. Modera Franca Landi. Incontro promosso dalla Federazione delle Amicizie ebraico-cristiane. Modalità webinar. Ore 17.30*
- 5 DOMENICA VENEZIA. *Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, presieduta da Riccardo Burigana. Modalità webinar. Ore 20.45*
- 7 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.*
- 8 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Dammi da bere» (Gv 4,7). Adorate il Signore in spirito e verità. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30*
- 8 MERCOLEDÌ TORINO. *Ecumenismo. Carlo Pertusati, Panorama delle Chiese: origine delle Chiese; le differenze: da fonti di ricchezza a elementi di divisioni. Ciclo di incontri promosso da USMI – Piemonte e Valle d'Aosta. Online. Ore 20.30 – 21.30*
- 8 MERCOLEDÌ TRIESTE. *«Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Alessandra Scarino Il diavolo filosofo di Dostoevskij. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00*
- 9 GIOVEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. L'eredità spirituale e culturale di mons. Aldo Giordano a 30 anni dal Convegno Cristianesimo ed Europa. La Bibbia: dialogo o divisione? Modera Chiara Mori. Interventi di Piero Stefani e Eric Nofke. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenica e Commissione cultura della diocesi di Cuneo. Sala Incontri, Seminario. Ore 18.00*
- 10 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00*
- 10 VENERDÌ MILANO. *Lutero e la Santa Cena. Interventi di iscorrendo di Anna Calapaj Burlini e Lothar Vogel. Modera Lubomir Žak. Incontro promosso dalla Associazione Studi Luterani in Italia. Zoom. Ore 18.15-19.45*
- 12 DOMENICA BRESCIA. *Fare le orecchie alla Torah. Vittorio Robbiati Bendaud, Lettura ebraica della Scrittura in particolare dal Midrah. XVI Corso di ecumenismo, promosso da Ufficio per l'ecumenismo e Scuola di Teologia per laici della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano, via Bollani 20. Ore 14.30 – 18.00*
- 12 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00*

- 12 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Discorrendo di... ebrei e cristiani. Roberto Della Rocca, Camminare nel tempo. Spunti e riflessioni sui passi della Toràe sulle ricorrenze ebraiche. Presentazione di Francesco Bonanno. Introduce Franca Landi*. Ciclo di incontri promosso dalla Amicizia Ebraico Cristiana ligure. In modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00
- 13 LUNEDÌ ROMA. *Giovani generazioni, fragilità, sogni e attese in un tempo segnato dal conflitto e dall'incertezza*. Convegno promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale del Lazio. Fraternal Domus, via Sacrofanese 25. Ore 9.30 – 13.30
- 13 LUNEDÌ ROMA. *Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Ariel Di Porto e card. José Tolentino de Mendonça, Particolarismo – Universalismo: insieme, ma diversi*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Sala Conferenze, Santa Maria di Trastevere, via della Paglia 14/b. Ore 18.00 – 19.15
- 14 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Sara e Hagar, Ismaele, Genesi 16 e 21,9-21 (25,9). Introduce Sharhzad Houshmand Zadeh*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. On-line. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Francesca Fialdini, Comunicazione*. IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 15 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Raffaele, La preghiera di Gesù (Gv. 17,6-19)*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 15 MERCOLEDÌ FERRARA. *Ebraismo e Cristianesimo a Scuola. 16 Schede per conoscerci meglio*. Convegno promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana e dalla Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Museo Nazionale dell'Ebraismo Italia e della Shoah. (15-16 Marzo)
- 15 MERCOLEDÌ MADDALONI. «*Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi*» (1 Pt 3,15) «*Chiunque creda in lui, non vada perduto*» (Gv 3,16). *Con Cristo, luce della vita: risorgere ogni giorno*. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 15 MERCOLEDÌ TORINO. *Ecumenismo. Carlo Pertusati, Il dialogo ecumenico: nascita e sviluppo del movimento ecumenico-co; Chiesa Cattolica ed ecumenismo; spunti pastorali*. Ciclo di incontri promosso da USMI – Piemonte e Valle d'Aosta. Online. Ore 20.30 – 21.30

- 16 GIOVEDÌ BARI. *Veglie Ecumeniche. Misericordia e verità. Don Jean Paul Lieggi e il padre Giovanni Distante op. Ciclo di incontro promosso dal Centro Ecumenico p. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.30*
- 16 GIOVEDÌ CHIETI. *Ecumenismo: una nuova primavera? Gioie e speranze del dialogo ecumenico oggi! Presentazione del volume Alla scoperta dell'unità. Il dialogo ecumenico nel XXI secolo di Riccardo Burigana (Rimini, Pazzini, 2022). Interventi di mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, di mons. Giovanni Massaro, vescovo di Avezzano, e Riccardo Burigana. Incontro promosso da Ufficio regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale dell'Abruzzo e del Molise. Seminario San Pio X. Ore 17.00*
- 16 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00*
- 16 GIOVEDÌ PARMA. *Quel desiderio di unità. Le Chiese del XXI secolo (I). Daniela Sala, Quali nodi dell'ecumenismo oggi?. Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Consiglio delle Chiese Cristiane di Modena, Associazione Viandanti, Laicato Saveriano, Missionarie di Maria. Chiesa della Trasfigurazione, via Leoncavallo 4. Ore 20.45*
- 17 VENERDÌ NAPOLI. *Le donne dei Vangeli. Dario Garibba, La Samaritana, oltre ogni barriera. Modera Adriana Valerio. Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Napoli, Biblioteca Naudet – Donne e fede e La Parola delle Donne. Sala Sinodale, Curia Arcivescovile e Zoom. Ore 17.30 – 19.00. Ore 21.00*
- 17 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità. Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00*
- 18 SABATO BRESCIA. *Fare le orecchie alla Torah. Ore 14.30 Fratel Alberto Mello, monaco di Bose, Rilettura della Genesi: Abramo e l'aggadà. Ore 16.30 Don Flavio Dalla Vecchia, Rilettura dell'Esodo: Sapienza e Cantico dei Cantici. XVI Corso di ecumenismo, promosso da Ufficio per l'ecumenismo e Scuola di Teologia per laici della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano, via Bollani 20. Ore 14.30 – 18.00*
- 18 SABATO GRAVINA DI PUGLIA. *Comunità giusta di donne e uomini: la parola a due voci. Interventi della pastora battista Elizabeth Green e del pastore valdese Gabriele Bertin. Modera il pastore battista Simone De Giuseppe. Segue piccolo rinfresco. Incontro promosso da Associazione Chiese Evangeliche Battiste – Basilicata e Puglia. Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via Alcide De Gasperi 20. Ore 18.00 – 20.00*
- 8 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Stefano Parenti, Liturgia e Oriente cristiano dopo il Concilio Vaticano II. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Modera don Mauro Lucchesi. Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30*
- 20 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Le religioni non incitano mai alla guerra». Violenza ed estremismi religiosi: una lettura geo-politica e storico-critica. Interventi di Riccardo Burigana, Archimandrita Dionisios Papavasiliou e Imam Yahya Sergio Yahe Pallavicini. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30*
- 20 LUNEDÌ PISA. *Chiese e guerra. Vescovo Athenagoras Fasiolo, Le Chiese ortodosse. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. On-line. Ore 20.45*

- 21 MARTEDÌ FIRENZE. *II Lectio Divina Ecumenica sulle Beatitudini. «Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli» (Matteo 5,11-12). Interventi dell'anglicano Marco Baragli e del cattolico Marco Bontempi.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Battista, borgo Ognissanti 36. Ore 18.00
- 21 MARTEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Massimo Giuliani, Il rapporto di Gesù con le donne.* Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30
- 21 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Giuseppe Campagna, Ebrei e neofiti in Valdemone (sec. XV-XVI).* Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale-Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 21 MARTEDÌ PALERMO. *Incontro ecumenico in preparazione alla Pasqua.* Chiesa Valdese-Methodista, via dello Spezio. Ore 18.00
- 21 MARTEDÌ TORINO. *«... diventerai una benedizione» (Gen/Ber 12,2). Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 19,1-29: Ospitalità di Lot. Distruzione di Sodoma e Gomorra. Marco Morselli e Giancarlo Gola.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. L'eredità spirituale e culturale di mons. Aldo Giordano a 30 anni dal Convegno Cristianesimo ed Europa. Bibbia ed economia. Introduce e modera Ezio Bernardi. Beatrice Cerrino in dialogo con Luigino Bruni.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenica e Commissione cultura della diocesi di Cuneo. Cinema-Teatro Lamberti. Ore 18.00
- 22 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Io sono la risurrezione e la vita» (Gv 11,25). Cristo ci salva nella morte. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 22 MERCOLEDÌ TORINO. *Ecumenismo. Don Andrea Pacini, Mappatura delle Chiese in Piemonte e Valle d'Aosta ed esperienza di dialogo e collaborazione ecumenica.* Ciclo di incontri promosso da USMI – Piemonte e Valle d'Aosta. Online. Ore 20.30 – 21.30
- 23 GIOVEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. L'eredità spirituale e culturale di mons. Aldo Giordano a 30 anni dal Convegno Cristianesimo ed Europa. Gli studenti di alcune scuole cuneesi incontrano Beatrice Cerrino, Livio Bertola e Marco Didier.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenica e Commissione cultura della diocesi di Cuneo. Cinema-Teatro Monviso. Ore 10.00
- 24 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6. Ecumenismo e dialogo interreligioso. 1. Indunil Janakaratne Kodithuwakku Kankanamalage, Principi cattolici del dialogo interreligioso. 2. Bryan Lobo, Introduzione alle religioni orientali: induismo, buddhismo e jainismo. 3. Diego Sarrió Cucarella, La Chiesa guarda con stima i musulmani” (NA 3): il dialogo tra cattolici e musulmani. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Il medioriente: un laboratorio di riconciliazione.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (24-25 marzo)

- 25 SABATO BRESCIA. *Fare le orecchie alla Torah. Ore 14.30 Don Stefano Romanello, San Paolo e la lettura ebraica delle Scritture. Ore 16.30 Don Alessandro Gennari, La letteratura cristiana e le interpretazioni ebraiche.* XVI Corso di ecumenismo, promosso da Ufficio per l'ecumenismo e Scuola di Teologia per laici della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano, via Bollani 20. Ore 14.30 – 18.00
- 26 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Stefano Parenti, Liturgia e Oriente Cristiano dopo il Concilio Vaticano II. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro.* Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 28 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Sodoma, Genesi 18,16-33; 19,1-29. Introduce Andres Bergamini.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 28 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Flavia Buzzetta, Testimonianze di misticismo ebraico nei manoscritti siciliani quattrocenteschi.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 29 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Obbediente fino alla morte» (Fil 2,8). La croce come passione d'amore. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 22 MERCOLEDÌ TORINO. *Ecumenismo. Fratel Guido Dotti, Il contributo della Vita Religiosa e del Monachesimo al dialogo ecumenico.* Ciclo di incontri promosso da USMI – Piemonte e Valle d'Aosta. Online. Ore 20.30 – 21.30
- 29 MERCOLEDÌ TRIESTE. *«Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Don Valerio Muschi, Preghiera verso la Pasqua.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Greco Ortodossa, riva III novembre 7. Ore 18.00
- 31 VENERDÌ CAGLIARI. *Continueranno a pregare insieme.* Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari. Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00.
- 31 VENERDÌ PISA. *Chiese e guerra. Pastore valdese Daniele Bouchard, Le Chiese della Riforma.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Via Derna 13. Ore 20.45

APRILE

- 2 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00

- 4 MARTEDÌ ROMA. *Pastora Giuseppina Bagnato, John Wesley e l'educazione cristiana dei bambini.* II Ciclo di seminari di studio sul metodismo promosso dall'VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. In modalità webinar. Ore 20.45
- 7 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità.* Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 9 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 9 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 11 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 12 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Ezio Molinari, La preghiera di Gesù (Gv. 17,20-26).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 12 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Per una speranza viva» (2 Pt 1,3). La risurrezione di Gesù Cristo dai morti per noi oggi. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 12 MERCOLEDÌ TRIESTE. *«Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Tommaso Bianchi e Ettore Malnati Ecumenismo. Unità e Verità.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 13 GIOVEDÌ PARMA. *Quel desiderio di unità. Le Chiese del XXI secolo (I). Pastore valdese Michel De Charbonnier, Il Consiglio Ecumenico delle Chiese.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Consiglio delle Chiese Cristiane di Modena, Associazione Viandanti, Laicato Saveriano, Missionarie di Maria. Sala Carlo Buzzi, Chiesa Corpus Domini, via N. De Nicola 6. Ore 20.45
- 14 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00
- 14 VENERDÌ NAPOLI. *Le donne dei Vangeli. Pastora valdese Letizia Tomassone, Maria Maddalena, apostola di Gesù. Modera Adriana Valerio.* Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Napoli, Biblioteca Naudet – Donne e fede e La Parola delle Donne. Sala Sinodale, Curia Arcivescovile e Zoom. Ore 17.30 – 19.00. Ore 21.00
- 14 VENERDÌ CASCINA. *Chiese e guerra. Don Elvis Ragusa, La Chiesa Cattolica.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa di San Lorenzo alle Coorti. Ore 20.45
- 16 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00

- 17 LUNEDÌ ROMA. *Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Riccardo Di Segni e Gianfranco Ravasi, Essere popolo essere comunità: una fede non solo individuale.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Sala Conferenze, Santa Maria di Trastevere, via della Paglia 14/b. Ore 18.00 – 19.15
- 18 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Isacco, Genesi 18,1-15; 21,1-8; 22, 1-19; 24. Introduce Marinella Perroni.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. On-line. Ore 21.00
- 18 MARTEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Ester Abbattista, Il processo a Gesù.* Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30
- 18 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Francesca Massara, La presenza ebraica a Mazara del Vallo. Luoghi, nomi, memorie.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 18 MARTEDÌ TORINO. «... diventerai una benedizione» (Gen/Ber 12,2). *Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 21,1-21: Nascita di Isacco. Ancora una promessa per Ismaele. Shemuel Lampronti e Ilenya Goss.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Teologico, corso Stati Uniti 11. Ore 21.00
- 19 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Adrien Candiard, Tolleranza.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 19 MERCOLEDÌ MADDALONI. «Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Davvero il Signore è risorto» (Lc 24,34). *Nella potenza dello Spirito Santo: un mondo che cambia. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 20 GIOVEDÌ BARI. *Veglie Ecumeniche. Misericordia e verità. Padre ortodosso rumeno Michele Driga e padre ortodosso greco Nikitas Mellios.* Ciclo di incontro promosso dal Centro Ecumenico p. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 20 GIOVEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Rav Amedeo Spagnoletto, Gerusalemme, città visione.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 20 GIOVEDÌ LUNGRO. *Venite, prendete la luce. Per una data comune della celebrazione della Pasqua. Interventi del card. Kurt Koch e del metropolita Job di Pisidia. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Conclude Riccardo Burigana. Modera Nikos Tzoitis.* Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 17.00
- 20 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00

- 21 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 7. L'ecumenismo in Italia. 1. Riccardo Burigana, L'ecumenismo in Italia. 2. Giuliano Savina, L'ecumenismo oggi in Italia. 3. Marco Gnani, L'ecumenismo oggi a Roma. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Fede cristiana e apartheid.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (21-22 aprile)
- 23 DOMENICA PALERMO. *Via lucis ecumenica.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico Donne di Palermo. Sagrato della Cattedrale. Ore 16.00
- 23 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 24 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Il pluralismo e le diversità di religione... sono una sapiente volontà divina». Il dialogo interreligioso nell'orizzonte ecumenico delle Chiese. Interventi di don Antonio Ascione, della pastora valdese Letizia Tomassone e Amedeo Imbimbo della Federazione Rimé (Unione Buddhista Italiana).* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 26 MERCOLEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Gianfranco Dioguardi, Gerusalemme, città visione.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 26 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Io sono la porta delle pecore» (Gv 10,7).* Ascolto del Vangelo e testimonianza della fede nel nostro difficile tempo. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 26 MERCOLEDÌ TRIESTE. *«Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31).* Rav Alexandre Meloni, *Un diavolo per capello.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 28 VENERDÌ CAGLIARI. *Continueranno a pregare insieme.* Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari. Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00.
- 28 VENERDÌ NAPOLI. *Le donne dei Vangeli. Annalisa Guida, La sirfenicia, la straniera. Modera Adriana Valerio.* Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Napoli, Biblioteca Naudet – Donne e fede e La Parola delle Donne. Sala Sinodale, Curia Arcivescovile e Zoom. Ore 17.30 – 19.00. Ore 21.00

MAGGIO

- 2 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Abramo nel vangelo di Giovanni. Introduce Maurizio Marcheselli.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00

- 2 MARTEDÌ FIRENZE. *III Lectio Divina Ecumenica sulle Beatitudini. «Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli» (Matteo 5,10). Interventi dell'achimandrita padre Nikolaos Papadopoulos e del pastore battista Carmine Bianchi.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Ortodossa Greca, borgo San Jacopo 34. Ore 18.00
- 2 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Nicolò Bucaria, I beni culturali ebraici in Sicilia.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 3 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Chi ha visto me, ha visto il Padre» (Gv 14,9). La via della bellezza: arte, musica e canto ci parlano dell'Eterno. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 7 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 8 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Discorrendo di... ebrei e cristiani. Massimo Giuliani, Il conflitto teologico. Ebrei e cristiani. Presentazione di Egidio Banti. Introduce Franca Landi.* Ciclo di incontri promosso dalla Amicizia Ebraico Cristiana ligure. In modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00
- 8 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Dimitrios Keramidas, La Sinodalità nelle Chiese Ortodosse. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro.* Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Abramo, padre di credenti. Incontro tra tre esponenti delle principali religioni abramitiche.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 9 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Alessandro Hoffmann, Ebrei di Sicilia nel Novecento: sintesi di una ricerca.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 9 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 10 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Viorel Liviu, La preghiera di Paolo (Ef. 3,14-20).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45

- 10 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Sempre pronti a rendere ragione della speranza» (1 Pt 3.15). In attesa dello Spirito di verità ancora sconosciuto? Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 10 MERCOLEDÌ TRIESTE. *«Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Raffaella Bellen Il bene e il male in psicoterapia.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 12 VENERDÌ NAPOLI. *Le donne dei Vangeli. Rosanna Virgili, Gesù e i volti di un Dio, Padre-Madre. Modera Adriana Valerio.* Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Napoli, Biblioteca Naudet – Donne e fede e La Parola delle Donne. Sala Sinodale, Curia Arcivescovile e Zoom. Ore 17.30 – 19.00. Ore 21.00
- 14 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 14 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Incontrarsi nell'enorme spazio dei valori spirituali, umani e sociali comuni». Libertà religiosa, diritti delle minoranze e dialogo con i non credenti. Interventi del pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla, di Lucia Antinucci e del reverendo maestro Li Xian Zong della Chiesa Taoista d'Italia.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 16 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Tavola rotonda conclusiva, coordinata da Lucina Pepi.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 17 MERCOLEDÌ BARI. *Cercare la verità nel dialogo. Intervento di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo.* Convegno ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 10.00
- 18 GIOVEDÌ PARMA. *Quel desiderio di unità. Le Chiese del XXI secolo (I). Fanco Ferrari, L'ecumenismo e il dialogo interreligioso nella visione del vescovo di Roma.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Consiglio delle Chiese Cristiane di Modena, Associazione Viandanti, Laicato Saveriano, Missionarie di Maria. Teatro di Santa Maria del Rosario, via Isola 18. Ore 20.45
- 19 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8. Sessione di sintesi Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Purificazione della memoria e riconciliazione dei cristiani.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (19-20 maggio)

- 19 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità.* Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 21 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 23 MARTEDÌ MILANO. «... diventerai una benedizione» (Gen/Ber 12,2). *Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 22,1ss.: La «legatura» di Isacco. Ancora una promessa. David Assael e Silvano Petrosino.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro San Fedele, via Hoepli 3/b. Ore 21.00
- 24 MERCOLEDÌ PALERMO. *Incontro ecumenico in preparazione alla Pentecoste.* Chiesa Angrelica, via Mariano Stabile. Ore 18.00
- 24 MERCOLEDÌ TRIESTE. «Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). *Pastore valdese Peter Ciaccio, Preghiera verso la Pentecoste.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 25 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 26 VENERDÌ CAGLIARI. *Continueranno a pregare insieme. Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari.* Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00.
- 27 SABATO LA VALLETTA BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Ambrogio, via Sant'Ambrogio 84, località Monte. Ore 21.00 -22.00
- 29 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Fabio Ballabio, Gesù nel pensiero ebraico: Jules Isaac e Jacob Neusner.* Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30

GIUGNO

- 3 SABATO FIRENZE. *Pastore Mario Affuso, Per un metaecumenismo penitente, coinvolgente e libertario.* Incontro promosso dalla Chiesa Apostolica Italiana. Via Morosi 36-38. Ore 17.30
- 4 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 5 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Nikos Tzoitis, Uno sguardo all'oggi dei rapporti tra le Chiese Ortodosse e la Chiesa Cattolica. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro.* Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 7 MERCOLEDÌ TRIESTE. «Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). *Archimandrita Athenagoras Fasiolo e pastore Dieter Kampen Lutero e la theosis.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 11 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

- 11 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 14 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Pastore Nicola Tedoldi, «Non cessate mai di pregare» (Col. 5,17).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 15 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 26 LUNEDÌ ROMA. *Recognized and Endorsed.* Summer School promossa dal Centro Pro Unione (26 giugno – 13 luglio)
- 30 VENERDÌ CAGLIARI. *Continueranno a pregare insieme.* Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari. Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00

LUGLIO

- 9 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ BOSE. *Settimana ecumenica di servizio.* Comunità Monastica di Bose (10-15 Luglio)
- 28 VENERDÌ CAGLIARI. *Continueranno a pregare insieme.* Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari. Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00.

AGOSTO

- 13 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 28 LUNEDÌ SANREMO. *Festival Dei Verbum per il 60° anniversario dell'apertura del Vaticano II.* Incontro promosso dallo Studio Teologico Pio XI della diocesi di Ventimiglia-Sanremo e dalla Associazione Biblica Italiana (28 agosto – 2 settembre)

SETTEMBRE

- 10 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

OTTOBRE

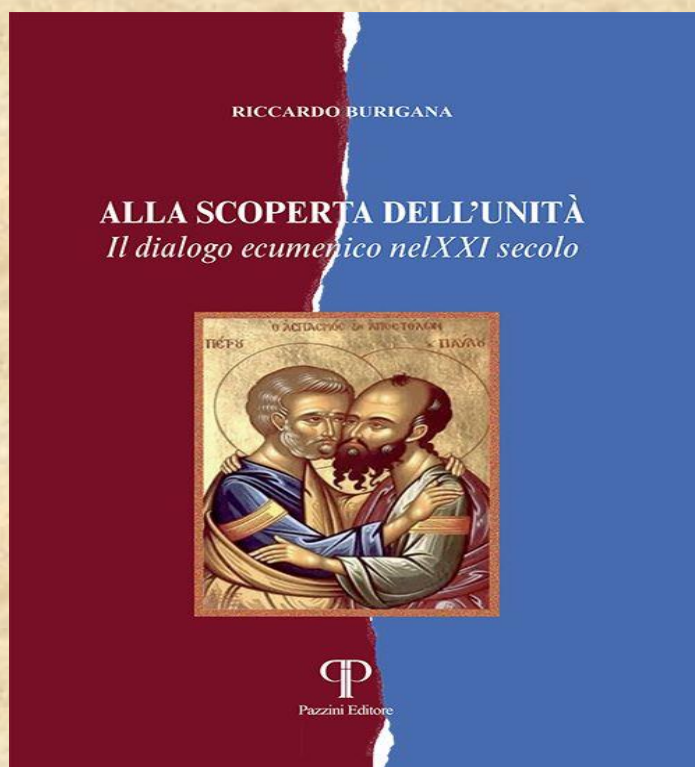
8 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

NOVEMBRE

12 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

DICEMBRE

10 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00



Una finestra sul mondo

GENNAIO

- 10 MARTEDÌ VOLOS. *II Conference of the International Orthodox Theological Association* (10-15 Gennaio)
- 14 SABATO LUGANO. *La Bibbia tra passato, presente e futuro: analisi, interpretazioni, prospettive per tutti*. Convegno per il 20° anniversario della Fondazione della Associazione Biblica della Svizzera Italiana.
- 19 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza privata di papa Francesco a una delegazione ecumenica della Finlandia*.
- 19 GIOVEDÌ ROMA. *Visita di un gruppo di 39 studenti, docenti e personale dell'Istituto Ecumenico di Bossey* (19-26 gennaio)
- 21 SABATO CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza privata di papa Francesco al Patriarca greco ortodosso di Alessandria e di tutta l'Africa Sua Beatitudine Theodoros II*.
- 23 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di un gruppo di studenti della Pontificia Università Gregoriana al Dicastero per la promozione dell'Unità dei Cristiani*.
- 25 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Pubblicazione del documento Le immagini della Chiesa nella tradizione patristica siriana e in quella latina della Commissione mista internazionale tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Assira dell'Oriente*.
- 25 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Incontro del card. Kurt Koch, presidente del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani, con i rappresentanti del Consiglio delle Chiese e delle Organizzazioni religiose dell'Ucraina*.
- 25 MERCOLEDÌ ROMA. *Vespri, presieduti da papa Francesco, per la conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani nella Basilica di San Paolo fuori le Mura*.
- 26 GIOVEDÌ ROMA. *Listening to the West. Synodality according to Anglican, Lutheran, Reformed, Methodist, and Old Catholic Traditions*. Simposio ecumenico internazionale dalla Facoltà di Teologia Angelicum (26-28 gennaio)
- 27 VENERDÌ BRUXELLES. *Conferenza dei leader religiosi europei alla Commissione Europea sull'impatto della guerra in Ucraina sulla vita in Europa*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee.
- 27 VENERDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Pubblicazione del documento I sacramenti nella vita della Chiesa della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali*.
- 30 LUNEDÌ BRASILIA. *Reaprender a escutar e a dialogar: nossa missão" foi o fio condutor das reflexões*. Simposio di formazione ecumenica organizzato dalla Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale del Brasile (30-31 gennaio)
- 31 MARTEDÌ SAINT BISHOY. *XIX Riunione della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse Orientali presso il Centro Logos del Monastero di Saint Bishoy, in Egitto, ospitata dalla Chiesa copta ortodossa* (31 Gennaio – 4 Febbraio)

FEBBRAIO

- 2 GIOVEDÌ ATENE. *Scomparsa del metropolitan Geron Ioannis Zizioulas di Pergamo (1931-2023).*
- 2 GIOVEDÌ LONDRA. *Vescovo Mike Royal, segretario generale di Churches Together in England, Where does the Church go next? The vision of ecumenism from the perspective of CTE.* Incontro promosso da Society for Ecumenical Studies, on-line.
- 3 VENERDÌ JUBA. *Pellegrinaggio ecumenico di pace di papa Francesco, rev. Justin Welby, arcivescovo anglicano di Canterbury, e rev. Iain Greenshields, moderator della Chiesa di Scozia, in Sud-Sudan (3-5 febbraio)*
- 6 LUNEDÌ ABU DHABI. *Global Tolerance & Human Fraternity Summit (6-7 Febbraio)*
- 6 LUNEDÌ BRUXELLES. *Incontri dei responsabili dell'ecumenismo dei membri del Consiglio delle Chiese d'Europa. (6-8 Febbraio)*
- 6 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di una delegazione del Direttivo Federale dell'Unione Internazionale delle Guide e degli Scout d'Europa – Federazione dello Scoutismo Europeo (UIGSE-FSE) al Dicastero per la Promozione dell'Unità dei cristiani.*
- 6 LUNEDÌ SURABAYA. *Conferenza Internazionale sulla Giurisprudenza islamica per una Civiltà globale per il 100° anniversario della costituzione dell'organizzazione islamica in Indonesia Nahdlatul Ulama. (6-7 Febbraio)*
- 9 GIOVEDÌ GINEVRA. *Ethical Perspectives on COP27 & Looking Forward Towards COP28.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in modalità webinar.
- 10 VENERDÌ BRUXELLES. *Riunione del Comitato Esecutivo del Ecumenical Youth Council of Europe (10-13 Febbraio).*
- 10 VENERDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di un gruppo di Seminaristi del Seminario di San Giovanni di Nantes al Dicastero per la Promozione dell'unità dei cristiani.*
- 11 SABATO PARIGI. *Les Églises chrétiennes à l'épreuve de la crise écologique.* Convegno internazionale promosso da Centre Sèvres, Institut de théologie orthodoxe Saint Serge e Institut Protestant de Théologie.
- 12 DOMENICA ACCRA. *XVIII Incontro dell'Anglican Consultative Council. (12-19 febbraio)*
- 13 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza privata di papa Francesco a una delegazione dell'Università Sulkhani-Saba Orbeliani di Tbilisi (Georgia) guidata da mons. Giuseppe Pasotto, Amministratore apostolico del Caucaso dei Latini.*
- 13 LUNEDÌ CORDÓBA. *Espíritu de Córdoba. II Jornadas Interreligiosas (13-14 Febbraio)*
- 13 LUNEDÌ VIENNA. *War in Ukraine. Theological, Ethical and Historical Reflections. Vienna Postgraduate Symposium. (13-17 Febbraio)*
- 14 MARTEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di cinquanta alunni della Scuola Françoise Cabrini di Noisy-le-Grand (Francia) al Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.*
- 15 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Incontro in preparazione della commemorazione dell'850° anniversario della morte di San Nerses il Grazioso.* Incontro promosso dal Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.

- 15 MERCOLEDÌ VOLOS. *Times for Action. His Eminence Grigorios (Stergiou), Metropolitan of Cameroon, Orthodoxy in Africa: Problems, Challenges, Prospects.* Conferenza online.
- 16 GIOVEDÌ ABU DHABI. *Inaugurazione della Abrahamic Family House.*
- 16 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza di papa Francesco a una delegazione di leaders dell'Alleanza Biblica Universale.*
- 18 SABATO ROMA. *Visita di quindici giovani monaci e sacerdoti delle Chiese ortodosse orientali (Chiesa apostolica armena, Chiesa siro-ortodossa di Antiochia, Chiesa ortodossa copta, Chiesa ortodossa etiopica e Chiesa ortodossa sira malankarese) al Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. (18-25 Febbraio)*
- 23 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza privata di papa Francesco a una delegazione di giovani sacerdoti e monaci delle Chiese ortodosse orientali.*
- 23 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Kirche und Kirchengemeinschaft, documento di dialogo tra cattolici e veterocattolici.*
- 27 LUNEDÌ BRUXELLES. *Incontri dei responsabili dei Consigli Nazionali di Chiese Cristiane. (27 Febbraio – 1° Marzo)*

MARZO

- 1 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Times Zero "Cwd" Discrimination Day - In Solidarity with Communities Discriminated on Work and Descent Globally for Action.* Conferenza promossa dal Consiglio Ecumenico delle Chiese e Global Forum of Communities Discriminated on Work and Descent in webinar.
- 2 GIOVEDÌ VOLOS. *Times for Action. George Demacopoulos, Soson, Kyrie, ton laon sou (Save, Lord, your people)' and the sacralization of violence in ecclesiastical texts.* Conferenza online.
- 4 SABATO POSCHIAVO. *Giovanni Luzi (1856-1948), teologo, pastore, traduttore della Bibbia.* Mostra di fotografie e documenti. Galleria PGI (4-31 Marzo)
- 10 VENERDÌ MADRID. *Safer and Stronger Communities in Europe.* Convegno promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee.
- 16 MERCOLEDÌ RABAT. *Minorités religieuses en Afrique méditerranéenne et subsaharienne Le défi, la force et la grâce d'être minoritaires.* Convegno promosso da Institut œcuménique de théologie Al Mowafaqa (16-17 Marzo)
- 21 LUNEDÌ NEW YORK. *Ecumenical and Interfaith Advocay Day.* Incontro promosso da New York State Council of Churches (21-22 Marzo)
- 21 LUNEDÌ OXFORD. *Pre-Assemblea della XIII Assemblea della Federazione Luterana Mondiale – Europa.* (21-24 Marzo)
- 22 MARTEDÌ PARIGI. *Dialogue œcuménique et vie des Églises: les enjeux de la réception.* Convegno promosso da ISEO (Theologicum) – Institut Protestant de Théologie – Institut de Théologie Orthodoxe Saint-Serge (22-24 Marzo)

APRILE

17 LUNEDÌ BOGOTÀ. *Pre-Assemblea della XIII Assemblea della Federazione Luterana Mondiale – America Latina, Caraibi e America Settentrionale.* (17-21 Aprile)

MAGGIO

1 LUNEDÌ TIMIȘOARA. *Camminare insieme nella luce di Cristo.* Ecumenical Youth Fest, promosso dalle Chiese ortodossa, romano-cattolica, greco-cattolica, riformata e evangelica (1-7 Maggio)

4 GIOVEDÌ TIMIȘOARA. *Conferenza ecumenica sulla storia e sul presente della regione di Banat* (4-8 Maggio)

8 LUNEDÌ MILWAUKEE. «*Do good; seek justice*» (Is. 1,17). *National Workshop on Christian Unity.* (8-11 Maggio)

15 LUNEDÌ WASHINGTON. *75th Anniversary Celebration of National Council of Churches of Christ in the USA.* (15-15 Maggio)

GIUGNO

14 MERCOLEDÌ TALLINN. *Under God's blessing-shapin the future.* XVI Assemblea Generale della Conferenza delle Chiese Europee, ospitata da Estonian Evangelical Lutheran Church e Orthodox Church of Estonia. (14-20 Giugno)

19 LUNEDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (19-21 Giugno)

21 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (21-27 Giugno)

LUGLIO

9 DOMENICA TAIZÉ. *Incontro di amicizia tra giovani musulmani e cristiani.* (9-13 Luglio)

AGOSTO

21 DOMENICA KUALA LAMPUR. *School on Governance, Economics, and Management for an Economy of Life.* Scuola di formazione promossa da World Council of Churches, World Communion of Reformed Churches, Lutheran World Federation, World Methodist Council, and Council for World Mission (21 Agosto – 1à Settembre)

24 MERCOLEDÌ *XLV Incontro del Ecumenical Youth Council of Europe.* (24-27 Agosto)

31 MERCOLEDÌ COPENHAGEN. *Assemblea della ECEN* (31 Agosto – 3 Settembre)

SETTEMBRE

- 9 SABATO *WISLA. Pre-Assemblea della XIII Assemblea della Federazione Luterana Mondiale –
Giovani. (9-11 Settembre)*
- 13 MERCOLEDÌ *CRACOVIA. One Body, One Spirit, One Hope. XIII Assemblea della Federazione
Luterana Mondiale (13-19 Settembre)*
- 19 MARTEDÌ *CAMPINAS. A Religião na America Latina e Caribe: conceitos, relações e perspectivas.
IX Convegno ANPTECRE. (19-21 Settembre)*
- 27 MERCOLEDÌ *KOTTAYAM. God, Renew Us in Your Spirit and Restore the Creation. XV Assemblea
Generale della Conferenza Cristiana d'Asia. (27 Settembre – 4 Ottobre)*

NOVEMBRE

- 8 MERCOLEDÌ *GINEVRA. Riunione del Comitato Esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese. (8-
14 Novembre)*
- 16 GIOVEDÌ *TIMIȘOARA. Insieme per l'Europa (16-18 Novembre)*

Dialogo Interreligioso

GENNAIO

- 5 GIOVEDÌ CATANIA. *Insieme su sentieri di pace. Marcia della Pace*. Incontro promosso Ufficio Problemi Sociali e Lavoro, Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato; Caritas Diocesana, Pastorale dei Giovani, Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso; Consulta delle Aggregazioni Laicali dell'arcidiocesi di Catania. Piazza Stesicoro. Ore 17.45.
- 12 GIOVEDÌ PARMA. *Luigi De Salvia, Preparare la pace*. Incontro a cura della Comunità di Baha'i di Parma. Zoom. Ore 20.30
- 22 DOMENICA PERIGNANO. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Ebraismo*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Sala Parrocchiale, Chiesa di Quttro Strade. Ore 16.30 – 20.30
- 22 DOMENICA CASTIGLIONE TORINESE. «*Se la vita ha un senso, che senso ha?*». *Abitare la domanda umana. Gilberto Squizzato, «Se il cielo adesso è vuoto». Il senso del male e del soffrire*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diffusa del Silenzio. Istituto Figlie della Sapienza, viale Bollino 1.
- 26 GIOVEDÌ ROMA. *Incontro di meditazione e di preghiera per la pace*. Incontro promosso da Monastero di monaci camaldolesi di San Gregorio al Celio e da Religions for Peace-Monastero di San Gregorio al Celio e online. Ore 21.00
- 29 DOMENICA ROMA. *Diventa protagonista del dialogo*. Incontro in collaborazione con il Centro Astalli, sostenuto dal John Paul II Center for Interreligious Dialogue. Ore 10.30 – 18.00

FEBBRAIO

- 2 GIOVEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Gratitudine*. Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Comunità Beth Hillel Roma, Religions for Peace e Amici di Deir Mar Musa. Zoom. Ore 18.30
- 7 MARTEDÌ ROMA. *Libertà di Religione, Credo e Coscienza: fondamento per la Dignità e lo Sviluppo Umano. Tavola rotonda per la Settimana Mondiale dell'Armonia tra le Fedi*. Incontro promosso da Universal Peace Federation e Associazione Interreligiosa per la Pace e lo Sviluppo. Zoom.
- 17 VENERDÌ ROMA. *Pluralismo religioso, integralismi, democrazie*. Convegno promosso da Fondazione Lelio e Lisli Basso, Rivista e Centro Studi Confronti, Biblioteca Centrale Giuridica, Rivista *Questione Giustizia* e Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. (17-18 febbraio)
- 19 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Buddismo*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Sala Parrocchiale, Chiesa di Quttro Strade. Ore 16.30 – 20.30
- 19 DOMENICA CASTIGLIONE TORINESE. «*Se la vita ha un senso, che senso ha?*». *Abitare la domanda umana. Mariano Romano, «Seduti sulla terra». Impaare e nutrire il proprio spirito*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diffusa del Silenzio. Istituto Figlie della Sapienza, viale Bollino 1.

- 19 DOMENICA FIRENZE. *San Charles de Foucauld e il carisma della Famiglia di Gerusalemme*. Badia Fiorentina, via del Proconsolo. Ore 11.00 – 17.30
- 23 GIOVEDÌ ROMA. *Incontro di meditazione e di preghiera per la pace*. Incontro promosso da Monastero di monaci camaldolesi di San Gregorio al Celio e da Religions for Peace-Monastero di San Gregorio al Celio e online. Ore 21.00
- 24 GIOVEDÌ FISCIANO. *La 'guerra giusta' e la pace da costruire. Idee, storie e politiche da costruire. Le idee. Saluti di Virgilio D'Antonio, mons. Andrea Bellandi, arcivescovo di Salerno, don Alfonso Raimo, Ciro Buonocore e Vincenzo Landi. Seminario con interventi di Nader Akkad, Hanz Gutierrez, Domenico Taranto, Davide Monaco, Vincenzo Ippolito. Introduce e modera Carmine Napolitano*. Incontro promosso da Scuola di Dialogo Interreligioso e Interculturale APS e il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno. Aula SP/A, Scienze Politiche, Università degli Studi. Ore 9.30
- 25 VENERDÌ LATINA. *Comunità in dialogo*. Incontro promosso da Mediazione Sociale, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comune di Latina e Il Quadrifoglio. Chiesa di San Giuseppe Lavoratore, Latina Scalo. Ore 14.30-19.00
- 27 LUNEDÌ MADDALONI. *La vita di coppia secondo le varie religioni*. Incontro promosso da Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture e Religions for Peace. Ore 19.30

MARZO

- 2 VENERDÌ ROMA. *Michael Ebstein, Mysticism and Interfaith Dialogue: The Case of Judaism and Islam*. Incontro promosso da PISAI e Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici, Biblioteca Maurice Borrmans. Ore 17.00
- 3 VENERDÌ SAN GIORGIO BIGARELLO. *Dialogo tra amici di fede diversa. Squarci di vita, esperienze, sfide e prospettive per un mondo di pace con la partecipazione di Roberto Catalano*. Incontro promosso da Agorà delle Religioni, Nuova Vita, Movimento dei Focolari e Comunità Baha'I di Mantova. Salone Oratorio di San Giorgio, piazza San Giorgio 2. Ore 20.30
- 5 DOMENICA ARICCIA. *Confessioni religiose, tutte ugualmente libere di fronte alla legge? Ilaria Valenzi, La sfida della libertà religiosa in Italia. Modera Alberto Annarilli*. Incontro promosso dal Centro Martin Luther King. Chiesa Battista, viale Antonietta Chigi 38. Ore 18.00
- 5 DOMENICA ROMA. *Diventa protagonista del dialogo*. Incontro in collaborazione con il Centro Siamo Pace, sostenuto dal John Paul II Center for Interreligious Dialogue. Ore 10.30 – 18.00
- 12 DOMENICA CASTIGLIONE TORINESE. *«Se la vita ha un senso, che senso ha?»*. *Abitare la domanda umana. Claudia Fanti, «Il Cosmo come rivelazione». Un altro volto di Dio*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diffusa del Silenzio. Istituto Figlie della Sapienza, viale Bollino 1.
- 14 MARTEDÌ BARI. *Sulle sponde del Mediterraneo: teologia e prassi di dialogo, di inclusione e di pace*. Convegno promosso da Facoltà Teologica Pugliese, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Arcidiocesi Bari-Bitonto. Aula Aldo Moro, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Bari. Ore 9.00 – 17.00
- 16 GIOVEDÌ PALERMO. *Dialogo interreligioso: prospettiva storica e contemporaneità. Dialogo interreligioso in prospettiva storica. Interventi di Daniele Palermo e Guido Bartolucci*. Corso di formazione promosso da Fondazione per le Scienze Religiose. Biblioteca La Pira, Sede Fscire. Ore 15.00 – 18.00

- 17 GIOVEDÌ PALERMO. *Dialogo interreligioso: prospettiva storica e contemporaneità. Dialogo interreligioso nello spazio pubblico. Interventi di Vincenzo Ceruso e Anna Ponente.* Corso di formazione promosso da Fondazione per le Scienze Religiose. Biblioteca La Pira, Sede Fscire. Ore 15.00 – 18.00
- 19 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Islam.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Sala Parrocchiale, Chiesa di Quattro Strade. Ore 16.30 – 20.30
- 20 LUNEDÌ ROMA. *Ardea Montebelli, Padre Matteo Ricci: via di pace e di amicizia tra la sapienza Cristiana e la civiltà Confuciana.* Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30
- 22 MERCOLEDÌ PALERMO. *Dialogo interreligioso: prospettiva storica e contemporaneità. Dialogo interreligioso e questione di genere. Interventi di Stefania Macaluso e Mino Mirshavalad.* Corso di formazione promosso da Fondazione per le Scienze Religiose. Biblioteca La Pira, Sede Fscire. Ore 15.00 – 18.00
- 23 GIOVEDÌ PALERMO. *Dialogo interreligioso: prospettiva storica e contemporaneità. Dialogo interreligioso e minoranze. Interventi di Katuscia Carnà e Tullio Di Fiore.* Corso di formazione promosso da Fondazione per le Scienze Religiose. Biblioteca La Pira, Sede Fscire. Ore 15.00 – 18.00
- 23 GIOVEDÌ ROMA. *Incontro di meditazione e di preghiera per la pace.* Incontro promosso da Monastero di monaci camaldolesi di San Gregorio al Celio e da Religions for Peace-Monastero di San Gregorio al Celio e online. Ore 21.00

APRILE

- 17 LUNEDÌ ROMA. *Thomas Cattoi, Cristo, Krishna e Buddha: teologie dell'incarnazione in dialogo.* Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30
- 23 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Una giornata insieme.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo di San Martino. Ore 16.30 – 20.30

MAGGIO

- 14 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Baha'i.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo di San Martino. Ore 16.30 – 20.30
- 21 DOMENICA CASTIGLIONE TORINESE. *«Se la vita ha un senso, che senso ha?».* *Abitare la domanda umana.* Stefano Manera, *«Questo nostro immenso amore».* *Un viaggio nella compassione e nella cura.* Ciclo di incontri promosso da Scuola Diffusa del Silenzio. Istituto Figlie della Sapienza, viale Bollino 1.

GIUGNO

- 25 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Vaishnava.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo di San Martino. Ore 16.30 – 20.30

LUGLIO

- 10 LUNEDÌ PALERMO. *Incontro con i popoli e le religioni di Palermo, presieduto da mons. Corrado Loreface, arcivescovo di Palermo. Cattedrale. Ore 18.00*

Dialogo islamo-cristiano

GENNAIO

- 10 MARTEDÌ TORINO. *Pace e guerra. Combattimenti e vittorie spirituali. La battaglia di Angeli, demoni e Jinn Deva e Asura. Interventi di Svamini Hamsananda Ghiri, Aisha Lazzerini e Elena Seishin Viviani. Modera Abd al-Ghafur Masotti. XI Martedì della Sapienza Islamica promosso da Accademia di Studi Interreligiosi e Centro Culturale Dar al Hikma, in collaborazione con COREIS e Alessandro Nangeroni for dialogue, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Circoscrizione 7. Via Fiochetto 15. Ore 18.00-20.00*
- 16 LUNEDÌ ROMA. *Rajae Naji El Mekkaoui, Victor The early start of dialogue between Muslims and Monotheists - I primissimi inizi del dialogo tra musulmani e monoteisti. Forum Cristianesimo- Islam. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30*
- 21 SABATO SARONNO. *School of Life. Vita comune nella fraternità. Il Giudizio. Ciclo di incontri promosso da Progetto Damietta della OfmCap di Lombardia, Confederazione Islamica Italiana, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Milano, Unione Comunità Islamiche in Italia, Ufficio Pastorale Missionaria della diocesi di Milano, Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione OASIS, Organizzazione Partecipazione & Spiritualità Musulmana, Pontificio Istituto Missioni Estere, Centro Culturale Islamico di Saronno, Movimento dei Focolari, Giovani Musulmani e Cristiani in cammino, Associazione Moschea Milano-Sesto, Festival della Missione e Associazione Donne Musulmane Italiane. Centro Culturale Islamico, via E. H. Grieg 44. (21-22 Gennaio)*
- 24 MARTEDÌ MILANO. *Il Documento sulla Fratellanza Umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Mons. Yoannis Lahzi Gad. Introduce Marco Rizzi. Interventi di Paolo Branca e Antonio Cuciniello. Modera Jolit Shaker. Incontro promosso dal Dipartimento dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Aula G016 Maria Immacolata, Università Cattolica del Sacro Cuore, largo A. Gemelli 1. Ore 14.30*
- 26 GIOVEDÌ FIRENZE. *«In verità Dio ordina l'equità, la benevolenza, la generosità verso i parenti e vieta la turpitudine, il male e la prepotenza, Egli vi esorta affinché riflettiate» (Sura le Api 16, versetto 90), Interventi di Hamdam Al Zeqri e Marco Bontempi. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Moschea Masjid Al-Taqwa, Borgo Allegri, 64/66r. Ore 18.40*

FEBBRAIO

- 3 VENERDÌ *Il credo dell'Islam.* Incontro promosso dalla Commissione ecumenica regionale abruzzese-molisana, in modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00
- 4 SABATO *ROMA. III Giornata Internazionale della Fratellanza Umana, indetta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Interventi di mons. Vincenzo Viva, vescovo di Albano, Massimiliano Borelli, sindaco di Albano, e l'imam della Grande Moschea di Roma Nader Akkad.* Incontro promosso da Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso della diocesi di Albano. Ex Chiesa della Madonna delle Grazie, via Anfiteatro Romano 18. Ore 17.00
- 7 MARTEDÌ *TORINO. Pace e guerra. Combattimenti e vittorie spirituali. La reazione anticoloniale: l'emiro Abd al-kader azione e contemplazione nell'esempio di un santo algerino contemporaneo. Interventi di Abd al-Haqq Ismail Guiderdoni, Luca Patrizi e Mansur Baudo. Modera Bruno Geraci.* XI Martedì della Sapienza Islamica promosso da Accademia di Studi Interreligiosi e Centro Culturale Dar al Hikma, in collaborazione con COREIS e Alessandro Nangeroni for dialogue, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Circoscrizione 7. Via Fiochetto 15. Ore 18.00-20.00
- 8 MERCOLEDÌ *TRIESTE. «Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Sergio Ahmad Ujcich “Iblīs”, chi nulla si aspetta dalla grazia.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Moschea Ar-Rayan, via Maiolica 14.
- 9 GIOVEDÌ *CASERTA. Tommaso Aprile, Nahima e le mille e una notte. Saluti di Ada Pavesio. Intervento di don Edoardo Scognamiglio. Presentazione di Silvana Virgilio. Lettura brani scelti di Rosalba Ciannarella.* Biblioteca Diocesana di Caserta. Ore 17.30
- 20 LUNEDÌ *ROMA. Sr. Abir Hanna osa, La ricerca di Dio: una via possibile d'incontro tra Islam e Cristianesimo?* Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30
- 20 LUNEDÌ *TORINO. Mondi dell'islam. V. Maccantelli, Il nuovo Medio Oriente.* Corso promosso dal Centro Federico Peirone. Ore 17.30- 19.30
- 24 VENERDÌ *CASTELLAMARE DI STABIA. Islam&Cristianesimo. Incontri, Confronti e dialoghi. Saluti di Amalia Dema e Romano Capurro. Interventi di Annalisa Di Nuzzo e AbdAllah Massimo Cozzolino e padre Giuseppe Guglielmi. Modera Antonio Gentile.* Incontro promosso da Gruppo Laici Terzo Mondo e Federazione Islamica della Campania con il patrocinio di Focsiv. Via San Vincenzo 15. Ore 17.30
- 27 LUNEDÌ *TORINO. Mondi dell'islam. S. Nitoglia, La nuova mezzaluna sciita.* Corso promosso dal Centro Federico Peirone. Ore 17.30- 19.30

MARZO

- 6 LUNEDÌ *ROMA. Rosa Parisi, Pratiche religiose e religiosità delle donne musulmane nei luoghi di preghiera.* Forum Cristianesimo-Islam. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30
- 6 LUNEDÌ *TORINO. Mondi dell'islam. V. Maccantelli, Islam africano.* Corso promosso dal Centro Federico Peirone. Ore 17.30- 19.30

- 7 MARTEDÌ **TORINO. Pace e guerra. Combattimenti e vittorie spirituali. Verso la Terra Santa il ruolo di ebrei, cristiani e musulmani in chiave escatologica. Interventi di Abd al-Razzaq Idris Bergia, rav Ariel Finzi e Paolo Girola. Modera IlhamAllah Ferrero.** XI Martedì della Sapienza Islamica promosso da Accademia di Studi Interreligiosi e Centro Culturale Dar al Hikma, in collaborazione con COREIS e Alessandro Nangeroni for dialogue, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Circoscrizione 7. Via Fiocchetto 15. Ore 18.00-20.00
- 13 LUNEDÌ **TORINO. Mondi dell'islam. Andrea Pacini, Islam africano.** Corso promosso dal Centro Federico Peirone. Ore 17.30- 19.30
- 20 LUNEDÌ **L'Islam nel mondo contemporaneo.** Incontro promosso dalla Commissione ecumenica regionale abruzzese-molisana, in modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00
- 20 LUNEDÌ **TORINO. Mondi dell'islam. V. Maccantelli, Islam nell'Estremo Oriente.** Corso promosso dal Centro Federico Peirone. Ore 17.30- 19.30

APRILE

- 4 MARTEDÌ **TORINO. Pace e guerra. Combattimenti e vittorie spirituali. Concerto di musica e parole. Musiche dal mondo. Letture di santi musulmani sulla pace e sullo sforzo (jihad). Abu Bakr Moretta, violino, Abd al-Rahman Gastou, clarinetto e Farah Le Signor, arpa.** XI Martedì della Sapienza Islamica promosso da Accademia di Studi Interreligiosi e Centro Culturale Dar al Hikma, in collaborazione con COREIS e Alessandro Nangeroni for dialogue, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Circoscrizione 7. Via Fiocchetto 15. Ore 18.00-20.00

MAGGIO

- 8 LUNEDÌ **ROMA. Padre Antuan Ilgit sj, Costruire fraternità e dialogare con l'Ilisma a partire dalle questioni di bioetica.** Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30
- 13 SABATO **SULMONA. L'Islam in Italia.** Incontro promosso dalla Commissione ecumenica regionale abruzzese-molisana, in modalità webinar. Ore 10.00 – 12.00

LUGLIO

- 21 VENERDÌ **CORI. Porte aperte. Monastero del SS. Salvatore (21-28 Luglio)**

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

L'indissolubile intreccio fra sinodalità ed ecumenismo
Formazione e sensibilizzazione all'unità dei cristiani

ALEX TALARICO

«L'Osservatore Romano» 11/02/2023, p. 11

«Lasinodalità deve essere ecumenica e l'ecumenismo deve essere sinodale»: queste parole del cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei vescovi, aiutano a comprendere sempre più quanto l'ecumenismo costituisca l'essenza stessa dell'essere Chiesa. Il cammino comune dei cristiani è un cammino che va oltre le appartenenze confessionali. Se Chiesa e sinodo sono sinonimi, come ricordava san Giovanni Crisostomo e come Papa Francesco ha ribadito più volte, viene da sé che la Chiesa non può non essere sinodale e non può non essere sempre aperta a quel desiderio di unità che vede la sua origine nelle parole rivolte da Cristo al Padre: «Fa' che siano uno, perché il mondo creda» (Giovanni, 17, 21). Ne deriva che il cammino sinodale non riguarda la Chiesa cattolica soltanto, ma a camminare insieme sono chiamati tutti i battezzati della Chiesa Una, per rendere sempre più viva e feconda la missione dell'annuncio e della testimonianza della Parola di Dio. Il 6 maggio scorso, nell'udienza ai partecipanti alla sessione plenaria del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, il Papa, proprio su questa linea, ricordava che «oggi per un cristiano non è possibile, non è praticabile andare da solo con la propria confessione. O andiamo insieme, tutte le confessioni fraterne, o non si cammina. Oggi la coscienza dell'ecumenismo è tale che non si può pensare di andare nel cammino della fede senza la compagnia dei fratelli e delle sorelle di altre Chiese o comunità ecclesiali. E questa è una grande cosa. Soli, mai. Non possiamo». Tale necessità e tale consapevolezza sono oggi quanto mai evangelicamente cogenti, soprattutto in un tempo in cui da più parti sembra tornare (non raramente anche all'interno delle nostre realtà locali) quell'idea per cui l'ecumenismo, ovvero il cammino comune dei cristiani verso la piena e visibile comunione, deve rimanere un "affare" per pochi, per appassionati, per "addetti ai lavori". Bisogna invece recuperare l'idea che, così come il cammino comune (sinodale) è costitutivo dell'essere Chiesa, lo è altrettanto il camminare insieme di tutti i cristiani, che misurano proprio nel camminare insieme quello scambio di doni che li rende, giorno dopo giorno, più fedeli al compito assegnato loro da Cristo. Esiste quindi una speciale e unica relazione tra il cammino ecumenico e il cammino sinodale che li rende non semplicemente in sintonia ma profondamente uniti secondo il modello trinitario; proprio nella direzione di vivere questa unità, i cristiani sono chiamati a muoversi per affrontare insieme le sfide dei tempi presenti, dove gioia e speranza devono plasmare le nostre comunità, per sconfiggere dolore e paura. In tal senso si colloca la lettera, firmata dal cardinale Grech e dal cardinale Kurt Koch, presidente del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani, rivolta il 28 ottobre 2021 ai vescovi responsabili dell'ecumenismo per indicare un cammino da costruire e vivere insieme, in ogni luogo, per arricchire il Sinodo con la partecipazione, cercata e richiesta dalla Chiesa cattolica, di tutti i fratelli e le sorelle in Cristo. In questa lettera si trova l'eco del Vademecum ecumenico: il vescovo e l'unità dei cristiani pubblicato il 5 giugno 2020 dall'allora Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, nel quale si riassumono i passi della recezione ecumenica del Concilio Vaticano II per sottolineare la centralità del vescovo nel cammino per l'unità. Nel Vademecum emerge l'urgenza del considerare la dimensione ecumenica del cammino sinodale, dal momento che «tanto la sinodalità quanto l'ecumenismo sono processi del camminare insieme». Per questo il Vademecum del Sinodo sottolinea che «il dialogo tra cristiani di diverse confessioni, uniti da un unico battesimo, occupa un posto speciale nel cammino sinodale». Grech e Koch ricordavano come «l'organizzazione sinodale della Chiesa cattolica a tutti i livelli ha significative implicazioni ecumeniche in quanto la rende un partner di dialogo più credibile. Lo stesso processo sinodale è un'opportunità per favorire ulteriormente le relazioni ecumeniche a tutti i livelli della Chiesa, poiché la partecipazione dei delegati ecumenici è diventata prassi consueta, non solo nel Sinodo dei vescovi, ma anche nei sinodi diocesani». La Chiesa cattolica deve guardare alle altre Chiese, con una particolare attenzione all'esperienza delle Chiese di tradizione orientale, per meglio rispondere a quello che i segni dei tempi ci chiedono: ricalibrare il passo per tornare a essere una Chiesa dell'ascolto, che cammina, una Chiesa dove la sinfonia e la corresponsabilità vigono, al di là di qualsiasi ottica di potere e supremazia, avendo come unica sorgente la lavanda dei piedi da parte del Cristo ai suoi discepoli, in una carità totale che conduce alla morte di sé. Questa è anche l'unica via per l'unità in Cristo, che è via, viandante e meta del nostro cammino. In tale cammino, la lettera dei cardinali Grech e Koch costituisce una fonte preziosa per il tempo sinodale per i tanti spunti che contiene. Resta centrale la necessità di focalizzare l'intera questione sul Cristo e non su linguaggi aziendali che ammiccano al mondo ma che poi lasciano il tempo che trovano a livello di testimonianza cristiana. Nel Documento di lavoro per la tappa continentale del Sinodo dei vescovi si ricorda che «la chiamata all'ecumenismo, tuttavia, non è solo finalizzata a un comune impegno sociale. Molte sintesi sottolineano che non c'è sinodalità completa senza unità tra i cristiani. Questa inizia con la chiamata a una più stretta comunione tra le Chiese di diverso rito» (n. 48). Dal Documento giunge una chiara direzione da intraprendere per una maggiore formazione al dialogo ecumenico che aumenti fiducia, capacità e motivazione di tutto il popolo di Dio, dal momento che «rilanciare l'impegno per l'unità dei cristiani come

testimonianza in un mondo frammentato richiede una formazione mirata che aumenti la fiducia, la capacità e la motivazione tra vescovi, sacerdoti, consacrate e consacrati, laici e laiche per il dialogo ecumenico».

Un ciclo di conferenze sul Vaticano II organizzato dall'eparchia di Lungro

ALEX TALARICO

«L'Osservatore Romano» 11/02/2023, p. 11

Cinque lunedì, da vivere come momento formativo, aperto a tutti, su materie fondamentali per il popolo di Dio quali sono il dialogo teologico e il dialogo ecumenico: a offrirli, nell'ambito di un ciclo di conferenze dal titolo Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua, è l'eparchia di Lungro in collaborazione con il Centro studi per l'ecumenismo in Italia. È il terzo anno di seguito che la diocesi calabrese propone l'evento, che rientra nella peculiare vocazione dell'eparchia, da sempre protesa con lo sguardo verso la sede di Costantinopoli e in una mai venuta meno comunione con il successore dell'apostolo Pietro. È proprio Papa Francesco, nel maggio 2019, nell'udienza all'eparchia di Lungro, la esortava a procedere fiduciosa verso un futuro fatto di cammino comune e costruzione di ponti fra Chiesa cattolica latina e Oriente cristiano. È stato Riccardo Burigana, direttore del Centro studi per l'ecumenismo, ad aprire, il 23 gennaio, il ciclo di conferenze con la relazione «La nuova stagione del Concilio Vaticano II in Italia»; il 20 febbraio parlerà padre Hyacinthe Destivelles, ufficiale del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani, mentre il 27 marzo, l'8 maggio e il 5 giugno sarà la volta rispettivamente di Stefano Parenti, ordinario di Liturgie orientali al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, di Dimitrios Keramidas, docente all'Angelicum, e di Nikos Tzoutis, analista per conto del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli. Gli incontri saranno introdotti dal vescovo di Lungro degli Italo-Albanesi dell'Italia Continentale, Donato Oliverio.

La vita per l'ecumenismo

Quarant'anni fa la beatificazione di Maria Gabriella Sagheddu

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 24/01/2023, p. 6

«In questa atmosfera di carità ecumenica trova perfetta collocazione la breve ma così ricca storia della beata Maria Gabriella dell'Unità, che intenzionalmente ho voluto elevare agli onori degli altari in questa data e in questo tempio. La sua vicenda, attraverso la vocazione trappista prima, e attraverso l'offerta della vita per l'unità dei cristiani poi, è tutta scandita su questi tre medesimi valori essenziali: conversione, immolazione per i fratelli, preghiera». Con queste parole, il 25 gennaio 1983, nel giorno della beatificazione, Giovanni Paolo II volle indicare l'importanza di suor Maria Gabriella Sagheddu (1914-1939) per il cammino ecumenico; il fatto stesso che la celebrazione avvenisse il giorno della conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani - che soprattutto dopo il Concilio Vaticano II aveva assunto una valenza del tutto nuova, in uno spirito di condivisione dei doni - mostrava quanto la vicenda personale della monaca trappista dovesse essere considerata esemplare di un ecumenismo spirituale che appariva quanto mai fondamentale per il superamento delle divisioni tra cristiani. Maria Gabriella Sagheddu era nata il 17 marzo 1914 a Dorgali, un piccolo paese della Sardegna, nella diocesi di Nuoro; la sua era una famiglia di pastori dove crebbe nella fede in una forma del tutto tradizionale, segnata dalla tragica scomparsa della sorella; la sua partecipazione alla vita parrocchiale, in particolare all'Azione Cattolica, divenne un passaggio significativo nella scoperta della propria vocazione religiosa che la condusse a maturare la scelta di entrare nella Trappa di Grottaferrata (Roma), abbandonando così la sua terra natale. Come è stato ben messo in luce da alcuni studi, tra i quali vanno segnalati quelli di Mariella Carpinello, il monastero di Grottaferrata stava vivendo una stagione di profondo rinnovamento spirituale grazie soprattutto all'opera della badessa, Maria Pia Gullini (1892-1959), che aveva conosciuto l'ecumenismo durante gli anni della sua formazione in Francia, prima di rientrare in Italia nel 1926. A Grottaferrata Gullini, diventata nel frattempo badessa della comunità, aveva ricevuto, nel 1936, il testo con il quale l'abate Paul Couturier proponeva un ripensamento della preghiera per l'unità della Chiesa in una prospettiva spirituale che doveva poi diventare centrale nel corso del XX secolo; in quegli anni si trattava ancora di un progetto che la badessa Maria Pia sentì profondamente in sintonia con quanto ella riteneva vitale per la Trappa di Grottaferrata, tanto che, già nel gennaio 1937, volle condividere la proposta di Couturier con la comunità. In questo ambiente matura la scelta di Maria Gabriella Sagheddu di dedicare la propria vita alla preghiera per vedere realizzato il desiderio di Gesù Cristo che tutti i cristiani fossero uniti, secondo le parole dell'evangelo di Giovanni; per questo ella volle formulare un voto per dedicare la sua esistenza alla preghiera per la conversione all'unità in Cristo, in occasione della celebrazione dell'Ottavario di preghiera, così come veniva chiamata allora la settimana dal 18 al 25 gennaio che fin dal 1908 la Chiesa cattolica aveva indicato come tempo privilegiato per l'unità della Chiesa. Il voto assunse poi una dimensione completamente diversa nel momento in cui apparve chiaro che le condizioni di salute di suor Maria Gabriella, per l'avanzare della tubercolosi, erano diventate tanto gravi da far temere un'imminente conclusione della sua vita, che ebbe termine il 23 aprile 1939 a Grottaferrata, dove venne sepolta. Della sua vicenda spirituale, ben presto, cominciarono a circolare varie notizie e la badessa Gullini volle coltivarne la memoria, indicandola come

esemplare per un ecumenismo spirituale da vivere nella preghiera quotidiana che appariva la via privilegiata per una conversione a Cristo Uno; alla conoscenza dell'esperienza di suor Maria Gabriella Sgheddu molto si deve anche all'opera di Giovanna Dore, a sua volta fondatrice di una comunità monastica dedicata all'unità della Chiesa, a Dorgali, nella quale riprese molte delle intuizioni ecumeniche della Trappa di Grottaferrata. Nel 1975 il trasferimento del corpo di suor Maria Gabriella a Vitorchiano, dove la comunità si era trasferita, fu un'occasione per riproporre la sua figura in una prospettiva ecumenica, arricchendo così la riflessione teologica sulla centralità della preghiera nella costruzione della piena e visibile unità della Chiesa. Nel corso degli anni, accanto a una sempre migliore conoscenza dell'ambiente nel quale maturò la scelta di Maria Gabriella Sgheddu, si è venuta sviluppando l'idea della necessità della condivisione delle esperienze di santità che aiutano a scoprire quanto con la preghiera si possa cogliere la profonda unità che già pervade i cristiani, pur di tradizioni diverse. In tale prospettiva si collocano le parole che Papa Francesco ha voluto dedicare alla Sgheddu nell'esortazione apostolica *Gaudete et exultate*, quando il Pontefice l'ha citata come esempio di santità nel mondo contemporaneo, «per aver offerto la sua vita per l'unità dei cristiani», dal momento che il donare la propria vita «esprime un'imitazione esemplare di Cristo, ed è degna dell'ammirazione dei fedeli». Si tratta quindi di una figura che, pur avendo una sua peculiarità nella storia del cammino ecumenico, rappresenta una fonte preziosa per sostenere i cristiani nella loro testimonianza nel mondo; anche per questo nella diocesi di Nuoro - dove il 29 giugno 1986 venne creata una parrocchia intitolata alla Beata Maria Gabriella - quest'anno la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è stata dedicata alla memoria della Sgheddu per proseguire la condivisione delle ricchezze spirituali, tanto attuali, in un tempo di cammino sinodale di incontro e di dialogo, perché, «dall'unione raggiunta con la voce di Dio, scaturisce la mozione dello Spirito ad aprirsi ai fratelli». Le celebrazioni, tenutesi in chiese e comunità del capoluogo, si concluderanno proprio il 25 gennaio con una messa nella parrocchia di Santa Caterina d'Alessandria a Dorgali.

Una pace radicata nella giustizia

Bilancio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 07/02/2023, p. 7

«Guardare al futuro con un santo “desiderio” di una maggiore solidarietà e di amicizia sempre più profonda»: queste parole di monsignor Eamon Martin, arcivescovo di Armagh, primate di tutta l'Irlanda, pronunciate, il 22 gennaio, nella cattedrale di Sant'Anna a Belfast, possono essere considerate esemplari dello spirito con il quale, in tanti e tanti luoghi, dell'emisfero boreale, si è vissuta la recente Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. L'appello a agire nel mondo per la giustizia, radicato sul passo del profeta Isaia, ha guidato i cristiani nella definizione di nuove forme di testimonianza ecumenica contro la violenza, tanto più dopo la presentazione che ne è stata fatta dal Consiglio delle Chiese cristiane del Minnesota. Negli Stati Uniti, si sono moltiplicati gli incontri, non solo di preghiera, nei quali è stato affrontato il tema della condanna della violenza, anche alla luce di quanto è stato fatto dopo l'uccisione di George Perry Floyd, avvenuta il 25 maggio 2020; si tratta di un impegno ecumenico che ha un carattere profetico e al tempo stesso pastorale, come ha ricordato il reverendo Curtiss Paul DeYoung, co-direttore del Consiglio delle Chiese del Minnesota, chiedendo di tenere ben viva la speranza che con la preghiera condivisa si possono affrontare le sfide poste ai cristiani del XXI secolo proprio nella condanna della violenza, che non può avere nessuna giustificazione religiosa. A New York, solo per citare uno tra i numerosi casi, la Settimana è stata aperta con un incontro di preghiera cittadino con il quale, nella memoria di Martin Luther King, si è pregato per l'unità visibile dei cristiani nella lotta contro la discriminazione aprendo i cuori in modo da «esser audaci nel trovare le ricchezze dell'inclusione e i tesori della diversità». Dal Canada, dove, anche quest'anno, particolarmente attivo è stato il Consiglio delle Chiese cristiane, che il prossimo anno celebrerà l'80° anniversario della sua fondazione, fino alla Francia e alla Germania, passando dal Belgio, dai Paesi Bassi, dalla Svizzera e dall'Austria, la preghiera per favorire una testimonianza ecumenica contro l'ingiustizia ha dedicato ampio spazio all'appello per la pace in Ucraina, rilanciando l'importanza di attivare dei percorsi di riconciliazione, con un'evidente eco di quanto discusso nell'Assemblea generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese a Karlsruhe. Nel quadro delle iniziative va ricordata la celebrazione di martedì 24 gennaio, a Londra, con la predicazione dell'anglicano Rowan Williams, già arcivescovo di Canterbury, che è stata l'occasione per fare memoria dell'impegno ecumenico di Benedetto XVI a poche settimane dalla sua scomparsa; il vespro, presieduto dal cardinale Vincent Nichols, ha visto la partecipazione del primate anglicano Justin Welby, di 14 vescovi cattolici inglesi e scozzesi, dell'arcivescovo greco ortodosso di Gran Bretagna Nikitas di Thyateira e rappresentanti della Chiesa metodista, dell'Esercito della salvezza, delle Chiese libere, offrendo così un quadro dello stato del dialogo ecumenico in Gran Bretagna. Si è rinnovato l'impegno per una testimonianza comune, che parte da una sempre migliore conoscenza della propria identità grazie a un dialogo, che non sia circoscritto alle questioni teologiche che ancora impediscono la piena e visibile comunione, ma sappia coinvolgere la vita quotidiana dei credenti, riprendendo le parole di Benedetto XVI nel suo viaggio in Inghilterra del 2010. In Africa, le celebrazioni ecumeniche della Settimana hanno dovuto convivere con non poche situazioni conflittuali. In particolare, in Sud Sudan sono state vissute con sentita partecipazione, in vista della visita ecumenica di Papa Francesco, dell'arcivescovo anglicano Welby e del moderatore della Chiesa di Scozia, Iain Greenshields. Dal Camerun al Kenya,

si è levata la voce dei cristiani per chiedere alle Chiese di rinnovare la testimonianza ecumenica a servizio dei più fragili; si tratta di pregare e di agire per difendere i deboli ai quali, spesso, è negata la giustizia, creando nuove forme di povertà ed emarginazione, come ha detto il sacerdote Innocent Halerimana Maganya, responsabile dell'International Ecumenical Movement-Kenya Chapter. In questo orizzonte, che mostra la vivacità del cammino ecumenico nella ricerca di una testimonianza quotidiana dell'unità nella costruzione della pace radicata sulla giustizia, si collocano le iniziative che hanno caratterizzato la Settimana in oltre 180 diocesi in Italia; queste iniziative, in alcuni casi, come a Cagliari, dove si sono celebrati i 25 anni di "lavoro" ecumenico, hanno rafforzato così l'idea che, anche in Italia, il cammino ecumenico coltiva una tradizione di preghiera e azione condivisa che affonda le proprie radici nella prima recezione del Concilio Vaticano II, anche se, negli ultimi due decenni, la composizione del cristianesimo in Italia si è profondamente modificata per la comparsa di tante comunità, soprattutto ortodosse, nate in seguito ai fenomeni migratori. In altri casi sono state proposte nuove iniziative, con una particolare attenzione per i giovani, come a Bologna, Fano, Foggia, Genova, Lucca, Milano e Trieste, affiancando così quanto da anni grazie soprattutto a Elda Possamai, viene fatto a Torino con un laboratorio di riflessione e preghiera. Sullo sfondo forte è stato il richiamo, talvolta reso ancora più vivo dal coinvolgimento di testimonianze dalle comunità ucraine, all'assunzione di impegni concreti per costruire la pace nel mondo. Talvolta si è voluto portare la testimonianza ecumenica nei luoghi di sofferenza e emarginazione, tanto che si sono svolti dei momenti di preghiera nelle carceri, come a Cagliari, Rovigo, Sassari e Vigevano. Al di là delle iniziative diocesane, nella stragrande maggioranza dei casi caratterizzata dalla presenza del vescovo locale, forte è stato l'invito a pregare insieme per l'unità, ben oltre i giorni della Settimana, in modo da «aprire i nostri cuori a Dio, per lasciargli spazio, abbandonando qualsiasi strada di peccato, qualsiasi mentalità di tornaconto personale, a favore di una vita santa, dove il centro di tutto non sono io, ma Dio e la presenza di Dio nella vita degli altri», come ha scritto monsignor Donato Oliverio, eparca di Lungro degli Italo-Albanesi, membro della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza episcopale italiana.

Salvaguardare insieme la casa comune

Due giornate ecumeniche di studio a Parigi

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 16/02/2023, p. 5

La salvaguardia del creato al centro del dialogo ecumenico. La voce delle Chiese alla prova della crisi ecologica: questo il titolo della giornata di studio che si è tenuta l'11 febbraio a Parigi, presso il Centre Sèvres, istituto di insegnamento superiore e di ricerca della Compagnia di Gesù della Provincia di Francia, Belgio e Lussemburgo. L'evento è stato promosso da Centre Sèvres (Facoltà gesuite di Parigi), Istituto di teologia ortodossa Saint-Serge e Istituto protestante di teologia, che hanno voluto così proseguire una collaborazione scientifica e pastorale che va avanti da anni, nella convinzione che sia necessario favorire una riflessione teologica sull'unità della Chiesa in grado di sviluppare ulteriormente il dialogo e di trovare sempre nuove occasioni per parlare con la società contemporanea di fronte ai cambiamenti climatici in atto. La giornata ha affrontato il tema alla luce di quanto le Chiese hanno detto e fatto in questi anni dopo la pubblicazione dell'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco (costantemente citata durante i lavori) aprendo nuove prospettive nella ridefinizione del rapporto con il creato. Il punto di partenza è stata l'affermazione della centralità della condivisione di un patrimonio biblico che rappresenta la fonte, per tutti i cristiani, della formulazione di proposte in grado di incidere nella vita quotidiana delle comunità; i cristiani sono chiamati a interrogarsi su come affrontare le sfide del presente, cercando di declinare una riflessione ecumenica sul creato in modo da privilegiare giustizia e carità nella definizione di nuovi stili di vita con i quali mostrare la distanza sulle pratiche economiche e sociali del XX secolo. Si è parlato anche delle esperienze locali, in particolare di quanto avviene in alcune comunità in Grecia, per la realizzazione di una "Chiesa verde" come luogo privilegiato di comunione ecumenica che possa sostenere il cammino verso la piena e visibile unità ecclesiale, oltre che essere laboratorio di dialogo con l'obiettivo di una "casa comune" dove iniziare a realizzare la fratellanza universale. Il contributo del cammino ecumenico è particolare fecondo nell'affermazione di una giustizia sociale che rappresenti uno degli elementi fondamentali nel ripensare il rapporto con il creato a partire dalle sacre Scritture. Nel percorso di riscoperta delle fonti cristiane, dalle quali attingere in questo ripensamento del rapporto con il creato, si è dedicato uno spazio particolare alle origini del cristianesimo; ci si è domandati come si possa parlare di un'ecologia cristiana nell'antichità, esplorando la dialettica tra alcuni autori cristiani e il mondo gnostico, e si è sottolineata l'attualità di Massimo il Confessore (monaco e teologo vissuto fra il 580 e il 662) per riflettere sulla dimensione spirituale della visione cristiana dell'ecologia. La giornata si è conclusa con un approfondimento sul rapporto tra la "casa comune" e la "casa di Dio" così come emerge dalla liturgia, nelle diverse tradizioni, tanto da testimoniare, nel corso dei secoli, un'attenzione verso un'armonia universale che va conosciuta meglio così da alimentare il significato di una preghiera condivisa. L'incontro è stato preceduto da una conferenza, venerdì 10 all'Istituto di teologia ortodossa Saint-Serge, dove si è voluto non solo ricordare quanto i cristiani stanno facendo per la "casa comune" ma si è soprattutto tornati a chiedere alle istituzioni gesti concreti e immediati per ribadire come non si possa proseguire sulla strada dello sfruttamento delle risorse della Terra che in questi ultimi decenni ha provocato nuove povertà e disastri ambientali.

Fedi nella fratellanza

Iniziative per la Settimana dell'armonia

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 17/02/2023, p. 7

«Promuovere l'armonia tra i cittadini del mondo, indipendentemente dalla loro fede e celebrare l'unità nella diversità del rapporto tra le persone e la loro fede»: questo è lo scopo, dal 2011, della Settimana mondiale dell'armonia interreligiosa, istituita dalle Nazioni Unite nell'ottobre 2010, accogliendo la proposta del re e del principe ereditario di Giordania che si erano fatti portavoce di un'istanza, diffusa nel dialogo tra le fedi, per avere un tempo dedicato alla riflessione e alla testimonianza sulla convivenza e sulla pace nelle comunità locali. Nel corso degli anni, soprattutto dopo la firma del documento di Abu Dhabi sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune da parte di Papa Francesco e del Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb, questa Settimana (1-7 febbraio) è diventata un tempo privilegiato per testimoniare come le religioni desiderano trovare occasioni per mostrare quanto i valori spirituali possono contribuire a costruire una società in cui siano bandite violenza e discriminazione. Le numerose Iniziative - molte delle quali segnalate nel portale delle Nazioni Unite dedicato alla Settimana (<https://worldinterfaithharmonyweek.com>) - mostrano quanto tale evento si sia rapidamente radicato in tanti luoghi, con incontri che alimentano il dibattito su come la religione possa arricchire la vita dei credenti e ciò renda il mondo un posto migliore. Le iniziative della Settimana dell'armonia indicano come il dialogo tra le religioni sia diventato «pane quotidiano» ben al di là degli incontri ufficiali svoltisi nei giorni scorsi; è stata vissuta anche come tempo nel quale definire nuovi passi nella direzione del superamento dei pregiudizi che ancora esistono nella lettura delle diverse esperienze religiose, alla scoperta di valori condivisi, senza dimenticare le memorie di conflitti che hanno frenato il dialogo tra fedi per secoli. Quest'anno un accento particolare è stato riservato all'impegno delle religioni per la pace, come accaduto per esempio in Italia, grazie a quanto è stato organizzato dalla Federazione per la pace universale nella ricerca di sempre nuovi interlocutori, negli Stati Uniti per opera del Center for Ecumenical and Interreligious Engagement della Seattle University che ha voluto offrire una riflessione per incoraggiare le comunità a rispondere ai conflitti con l'accoglienza e il dialogo, e in Australia, dove non sono mancati momenti di condivisione spirituale tra le religioni, nel ricordo di quanto fatto per rimuovere l'idea che si possa trovare una giustificazione religiosa alla violenza. Quest'anno - anche alla luce dei più recenti passi del cammino ecumenico nella direzione di un rafforzamento della presenza cristiana nel dialogo interreligioso (tra i quali vanno ricordate la partecipazione di Papa Francesco e del patriarca ecumenico Bartolomeo al Bahrain Forum for Dialogue: East and West for Human Coexistence e le parole di speranza del nuovo segretario generale del Consiglio ecumenico delle Chiese, reverendo Jerry Pillay) - durante la Settimana dell'armonia più forte è risuonata la voce dei cristiani per andare oltre la condivisione dei valori evangelici: non per diluire la vocazione ecumenica, che non può essere confusa con la ricerca del dialogo interreligioso, ma per trovare sempre nuove forme di collaborazione tra uomini e donne di fede e per «rendere il mondo nuovo».

L'unità si costruisce da giovani

Celebrata la domenica ecumenica degli studenti

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 20/02/2023, p. 10

Un segno tangibile di unità: questo è lo spirito che ha guidato la Giornata mondiale di preghiera ecumenica per gli studenti che si è tenuta ieri, domenica 19 febbraio, promossa dalla Federazione mondiale degli studenti cristiani (World Student Christian Federation, Wscf). L'istituzione di questa Giornata risale al 1898, quando la Wscf decise di chiedere a tutti i cristiani di pregare per gli studenti per favorire il superamento delle contrapposizioni confessionali in modo da sviluppare nel mondo la testimonianza dei valori evangelici per la pace. Proprio per affermare la centralità dell'impegno per la pace, all'interno di una rinnovata missione delle Chiese, era stata fondata la Wscf, nata nel 1895 nel castello di Vadstena (Svezia) su iniziativa di studenti nordamericani ed europei. Da allora questa Giornata è diventata un modo per esprimere il comune impegno dei cristiani come testimoni della fede in Dio e gli uni negli altri, all'interno che all'esterno delle istituzioni accademiche, con il coinvolgimento delle comunità cristiane dove gli studenti si trovavano a vivere. Fin dalla prima edizione la Giornata ha avuto un carattere ecumenico, nel contenuto, nella forma e nelle dimensioni, che si è venuto sviluppando nel corso degli anni, tanto più dopo che è stata formalizzata la sua celebrazione nella terza domenica di febbraio, affidando a una delle sei regioni (Africa, Asia-Pacifico, Europa, America Latina e Caraibi, Medio Oriente e Nord America) che compongono la Wscf, la redazione di un sussidio con il quale ricordare la natura di questa Giornata di preghiera e invitare a condividere le istanze del tempo, sempre in uno spirito universale. Nel sussidio di quest'anno, si è posta particolare attenzione alla richiesta di una preghiera da parte delle comunità cristiane, non solo in questa giornata, per sostenere i giovani del XXI secolo in un tempo, dilaniato dalle guerre locali, ancora alle prese con le fragilità determinate dalla pandemia del covid. Nel sussidio, redatto nelle tre lingue ufficiali (francese, inglese e spagnolo) della Wscf, si invita a riflettere su come il lievitare dei costi per la vita quotidiana colpisce duramente anche gli studenti che sono costretti a trasferirsi nelle sedi universitarie, aumentando ansie e preoccupazioni per il presente e per il futuro, con ricadute anche sulla salute fisica e

mentale. Di fronte a questa situazione la preghiera deve aiutare le comunità a trovare delle strade per aiutare gli studenti, tanto più quelli fuori sede, da un punto di vista materiale e spirituale, favorendo anche la loro partecipazione nella vita comunitaria. Su questo aspetto si è sottolineata l'importanza di vivere l'accoglienza nei confronti di tutti gli studenti, al di là delle appartenenze confessionali, per impedire nuove emarginazioni. In questa Giornata è stato riservato spazio anche per la preghiera per gli studenti che, giunti al termine dei corsi universitari, devono essere accompagnati nel discernimento, aiutandoli «a conoscere la voce di Dio per farsi testimoni della pace di Dio» così da scoprire la loro vocazione. Nelle comunità, dove la Giornata di preghiera è stata celebrata, con forme molto diverse - da una preghiera a se stante, da uno spazio nelle celebrazioni comunitarie a un momento di convivialità - è apparso evidente quanto il dialogo ecumenico debba costituire una dimensione privilegiata nell'esperienza di fede per superare le divisioni intergenerazionali e per rilanciare la necessità di affidare ai giovani un ruolo sempre più centrale nella costruzione di percorsi di comunione.

Vicino al mondo del lavoro e grande amico degli ebrei
A cinquant'anni dalla morte del cardinale francese Achille Liénart

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 21/02/2023, p. 6

«Ha posto la questione che era impossibile votare i candidati prima di conoscerci e di discutere un po' sui nomi»: così il benedettino inglese Christopher Butler, nel suo diario, descrive l'intervento del cardinale Achille Liénart, il 13 ottobre 1962, alla prima congregazione del Concilio Vaticano II. Questo intervento, concordato con altri vescovi, era destinato a incidere profondamente sulla storia e, soprattutto, sulla memoria del Vaticano II, dal momento che mostrò pubblicamente quanto fosse presente, tra i padri, un sentimento con il quale si voleva superare quanto era stato fatto nella fase preparatoria: rivendicare cioè un ruolo nell'assemblea che non poteva semplicemente essere quello di votare le liste dei candidati per le commissioni, preparate dalla Segreteria generale, in quanto dovevano essere gli stessi padri conciliari a formularne la lista. Non fu secondario al successo di questa proposta, subito accolta dal cardinale Joseph Frings, presidente quel giorno del concilio, il fatto che venisse formulata da Liénart, una delle figure più autorevoli della Chiesa, fin dai tempi di Pio XI che lo aveva creato cardinale il 30 giugno 1930. Achille Liénart, nato il 7 febbraio 1884 a Lilla (che ancora faceva parte della diocesi di Cambrai), aveva compiuto i suoi primi studi a Parigi e poi a Roma, dopo la sua ordinazione presbiterale il 29 giugno 1907; prese parte alla prima guerra mondiale come cappellano dell'esercito, condividendo con i soldati atrocità che lo segnarono profondamente, come emerge dalla lettura delle sue note personali pubblicate nel 2008 grazie a Catherine Masson, alla quale si deve una valida ricostruzione biografica. Conclusa la guerra, Liénart iniziò a impegnarsi direttamente nel mondo del lavoro mostrando una particolare attenzione verso le proteste che si levavano in difesa dei diritti, non solo economici, dei lavoratori in un tempo nel quale apparivano evidenti le difficoltà sorte dal conflitto; in questa azione si trovò a dialogare anche con quelle organizzazioni sindacali che avevano assunto delle posizioni in contrapposizione alla Chiesa. Liénart seppe declinare la dottrina sociale in modo da creare e rafforzare un dialogo in nome di una giustizia sociale che andasse oltre le contrapposizioni ideologiche che si manifestavano, in quegli anni, anche in Francia, denunciando ogni forma di violenza con la quale invece si pensava di risolvere i conflitti sociali. Il 6 ottobre 1928 Pio XI lo scelse come vescovo di Lilla, diocesi creata pochi anni prima, il 25 ottobre 1913; la sua nomina venne letta come un segno dell'appoggio romano a quanto egli aveva fatto proprio in campo sociale per definire una presenza cristiana autonoma nel sindacato nella convinzione che fosse necessario percorrere questa strada per combattere la povertà materiale e spirituale di uomini e donne. Anche da vescovo, e tanto più dopo la nomina a cardinale, proseguì in tale azione che assunse una valenza nuova negli anni del governo del Fronte popolare in Francia, mentre in Europa tornavano a soffiare venti di guerra. L'occupazione tedesca di Lilla aprì una nuova stagione del suo ministero episcopale: Liénart si dichiarò, almeno inizialmente, a favore del governo Pétain anche se non mancò di denunciare lo sfruttamento dei lavoratori francesi da parte dei nazisti, mentre tenne un atteggiamento silenzioso riguardo alla discriminazione e alla deportazione degli ebrei, pur adoperandosi, in privato, per favorire la loro fuga. Queste sue posizioni fecero sì che nel secondo dopoguerra divenne una voce ascoltata nella Conferenza episcopale francese, della quale assunse la presidenza nel 1948, sostenendo tra l'altro l'esperienza dei preti-operai come forma privilegiata di testimonianza cattolica in una società sempre più secolarizzata; nonostante perplessità e censure romane questa esperienza doveva portare all'istituzione della prelatura territoriale della Mission de France alla cui guida, il 13 novembre 1954, venne chiamato proprio Liénart. Al Concilio Vaticano II, dove venne prima coinvolto quale membro della Commissione centrale preparatoria e poi del Consiglio di presidenza, numerosi furono i suoi interventi in aula e fuori dall'aula, in un'esperienza coinvolgente che si coglie bene nella lettura delle sue memorie, uscite nel 1976, tre anni dopo la morte, avvenuta cinquant'anni fa, il 15 febbraio 1973, a Lilla. Al concilio, tra l'altro, fu uno dei protagonisti del cammino che condusse non solo alla promulgazione della dichiarazione Nostra aetate ma a una riflessione sull'importanza del ripensamento del rapporto tra cattolici e popolo ebraico per la missione della Chiesa; il porporato francese sostenne il rilievo di questo tema per la vita ecclesiale anche alla luce delle drammatiche vicende che avevano segnato il XX secolo, con lo sterminio degli ebrei in Europa. Liénart considerava fondamentale conoscere quanto era successo per coltivare la memoria della persecuzione nazista ma riteneva che si dovesse andare

oltre, approfondendo quella dimensione di dialogo sostenuta da Jules Isaac, in modo che cristiani e ebrei diventassero «amici» nella condivisione della comune radice. Anche per questo aveva appoggiato la nascita dell'Amicizia ebraico-cristiana nella sua città e aveva scritto una lettera pastorale, nel 1960, con la quale condannava ogni forma di antisemitismo, indicando al tempo stesso il rilievo del popolo ebraico per la Chiesa tanto da affermare che «il destino religioso di Israele è un mistero di grazia sul quale, noi cristiani, dobbiamo riflettere con riverente simpatia». I suoi interventi al Vaticano II e nei primi passi della sua recezione, che egli seguì anche dopo la rinuncia a vescovo di Lilla il 14 marzo 1968, contribuiscono a definire la sua figura come quella di un uomo di Dio che cercò, nella riscoperta del patrimonio della pluralità delle tradizioni cristiane, di affrontare le tante e diverse trasformazioni dei suoi tempi per vivere nel mondo la vocazione della Chiesa al servizio degli ultimi, anche grazie alla ricomprensione del rapporto con il popolo ebraico.

Impegno corale per fermare la guerra

Preghiere e iniziative ecumeniche a un anno dall'invasione dell'Ucraina

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 25/02/2023, p. 10

«Il nostro Dio è un Dio di pace, non di guerra; di amore, non d'odio; di riconciliazione e unità, non di confronto e divisione»: sono le parole con le quali il reverendo Jerry Pillay, segretario generale del World Council of Churches (Wcc), e il vescovo Heinrich Bedford-Strohm, moderatore del Comitato centrale del Wcc, si sono rivolti a tutti i cristiani per chiedere di sostenere, con la preghiera e la testimonianza, la ricerca della pace in Ucraina. Con questo messaggio, nel giorno dell'anniversario dell'invasione dell'Ucraina, il Wcc ha voluto riaffermare che i cristiani sono chiamati, in nome di Dio, a pronunciare una condanna, senza se e senza ma, della guerra, che non può trovare in alcun modo una giustificazione religiosa. Al tempo stesso, i cristiani devono percorrere qualsiasi strada di dialogo per «da fine della guerra, il ritorno della pace e del diritto internazionale e la costruzione di una comunità umano non solo in Ucraina, ma in tutti i luoghi di violenza, conflitti e scontri nel mondo». Si tratta di una testimonianza ecumenica che va sostenuta da una preghiera quotidiana, con la quale vivere «l'amore di Cristo che guida il mondo alla giustizia, alla riconciliazione e all'unità». Quanto prioritaria deve essere per i cristiani la costruzione della pace è stato ribadito dal vescovo Bedford-Strohm che ha presieduto la preghiera ecumenica di venerdì 24 febbraio, ricordando che i cristiani non possono più tollerare «gli attacchi brutali sui civili che terrorizzano il popolo ucraino così come i crimini di guerra contro la popolazione innocente che violano gli standard minimi di umanità». In questo modo il Wcc ha rilanciato l'appello a una preghiera ecumenica nel giorno dell'anniversario dell'invasione, formulato dal Consiglio ucraino delle Chiese e delle organizzazioni religiose per manifestare l'unità dei cristiani, e non solo, nella ricerca della pace. Accanto agli incontri, si sono moltiplicate le preghiere ecumeniche in tanti luoghi: venerdì 24 a Londra nella cattedrale cattolica ucraina, guidati dal vescovo greco-cattolico ucraino, monsignor Kenneth Nowakowski, si sono ritrovati cristiani di tante tradizioni di fronte a 51 angeli di carta, immagine simbolica con cui si è voluto fare memoria della violenza causata dalla guerra nei confronti dei più piccoli, mentre a Edimburgo si è condiviso l'ascolto della Parola di Dio «per incoraggiare la preghiera sincera per la pace in Europa, e in particolare per assicurare ai nostri fratelli e sorelle sofferenti la nostra solidarietà umana e spirituale». Di qualche giorno precedente, il 18 febbraio, è la preghiera nella cattedrale di San Patrizio, a New York, presieduta dal cardinale Timothy Michael Dolan, affiancato dal metropolita greco-cattolico ucraino Borys Gudziak di Philadelphia, alla quale hanno preso parte cattolici, ortodossi e protestanti, così come è avvenuto negli stessi giorni in tante altre città nordamericane. In Svizzera la comunità di lavoro delle Chiese cristiane, della quale fa parte anche la Conferenza episcopale svizzera, ha celebrato una preghiera ecumenica, nella cattedrale di Berna, il 24 febbraio, dopo aver rivolto, il 2 febbraio, un invito a tutte le comunità locali a organizzare momenti di preghiera utilizzando anche il sussidio preparato per l'incontro di Berna proprio per sottolineare la dimensione ecumenica; la comunità ha anche appoggiato l'iniziativa dell'Unione delle città svizzere di suonare nella giornata di ieri le campane alle 8.55 e di restare in silenzio e in preghiera per un minuto per tutte le vittime di questa guerra e di altre guerre, spesso assenti dai riflettori dei media, e per l'esito pacifico del conflitto in Ucraina e negli altri Paesi in guerra. In Italia, l'anniversario dell'invasione dell'Ucraina è stato vissuto nella preghiera per la pace, secondo quanto chiesto dalla stessa Conferenza episcopale, assumendo in alcuni casi una dimensione ecumenica: a Trento giovedì scorso, nella cattedrale, con la partecipazione del locale Consiglio delle Chiese cristiane, si è tenuta una veglia ecumenica di preghiera, presieduta dall'arcivescovo Lauro Tisi, per il quale «bonificare le relazioni, accogliere le diversità, gioire per la presenza degli altri è l'urgenza assoluta per immaginare possibilità di pace»; mentre a Pinerolo si è tenuta una fiaccolata per la pace, promossa da cattolici, valdesi e ortodossi. A Bologna, il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, ha presieduto una veglia ecumenica di digiuno e preghiera per la pace, animata dalla consulta diocesana delle aggregazioni laicali, con la partecipazione delle confessioni cristiane locali. Il porporato ha ricordato, tra l'altro, l'importanza di vivere la Quaresima nella libertà dell'ascolto del Signore che non vuole le divisioni, ma chiede ai cristiani di costruire la comunione per non arrendersi di fronte al male per farsi «artigiani di pace» così da sconfiggere il male con la preghiera. Al termine, i cristiani sono stati invitati a proseguire la preghiera nella chiesa greco-cattolica ucraina e nella chiesa ortodossa di San Basilio proprio per riaffermare l'impegno a purificare il mondo «dalla tempesta della guerra».

Imparate a fare il bene

La Settimana di preghiera a Foligno

MASSIMO E LIANA BUSI - MONICA MASCI

«Veritas in caritate» 16/2 (2023), p. 48

“Imparate a fare il bene; cercate la giustizia”. Questo il tema proposto per la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di quest'anno e scelto per la preghiera che si è svolta nella pro-cattedrale di Foligno venerdì 20 gennaio alla presenza di sua Eccellenza Mons. Sorrentino e Padre Sebastian Longu della Comunità ortodossa rumena di Foligno. In particolare la riflessione si è concentrata sul tema della giornata: “Agisci con giustizia, ama la misericordia, vivi con umiltà” richiamando alla necessità di superare le divisioni nelle chiese, nella consapevolezza che ogni chiesa ha bisogno delle altre per agire nella storia e che nessuna chiesa può considerarsi autosufficiente nel compiere la missione cristiana. Tuttavia per fare ciò, come ha ricordato Mons. Sorrentino durante la sua riflessione “bisogna superare i conflitti che si generano e seguire una via comune, che è quella tracciata da Gesù, conflitti che possono essere anche interiori e personali, contro i propri limiti e le proprie debolezze”. Dio ci invita a testimoniare un amore che ci raccoglie in comunione e ci invita a praticare la giustizia. Come cristiani agiamo secondo giustizia per testimoniare il Regno di Dio in questo mondo, Regno dove siamo amati tutti in egual modo, come figli di Dio e come Chiesa di Dio siamo chiamati ad amarci reciprocamente, fratelli e sorelle. I cristiani sono chiamati ad agire insieme per offrire una testimonianza del Regno di Dio che veda le nostre comunità unite in un noi e non in un io. Padre Longu ha voluto riflettere sui passi di Isaia evidenziando come “Dio non accetta le nostre offerte né le nostre preghiere se i nostri cuori non sono puri e se non ci comportiamo con giustizia e in unità”. Durante la preghiera i partecipanti sono stati invitati a deporre ai piedi della croce una pietra simbolo delle difficoltà e dei pesi che intralciano il percorso di unione, ma anche simbolo delle speranze e tasselli che poniamo lungo il nostro cammino per tracciare la strada verso l'unico Dio. La preghiera, che si inserisce all'interno delle celebrazioni Diocesane per San Feliciano, si è conclusa con un momento conviviale condiviso.

Per la Fratellanza umana

Gli incontri interreligiosi nella Casa di Reclusione di Volterra

VITTORIO GIARDI

«Veritas in caritate» 16/2 (2023) p. 48

Dopo 2 anni di stop causati dalla pandemia, sono ripresi gli incontri interreligiosi nella Casa di Reclusione di Volterra coinvolgendo tutti gli studenti/detenuti che frequentano gli istituti ITCG Niccolini e il Liceo Carducci di Volterra. L'occasione dell'incontro sono stati i 4 anni di vita del documento sulla Fratellanza umana firmato da Papa Francesco ed il Grande Imam di al Azhar Aḥmad al-Ṭayyib il 4 febbraio 2019. A partecipare fra gli ospiti esterni Hamdan Al Zeqri, delegato nazionale UCOII per i rapporti con il DAP e gli istituti penitenziari e responsabile del dialogo interreligioso della comunità musulmana di Firenze; David Fiorentini presidente dell'UGEI (Unione Giovani Ebrei d'Italia); Massimiliano Bardotti poeta e appartenente all'associazione dei Ricostruttori nella preghiera; e poi alcuni appartenenti al Gruppo ecumenico/interreligioso degli amici di San Vivaldo. Agli stimoli offerti nelle riflessioni dei tre relatori si sono aggiunti alcuni interventi degli studenti, completando una riflessione generale sulla necessità di non strumentalizzare il nome di Dio, tema ridondante nel documento, oltre a sottolineare la necessità di attingere dalla propria esperienza, dalla propria tradizione religiosa quei valori che nel dialogo vengono condivisi e possono divenire ricchezza per l'altro. Un dialogo vero che sia mezzo privilegiato per una reciproca conoscenza. Al Zeqri ha inoltre sottolineato la necessità di leggere questo documento in particolare nei luoghi educativi, nelle scuole, nelle università, per attivare una coscienza viva che ripudi l'estremismo ma promuova i valori della pace e della fratellanza fra i popoli. David Fiorentini si è detto orgogliosamente contento di essere presente per la prima volta in un contesto come quello carcerario. Ventitreenne di Siena, universitario iscritto a medicina a Milano, ha richiamato il ruolo del popolo eletto (eletto non con il significato di superiore agli altri) che è anche quello di testimone e trasmettitore di valori che condivide con l'intera umanità, citando a proposito le 7 leggi dei figli di Noè, che stanno alla base dei principi della moralità universale. Il poeta Bardotti ha offerto ai presenti la lettura di alcune poesie commentandole ricordando anche il valore della Bellezza. Ne riportiamo due, una di David Maria Tuoroldo, presbitero, teologo, filosofo, scrittore, poeta e antifascista italiano, membro dell'ordine dei Servi di Maria. ed una di Rumi, teologo musulmano sunnita, e poeta mistico persiano, conosciuto come uno dei massimi autori della letteratura mistica persiana.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 17/01-25/02/2023

- NORBERT HOFMANN, *Tradizioni, valori e impegni comuni. Nella "Giornata dell'ebraismo"*, in «L'Osservatore Romano», 17/01/2023, p. 5
- Uno sguardo fiducioso. Il messaggio della Cei*, in «L'Osservatore Romano», 17/01/2023, p. 5
- Senso e prospettive. Il video della Cei per la preghiera ecumenica*, in «L'Osservatore Romano», 17/01/2023, p. 6
- KOCH KURT, *Sinodalità ed ecumenismo: un legame necessario*, in «L'Osservatore Romano», 18/01/2023, pp. 1, I-II
- SIMONE CALEFFI, *La giusta indignazione per protestare contro l'ingiustizia. Il tema della Settimana di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 18/01/2023, p. II
- BENNO SCHARF, *Ponti canori. Sono numerosi in Europa i repertori comuni alle varie confessioni cristiane*, in «L'Osservatore Romano», 18/01/2023, p. III
- MATTEO LUIGI NAPOLITANO, *Quella grande udienza ai romani che nessuno ricorda. Pio XII, il nazismo e gli ebrei nel nuovo libro di Andrea Riccardi. Dallo "spazio di libertà" del 12 marzo 1944 agli episodi meno noti emersi dagli archivi*, in «L'Osservatore Romano», 18/01/2023, pp. 6-7
- ANDRZEJ CHOROMANSKI, *Voci diverse della stessa Chiesa. Le Comunioni cristiane mondiali nel movimento ecumenico moderno*, in «L'Osservatore Romano», 19/01/2023, p. 5
- SIMONE CALEFFI, *La giustizia, la misericordia e la fedeltà sono le cose da fare. Meditando sul tema della Settimana di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 19/01/2023, p. 5
- SAMUELE MIGLIORE, *Cento cieli diversi. Un progetto a Cuneo sull'ora di dialogo interreligioso*, in «L'Osservatore Romano», 20/01/2023, p. 4
- VALENTINA CONTIERO, *Nel mondo tanti confronti e tanti frutti. Le esperienze in Sudafrica, Bolivia e Brasile*, in «L'Osservatore Romano», 20/01/2023, p. 4
- JAROMÍR ZADRAPA, *Ecumenismo nell'anno della guerra. Le relazioni con le Chiese ortodosse di tradizione slava*, in «L'Osservatore Romano», 20/01/2023, p. 6
- SIMONE CALEFFI, *Agisci con giustizia, ama la misericordia, vivi con umiltà. Meditando sul tema della Settimana di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 20/01/2023, p. 6
- AUGUSTINUS SANDER, *Dal conflitto alla comunione. Le tappe del cammino ecumenico con i luterani*, in «L'Osservatore Romano», 21/01/2023, p. 8
- SIMONE CALEFFI, *Guardare le lacrime degli oppressi. Meditando sul tema della Settimana di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 21/01/2023, p. 8
- Gli studenti dell'Istituto ecumenico di Bossey in visita ai media vaticani*, in «L'Osservatore Romano», 21/01/2023, p. 8
- Una cultura dell'incontro interreligioso al femminile. Convegno all'Urbaniana*, in «L'Osservatore Romano», 21/01/2023, p. 8
- MARCELLO FIGUEROA, *Un lascito ecumenico. Benedetto XVI e la «Verbum Domini»*, in «L'Osservatore Romano», 23/01/2023, pp. 3,10
- Nuove tensioni tra Svezia e Turchia. Stoccolma un esponente della destra ha bruciato una copia del Corano*, in «L'Osservatore Romano», 23/01/2023, p. 4
- MARTIN BROWNE, *Fratelli e sorelle compagni di viaggio. Anglicani, metodisti e Chiesa cattolica*, in «L'Osservatore Romano», 23/01/2023, p. 9
- SIMONE CALEFFI, *«Lo avete fatto a me!». Meditando sul tema della Settimana di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 23/01/2023, p. 9
- Sinodalità e cammino ecumenico Presentata la veglia di preghiera del 30 settembre in piazza San Pietro*, in «L'Osservatore Romano», 23/01/2023, p. 10
- HYCINTHE DESTIVELLE, *Le immagini simboli di unità. Sul dialogo teologico con la Chiesa assira dell'Oriente*, in «L'Osservatore Romano», 24/01/2023, p. 6
- SIMONE CALEFFI, *L'ingiustizia non deve più ripetersi. Meditando sul tema della Settimana di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 24/01/2023, p. 7
- BEATRICE GUARRERA, *Il luogo della chiamata di Saulo. A Damasco un centro ecumenico e di accoglienza per i siriani sofferenti*, in «L'Osservatore Romano», 25/01/2023, pp. II- III
- SIMONE CALEFFI, *La giustizia che ristabilisce la comunione. Meditando sul Sussidio della Settimana di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 25/01/2023, p. III
- HYCINTHE DESTIVELLE, *Verso un ecumenismo pastorale. Sul nuovo documento del dialogo con le Chiese ortodosse orientali*, in «L'Osservatore Romano», 26/01/2023, p. 7
- ABRAHAM SKORKA, *La Domanda*, in «L'Osservatore Romano», 27/01/2023, p. 1,11
- ANTONIO TARALLO, *Eroi della carità. Storie di sacerdoti che offrono la loro vita per salvare gli ebrei dai nazisti*, in «L'Osservatore Romano», 27/01/2023, p. 10
- La Giornata della memoria per rinnovare un impegno. Dichiarazione del presidente della Cei*, in «L'Osservatore Romano», 27/01/2023, p. 10
- GENEROSO D'AGNESE, *Il parroco abruzzese che fu "Giusto tra le nazioni". Don Gaetano Tantalo, angelo custode di una famiglia in fuga dalla Shoah*, in «L'Osservatore Romano», 27/01/2023, p. 10
- ROBERTO ROSANO, *Farsi acqua. L'eredità di Gandhi a settantacinque anni dall'assassinio*, in «L'Osservatore Romano», 28/01/2023, p. 10

- SILVIA GUIDI, *Anche gli elefanti leggono i tarocchi. La memoria della Shoah attraverso i «canti delle Giudecche». Dai libri di Elisa Springer alla musica di Progetto Danka*, in «L'Osservatore Romano», 28/01/2023, p. 10
- GIULIANO AMATO, *Religione e società. La «Lectio Petri» su iniziativa del Cortile dei Gentili e della Fondazione «Fratelli tutti»*, in «L'Osservatore Romano», 28/01/2023, p. 11
- GIOVANNI ZAVATTA, *Sostegno a un popolo sofferente. L'arcivescovo anglicano Welby e il reverendo presbiteriano Greenshields invitano a pregare per il Sud Sudan*, in «L'Osservatore Romano», 28/01/2023, p. 3
- DICASTERO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ, *Pellegrinaggio ecumenico di pace*, in «L'Osservatore Romano», 28/01/2023, p. 3
- GIULIO ALBANESE, *La nuova frontiera del dialogo per la pace. L'ecumenismo del sangue e il ruolo delle Chiese cristiane nelle aree di conflitto africane*, in «L'Osservatore Romano», 03/02/2023, p. IV
- È morto Ioannis Zizioulas. Il grande teologo ortodosso contribuì alla stesura dell'enciclica «Laudato si'», in «L'Osservatore Romano», 03/02/2023, p. 8
- Una risposta alla preghiera di Gesù. «Tutti siano una cosa sola» L'arcivescovo di Canterbury, in «L'Osservatore Romano», 04/02/2023, p. 4
- C'è bisogno di leader generosi e aperti ai bisogni della gente. Il moderatore dell'Assemblea generale della Chiesa di Scozia, in «L'Osservatore Romano», 04/02/2023, p. 4
- SERGIO MASSIRONI, *Leggere le Sacre Scritture senza paura di aprire orizzonti. I vent'anni dell'Associazione biblica della Svizzera italiana*, in «L'Osservatore Romano», 04/02/2023, p. 11
- MATTEO MONFRINOTTI, *Teologo della comunione. Zizioulas e l'importanza dell'unità nella Chiesa*, in «L'Osservatore Romano», 04/02/2023, p. 12
- GIOVANNI ZAVATTA, *Sinodo generale della Chiesa d'Inghilterra. Dal 6 al 9 febbraio nella Church House di Westminster*, in «L'Osservatore Romano», 04/02/2023, p. 12
- IAIN GREENSHIELDS, *In preghiera sul sentiero tortuoso della Croce*, in «L'Osservatore Romano», 06/02/2023, p. 5
- JUSTIN WELBY, *In preghiera sul sentiero tortuoso della Croce*, in «L'Osservatore Romano», 06/02/2023, p. 5
- Le parole di Iain Greenshields. «Finché non c'è pace tutti soffriamo», in «L'Osservatore Romano», 06/02/2023, p. 6
- L'allocuzione dell'arcivescovo di Canterbury. «Non possiamo, non vogliamo essere divisi», in «L'Osservatore Romano», 06/02/2023, p. 6
- ANDREA TORNIELLI, «Il nostro pellegrinaggio insieme segno per il mondo». A colloquio con l'arcivescovo di Canterbury, in «L'Osservatore Romano», 10/02/2023, p. 6
- BEATRICE GUARRERA, *Popolo di operai della pace. La Comunità di Sant'Egidio compie 55 anni*, in «L'Osservatore Romano», 10/02/2023, p. 6
- Religioni in dialogo per sanare le ferite di un mondo fragile. Laurea «honoris causa» al cardinale Ayuso da un'università indonesiana, in «L'Osservatore Romano», 14/02/2023, p. 7
- PAOLO AFFATATO, *Dialogo interreligioso per costruire una cultura della pace. In Pakistan cristiani e musulmani proseguono gli sforzi all'insegna della convivenza comune*, in «L'Osservatore Romano», 17/02/2023, p. 7
- PAOLO MATTEI, *La pace della confessione. Nel libro di Pina Baglioni su san Leopoldo Mandic*, in «L'Osservatore Romano», 22/02/2023, p. III
- GIOVANNI ZAVATTA, *Dialogo sulle cose che dividono. Dopo la spaccatura all'interno della Comunione anglicana*, in «L'Osservatore Romano», 23/02/2023, p. 5
- CHARLES DE PECHPEYROU, *Il giro della Bibbia in 260 giorni. Lettura collettiva dei protestanti in Francia*, in «L'Osservatore Romano», 24/02/2023, p. 7

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Omelia per la celebrazione dei secondi vesperi, Roma, 25 gennaio 2023*

Abbiamo appena ascoltato la Parola di Dio che ha caratterizzato questa Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. Sono parole forti, tanto forti che potrebbero sembrare inopportune mentre abbiamo la gioia di incontrarci come fratelli e sorelle in Cristo per celebrare una solenne liturgia a sua lode. Già non mancano oggi notizie tristi e preoccupanti, così che dei "rimproveri sociali" della Scrittura faremmo volentieri a meno! Eppure, se prestiamo orecchio alle inquietudini del tempo che viviamo, a maggior ragione dobbiamo interessarci di ciò che fa soffrire il Signore per cui viviamo; e se ci siamo radunati nel suo nome, non possiamo che mettere al centro la sua Parola. Essa è profetica: infatti Dio, con la voce di Isaia, ci ammonisce e ci invita al cambiamento. Ammonimento e cambiamento sono le due parole su cui vorrei proporvi alcuni spunti stasera.

1. Ammonimento. Riascoltiamo alcune parole divine: «Quando venite a presentarvi a me, [...] smettete di presentare offerte inutili; [...] quando stendete le mani io distolgo gli occhi da voi. Anche se moltiplicaste le preghiere, io non ascolterei» (Is 1,12.13.15). Che cosa suscita l'indignazione del Signore, al punto da richiamare con toni così sdegnati il popolo che tanto ama? Il testo ci rivela due motivi. Anzitutto, Egli biasima il fatto che nel suo tempio, nel suo nome, non si compie ciò che Lui vuole: non incenso e offerte, ma che venga soccorso l'oppresso, che sia resa giustizia all'orfano, che sia difesa la causa della vedova (cfr v. 17). Nella società del tempo del profeta, era diffusa la tendenza – purtroppo sempre attuale – di considerare benedetti da Dio i ricchi e coloro che facevano molte offerte, e disprezzare i poveri. Ma questo è fraintendere completamente il Signore. Gesù proclama beati i poveri (cfr Lc 6,20), e nella parabola del giudizio finale si identifica con gli affamati, gli assetati, i forestieri, i bisognosi, i malati, i carcerati (cfr Mt 25,35-36). Ecco dunque il primo motivo di sdegno: Dio soffre quando noi, che ci diciamo suoi fedeli, anteponiamo la nostra visione alla sua, seguiamo i giudizi della terra anziché quelli del Cielo, accontentandoci di ritualità esteriori e rimanendo indifferenti nei riguardi di coloro ai quali Egli tiene maggiormente. Dio dunque si addolora, potremmo dire, per il nostro fraintendimento indifferente.

Oltre a questo, c'è un secondo e più grave motivo che offende l'Altissimo: la violenza sacrilega. Egli dice: «Non posso sopportare delitto e solennità. [...] Le vostre mani grondano sangue. [...] Allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni» (Is 1,13.15.16). Il Signore è "irritato" per la violenza commessa verso il tempio di Dio che è l'uomo, mentre viene onorato nei templi costruiti dall'uomo! Possiamo immaginare con quanta sofferenza debba assistere a guerre e azioni violente intraprese da chi si professa cristiano. Viene in mente quell'episodio in cui un santo protestò contro l'effeatezza del re andando da lui in Quaresima a offrirgli della carne; quando il sovrano, in nome della sua religiosità, rifiutò sdegnato, l'uomo di Dio gli chiese perché avesse scrupoli a mangiare carne animale mentre non esitava a mettere a morte dei figli di Dio.

Fratelli e sorelle, questo ammonimento del Signore ci fa tanto pensare, come cristiani e come Confessioni cristiane. Vorrei ribadire che «oggi, con lo sviluppo della spiritualità e della teologia, non abbiamo scuse. Tuttavia, ci sono ancora coloro che ritengono di sentirsi incoraggiati o almeno autorizzati dalla loro fede a sostenere varie forme di nazionalismo chiuso e violento, atteggiamenti xenofobi, disprezzo e persino maltrattamenti verso coloro che sono diversi. La fede, con l'umanesimo che ispira, deve mantenere vivo un senso critico davanti a queste tendenze e aiutare a reagire rapidamente quando cominciano a insinuarsi» (Enc. Fratelli tutti, 86). Se vogliamo, sull'esempio dell'Apostolo Paolo, che la grazia di Dio in noi non sia vana (cfr 1 Cor 15,10), dobbiamo opporci alla guerra, alla violenza, all'ingiustizia ovunque s'insinuano. Il tema di questa Settimana di preghiera è stato scelto da un gruppo di fedeli del Minnesota, consapevoli delle ingiustizie perpetrate nel passato nei riguardi delle popolazioni indigene e contro gli afroamericani ai nostri giorni. Di fronte alle varie forme di disprezzo e razzismo, di fronte al fraintendimento indifferente e alla violenza sacrilega, la Parola di Dio ci ammonisce: «Imparate a fare il bene, cercate la giustizia» (Is 1,17). Non basta infatti denunciare, occorre anche rinunciare al male, passare dal male al bene. Ecco che l'ammonimento è volto al nostro cambiamento.

2. Cambiamento. Diagnosticati gli errori, il Signore chiede di rimediare e, per mezzo del profeta, dice: «Lavatevi, purificatevi [...]. Cessate di fare il male» (v. 16). E sapendo che siamo oppressi e come paralizzati dalle troppe colpe, promette che sarà Lui a lavare i nostri peccati: «Su, venite e discutiamo – dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana» (v. 18). Carissimi, dai nostri fraintendimenti su Dio e dalla violenza che cova dentro di noi, non siamo capaci di liberarci da soli. Senza Dio, senza la sua grazia, non guariamo dal nostro peccato. La sua grazia è la sorgente del nostro cambiamento. Ce lo ricorda la vita dell'Apostolo Paolo, che commemoriamo oggi. Da soli non ce la facciamo, ma con Dio tutto è possibile; da soli non ce la facciamo, ma insieme è possibile. Insieme, infatti, il Signore chiede ai suoi di convertirsi. La conversione – questa parola tanto ripetuta e non sempre facile da capire – è chiesta al popolo, ha una dinamica comunitaria, ecclesiale. Crediamo dunque che anche la nostra conversione ecumenica progredisce nella misura in cui ci riconosciamo bisognosi di grazia, bisognosi della stessa misericordia: riconoscendoci tutti dipendenti in tutto da Dio, ci sentiremo e saremo davvero, col suo aiuto, «una sola cosa» (Gv 17,21), fratelli sul serio.

Che bello aprirci insieme, nel segno della grazia dello Spirito, a questo cambiamento di prospettiva, riscoprendo che «tutti i fedeli sparsi per il mondo sono in comunione con gli altri nello Spirito Santo, e così – come scriveva San

Giovanni Crisostomo – chi sta in Roma sa che gli Indi sono sue membra» (Lumen gentium, 13; In Io. hom. 65,1). In questo cammino di comunione, sono grato che tanti cristiani di varie comunità e tradizioni stiano accompagnando con partecipazione e interesse il percorso sinodale della Chiesa cattolica, che auspico sempre più ecumenico. Ma non dimentichiamo che camminare insieme e riconoscerci in comunione gli uni con gli altri nello Spirito Santo comporta un cambiamento, una crescita che può avvenire solo, come scriveva Benedetto XVI, «a partire dall'intimo incontro con Dio, un incontro che è diventato comunione di volontà arrivando fino a toccare il sentimento. Allora imparo a guardare quest'altra persona non più soltanto con i miei occhi e con i miei sentimenti, ma secondo la prospettiva di Gesù Cristo. Il suo amico è mio amico» (Enc. Deus caritas est, 18).

L'Apostolo Paolo ci aiuti a cambiare, a convertirci; ci ottenga un po' del suo coraggio indomito. Perché, nel nostro cammino, è facile lavorare per il proprio gruppo anziché per il Regno di Dio, spazientirsi, smarrire la speranza di quel giorno in cui «tutti i cristiani, nell'unica celebrazione dell'Eucaristia, si troveranno riuniti in quella unità dell'unica Chiesa che Cristo fin dall'inizio donò alla sua Chiesa» (Decr. Unitatis redintegratio, 4). Ma proprio in vista di quel giorno riponiamo la nostra fiducia in Gesù, nostra Pasqua e nostra pace: mentre lo preghiamo e lo adoriamo, Egli opera. E ci conforta ciò che disse a Paolo e che possiamo sentire rivolto a ciascuno di noi: «Ti basta la mia grazia» (2 Cor 12,9).

Carissimi, ho voluto condividere in spirito fraterno questi pensieri che la Parola mi ha suscitato perché, da Dio ammoniti, per sua grazia cambiamo e cresciamo nel pregare, nel servire, nel dialogare e nel lavorare insieme verso quella piena unità che Cristo desidera. Ora vorrei ringraziarvi di cuore: esprimo la mia riconoscenza a Sua Eminenza il Metropolita Polykarpos, Rappresentante del Patriarcato Ecumenico, a Sua Grazia Ian Ernest, Rappresentante personale dell'Arcivescovo di Canterbury a Roma, e ai Rappresentanti delle altre Comunità cristiane presenti. Viva solidarietà esprimo ai membri del Consiglio Panucraino delle Chiese e delle Organizzazioni Religiose. Saluto gli studenti ortodossi e ortodossi orientali, borsisti del Comitato di Collaborazione Culturale con le Chiese Ortodosse presso il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e quelli dell'Istituto Ecumenico di Bossey del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Un caro saluto, molto fraterno, anche a Frère Alois e ai fratelli di Taizé, impegnati nella preparazione della Veglia ecumenica di preghiera che precederà l'apertura della prossima sessione del Sinodo dei Vescovi. Tutti insieme camminiamo sulla via che il Signore ci ha posto innanzi, quella dell'unità.

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione ecumenica della Finlandia in occasione della Festa di Sant'Enrico*, Città del Vaticano, 19 gennaio 2023

Care sorelle, cari fratelli!

Un caloroso benvenuto a tutti voi, membri della Delegazione ecumenica dalla Finlandia. Grazie perché quest'anno siete venuti a Roma per celebrare la festa di Sant'Enrico con un'accentuazione ancora più ecumenica: sono veramente lieto di accogliere rappresentanti non solo luterani e cattolici, ma anche ortodossi e metodisti. Cara sorella, Le sono grato per le sue cordiali parole e per le condoglianze espresse per la morte del mio predecessore Benedetto XVI. Sono riconoscente anche per quanto di suggestivo ha evocato attraverso l'immagine del Mar Baltico, fonte di vita minacciata dall'azione dell'uomo, luogo di incontro che risente dolorosamente del clima di scontro causato dalla feroce insensatezza della guerra. Sempre la guerra è una sconfitta, sempre.

Mi piace soprattutto riprendere quanto ci ha detto a proposito delle acque, che a noi cristiani richiamano il dono della riconciliazione ricevuto nel Battesimo. Abbiamo da poco celebrato il Battesimo del Signore. Il Figlio di Dio, immergendosi nelle acque del Giordano all'inizio del suo ministero pubblico, ha manifestato la volontà di immergersi completamente nella nostra condizione umana. E noi, battezzati in Cristo, per pura grazia siamo stati immersi in Lui: perciò ci chiamiamo e siamo figli di Dio a sua immagine, fratelli e sorelle tra di noi. Avendo ricevuto l'unico Battesimo, da credenti siamo dunque chiamati anzitutto a rendere grazie perché, a partire dalle acque del Battesimo, la nostra esistenza è stata riconciliata con Dio, con gli altri, con il creato. Siamo figli riconciliati e siamo pertanto chiamati a riconciliarci sempre di più tra noi, e ad essere operatori di riconciliazione nel mondo.

È bello riscontrare tutto ciò nella Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. In essa, recitando insieme il Credo niceno-costantinopolitano, professiamo «un solo battesimo per il perdono dei peccati», ma quest'anno riflettiamo anche su alcune parole tratte dal libro del profeta Isaia: «Imparate a fare il bene, cercate la giustizia» (Is 1,17). Sentiamo così l'eco del nostro Battesimo che ci richiama, in quanto giustificati per grazia, ad attuare con gratuità opere di giustizia, a praticare gesti concreti di vicinanza a quanti sono vittime di ingiustizie, scarto, di varie forme di oppressione e soprattutto di guerre. Come testimoni della fede in Cristo, che si è immerso nella fragilità della nostra condizione umana, siamo cioè tenuti a immergerci nelle ferite dei bisognosi. E a farlo insieme.

Nella comunità di tutti i battezzati, sappiamo di essere infatti uniti tra di noi, qui ed ora, con ogni sorella e fratello in Cristo, ma anche alle nostre madri e ai nostri padri nella fede che sono vissuti prima di noi. Dalla comunione perfetta del Cielo ci guardano e ci invitano a camminare insieme su questa terra. Sant'Enrico, testimone della fede, messaggero di speranza e strumento di carità, è uno di loro. Con lui celebriamo la comunione ecumenica di tutti i santi, conosciuti e sconosciuti, rinati a nuova vita a partire dalle acque del Battesimo. Possiamo pertanto abbracciare al contempo con lo sguardo la grazia originaria del Battesimo e il traguardo della vita eterna; la fonte di vita che in terra ci ha resi figli del Cielo e il Cielo dove i santi ci attendono e ci incoraggiano. In tutto, riconosciamo quant'è

grande l'unità che ci accomuna e quant'è importante pregare congiuntamente, lavorare assiduamente e dialogare intensamente per superare le divisioni ed essere, secondo la volontà del Signore, una cosa sola nella comunione trinitaria, affinché il mondo creda (cfr Gv 17,21).

Siamo certamente consapevoli di questo, ma la sola consapevolezza non basta. Occorre alimentare una vera passione, una passione che scaturisce dall'amore per la comunione, dal desiderio di superare la contro-testimonianza data dalle lacerazioni storiche fra i cristiani, che hanno ferito tanto l'unità del Corpo di Cristo. Occorre, oggi soprattutto, uno zelo ardente per l'evangelizzazione, perché annunciando insieme ci si riscopre fratelli e sorelle; e perché ci si rende conto che non si può diffondere degnamente il nome di Gesù, nato, morto e risorto per tutti, senza testimoniare la bellezza dell'unità, segno distintivo dei suoi discepoli.

Carissimi, nel rinnovare la riconoscenza per la vostra visita annuale, sempre attesa e gradita, vorrei chiedere oggi con voi il dono di questa passione ardente per non stancarci di amare, di sperare, di cercare i lontani, di bruciare dentro dal desiderio di annunciare Gesù e di edificare l'unità che Egli tanto desidera. Domandiamo il dono di un rinnovato zelo apostolico, che ci faccia riscoprire ogni volta gli altri credenti come nostri fratelli e sorelle in Cristo, che ci faccia sentire apostoli riconciliati da Dio per riconciliarci tra di noi e diventare artefici di riconciliazione per il mondo. Perciò vorrei invitarvi ora a recitare insieme il Padre Nostro, la preghiera dei figli che, meglio di ogni altra, manifesta la realtà del nostro Battesimo. Possiamo pregarla ciascuno nella propria lingua, ma insieme: gli uni con gli altri e gli uni per gli altri.

[Recita del Padre Nostro]

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione del Consiglio Panucraino delle Chiese e delle Organizzazioni religiose, Città del Vaticano, 25 gennaio 2023*

[Discorso a braccio del Santo Padre]

Mi piacerebbe ascoltarvi, ma siamo schiavi della limitazione del tempo, perché alle nove meno cinque devo incominciare l'Udienza generale. Mi piacerebbe ascoltare ognuno di voi, ma se vedo il numero, non ce la faremo. Così vi chiedo per favore di essere brevi, in modo che alle nove meno cinque io possa stare là. Scusatemi, io rimarrei tutta la mattinata con voi ma siamo schiavi anche del tempo. Quello che avete tra le mani è un testo che raccoglie ciò che in questi mesi di guerra è scaturito dal mio cuore vedendo le immagini di questa immane tragedia. Vi sono vicino e ricevo regolarmente inviati dal presidente Zelensky. Sono in dialogo con i rappresentanti del popolo ucraino e questo mi porta a sentire con voi e a pregare. Vi ringrazio di questa vostra unità, questo per me è una cosa grande, come i figli di una famiglia che sono uno di là, uno di là, uno di là, ma quando la mamma è ammalata sono tutti insieme. Non interessa tanto l'Ucraina ebraica, l'Ucraina cristiana, l'Ucraina ortodossa, l'Ucraina cattolica, l'Ucraina islamica..., no, interessa Ucraina, "mamma" Ucraina, e tutti insieme! E questo fa vedere il tessuto della vostra razza. È un esempio davanti a tanta superficialità che oggi si vede nella nostra cultura. Avevo preparato un discorso ma il tempo ci taglia e così se voi non vi offendete lo darò a Lei perché possa essere distribuito. Sono vicino a voi. Da bambino - lui conosce la storia - servivo la Messa a un prete, padre Stefano, che era lì e ho imparato a servirla in ucraino, quando avevo 11 anni, e da quel momento la simpatia per l'Ucraina è cresciuta. È una simpatia vecchia che è cresciuta e questo mi fa più vicino a voi. Non dubitate, io prego per voi! Vi porto nel cuore e chiedo a Dio che abbia pietà di questo popolo così coraggioso. Grazie di questa visita, grazie! Mi piacerebbe salutarvi prima di andarsene a uno a uno. Soltanto, prima di finire chiederei di fare una preghiera in silenzio ognuno nella propria modalità, nel proprio modo di pregare che ha, in silenzio ma insieme per la madre Ucraina.

[Discorso consegnato del Santo Padre]

Cari fratelli, buongiorno!

Vi do il benvenuto e ringrazio il Vescovo Marcos per le parole che mi ha rivolto a nome vostro. Rendo grazie a Dio perché questo incontro con voi mi permette in qualche modo di avere un contatto ravvicinato con il popolo ucraino, che in questi mesi ho sempre presente nella mia preghiera. Voi infatti rappresentate le Chiese e le Organizzazioni Religiose dell'Ucraina, compresa la Società biblica, che è interconfessionale. E siete partecipi della vita del Paese, cercando di rispondere alle sfide sociali, con interventi pubblici e diverse attività, che in questi ultimi tempi sono necessariamente legate alla drammatica situazione attuale.

Voglio dirvi che sono con voi nella vicinanza e nel sostegno alle famiglie, ai bambini, agli anziani, ai malati, alle persone più fragili. Sono con voi nel difendere i diritti dei fedeli di ogni comunità religiosa, specialmente di quelli che soffrono soprusi e persecuzione. Sono con voi nell'impegno di assistere i prigionieri e le persone detenute per motivi politici. Incoraggio i vostri sforzi per ristabilire il rispetto, da parte di tutti, dei principi e delle norme del diritto internazionale e dei diritti fondamentali dell'uomo.

E considero una grazia di Dio il fatto che tutte queste iniziative le decidete e le portate avanti insieme, come fratelli. Questa è una testimonianza concreta di pace in un Paese che soffre per la guerra. La vostra azione, portata avanti con tenacia e coraggio, prepara efficacemente il domani, un domani di pace, in cui finalmente gli interessi economici e politici che generano la guerra lasceranno il posto al bene comune dei popoli. Ogni giorno prego per questo. Pregho con voi e per voi, cari fratelli, per la vostra gente, per l'amato popolo ucraino. Dio lo benedica con il dono della pace!

papa FRANCESCO, *Saluto alla delegazione dell'Alleanza Biblica Universale*, Città del Vaticano, 16 febbraio 2023

Cari fratelli e sorelle!

Ringrazio per il saluto il Rev.do Dirk Gevers, Segretario generale dell'Alleanza Biblica Universale. Rivolgo il mio benvenuto a tutti voi e al Cardinale Koch che vi accompagna. «La grazia del Signore Gesù sia con voi. Il mio amore con tutti voi in Cristo Gesù» (1 Cor 16, 24).

Il libro degli Atti degli Apostoli narra la diffusione della Parola di Dio dopo l'evento pasquale. Dopo la Pentecoste, con la forza e la guida dello Spirito Santo, gli Apostoli diffondono il kerygma, spiegano il significato delle Scritture alla luce del mistero di Gesù Cristo e mettono in guardia da coloro che la utilizzano con cattive disposizioni o per interessi meschini.

Le vicissitudini della Chiesa nascente sono simili a quelle dei nostri giorni. La Parola viene proclamata, ascoltata e vissuta in circostanze favorevoli e sfavorevoli, per vie diverse e con espressioni diverse, affrontando gravi difficoltà e persecuzioni, in un mondo spesso sordo alla voce di Dio.

La Chiesa nascente vive della Parola, la proclama e, perseguitata, fugge con essa come suo unico bagaglio. Così, le persecuzioni diventano occasioni per diffondere la Parola, mai per dimenticarla. Il caso del diacono Filippo è emblematico: la persecuzione lo spinge ad andare in Samaria e, arrivato là, non parla del suo dolore, ma predica Cristo e guarisce i malati, «e vi fu grande gioia in quella città» (At 8,8).

Penso a tanti cristiani che, nel nostro tempo, sono costretti a fuggire dalla loro terra. Uomini e donne che, come i primi credenti, fuggono portando con sé la Parola ricevuta. Custodiscono la loro fede come il tesoro che dà senso alle circostanze dure, a volte terribili che devono affrontare: abbracciando la croce di Cristo venerano la Parola di Dio che «dura per sempre» (Is 40,8; cfr 1 Pt 1,23-25).

Ma il libro degli Atti ci mette anche in guardia. Filippo, nella sua missione, si confronta anche con l'incapacità di comprendere e ricevere la Parola di Dio di due suoi interlocutori. In circostanze molto diverse, ambedue hanno accesso alla Parola, ma Simone il Mago è così pieno di sé che si preclude la possibilità di ricevere il dono di Dio; l'Etiopio, invece, è assetato di Dio e non solo comprende la Parola attraverso il ministero di Filippo, ma gli chiede il Battesimo, lo riceve, e prosegue il suo viaggio da cristiano e – dice il testo – «pieno di gioia» (At 8,39).

Cari fratelli e sorelle, la “corsa” della Parola di Dio prosegue anche oggi, e voi, con la vostra attività, vi ponete al suo servizio. La diffusione della Bibbia attraverso la pubblicazione di testi in varie lingue e la loro distribuzione nei diversi continenti è un'opera encomiabile. I dati che pubblicate sono significativi; e mi rallegra sapere che questo compito dell'Alleanza Biblica viene svolto sempre di più in collaborazione con molti cattolici in molti Paesi.

Chiedo allo Spirito Santo di guidare e sostenere sempre il vostro servizio. Lui, infatti, è capace di rivelare le profondità di Dio, in modo tale che quanti si accostano al testo sacro «giungano all'obbedienza della fede» (Rm 16,26), all'incontro con Dio, per mezzo di Gesù Cristo (cfr v. 27).

Vi ringrazio per questa visita e invoco di cuore su di voi e sul vostro lavoro la benedizione del Signore. E vi chiedo per favore di pregare per me. Grazie.

papa FRANCESCO, *Saluto alla delegazione dei monaci buddisti della Cambogia*, Città del Vaticano, 19 gennaio 2023

Eminenza, cari fratelli, buongiorno!

Porgo un caloroso benvenuto alla vostra Delegazione, cari amici Buddisti, nonché ai rappresentanti della società civile cambogiana. Sono grato per questa visita, che mira a consolidare la vostra amicizia duratura come leader religiosi impegnati a migliorare la cooperazione interreligiosa, un elemento importante della società, che permette alle persone di vivere pacificamente come fratelli e sorelle, riconciliati tra loro e con l'ambiente in cui vivono.

In un momento nel quale la famiglia umana e il nostro pianeta si trovano di fronte a gravi minacce, avete scelto opportunamente la “Conversione Ecologica” come tema del vostro incontro. Questo è un segno positivo della crescente sensibilità e preoccupazione per il benessere della Terra, la nostra casa comune, e per gli importanti contributi che, ispirati dalle credenze religiose e dalle tradizioni spirituali, potete offrire al vostro nobile Paese nel suo percorso di guarigione sociale e ricostruzione economica, dopo le crisi socio-politiche degli ultimi decenni.

La povertà e la mancanza di rispetto per la dignità degli emarginati causano molta sofferenza e scoraggiamento nel nostro tempo; perciò vanno contrastate con processi concertati che promuovano la consapevolezza della radicale fragilità dei nostri contesti ambientali. È urgente cercare, attraverso il dialogo a tutti i livelli, soluzioni integrate basate sul rispetto della fondamentale interdipendenza tra la famiglia umana e la natura. Per questo motivo, seguendo il percorso tracciato dai miei predecessori, ho continuato a sollecitare la cura per la nostra casa comune, una cura che è anche «vocazione al rispetto: rispetto del creato, rispetto del prossimo, rispetto di sé stessi e rispetto nei confronti del Creatore» (Discorso ai partecipanti all'incontro “Fede e scienza: verso COP26”, 4 ottobre 2021). Questo però non può avvenire senza un cambiamento del cuore, della visione e delle abitudini.

La conversione ecologica avviene quando si riconoscono le radici umane dell'attuale crisi ambientale; quando il vero pentimento porta a rallentare o ad arrestare tendenze, ideologie e pratiche lesive e irrispettose del creato e quando le persone si impegnano a promuovere modelli di sviluppo che curino le ferite inferte dall'avidità,

dall'eccessiva ricerca di profitti finanziari, dalla mancanza di solidarietà con i vicini e dal mancato rispetto dell'ambiente. La conversione ecologica mira a «trasformare in sofferenza personale quello che accade al mondo, e così riconoscere qual è il contributo che ciascuno può portare» (Enc. *Laudato si'*, 19). Ci chiama «a cambiare marcia, a modificare le cattive abitudini per poter sognare, per creare e agire insieme nella realizzazione di un futuro giusto ed equo» (Prefazione a *Laudato si' Reader*, 13).

Il dialogo svela la profonda ricchezza che le nostre rispettive tradizioni religiose offrono a sostegno degli sforzi per coltivare la responsabilità ecologica. Seguendo i principi che il Buddha ha lasciato in eredità ai suoi discepoli (Pratimoksa), tra cui la pratica chiamata “metta”, che consiste nel non danneggiare gli esseri viventi (cfr *Metta Sutta* sn 1.8), e vivendo uno stile di vita semplice, i Buddisti possono acquisire un atteggiamento compassionevole verso tutti gli esseri, compresa la terra, il loro habitat. Da parte loro, i cristiani adempiono la propria responsabilità ecologica quando, come custodi fidati, proteggono il creato, l'opera che Dio ha affidato all'uomo perché la coltivasse e la custodisse (cfr *Gen 2,15; Laudato si'*, 95; 217).

Vi ringrazio nuovamente per la vostra visita, molto apprezzata, e auspico che il soggiorno a Roma sia piacevole e arricchente. Sono anche certo che l'incontro con gli ufficiali del Dicastero per il Dialogo Interreligioso offrirà l'opportunità di esplorare ulteriori modi per promuovere la conversione ecologica attraverso le iniziative intraprese dal dialogo Buddista-Cristiano sia in Cambogia sia nell'intera regione.

Su di voi e su tutti gli abitanti del vostro nobile Paese invoco abbondanti benedizioni del Cielo.

papa FRANCESCO, *Saluto ai partecipanti alla Conferenza internazionale Women building a culture of encounter interreligiously*, Città del Vaticano, 26 gennaio 2023

Signor Cardinale, Membri e Consultori del Dicastero per il Dialogo Interreligioso, Signora Presidente dell'Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche, cari amici, buongiorno!

Porgo un caloroso benvenuto a tutti voi, in particolare ai relatori del Convegno “Donne che costruiscono una cultura dell'incontro interreligioso”. Mi congratulo per questa iniziativa. Non è un evento comune che i fedeli di dodici religioni di tutto il mondo si riuniscano e discutano su questioni importanti riguardanti l'incontro e il dialogo per promuovere la pace e la comprensione nel nostro mondo ferito. E dal momento che il vostro Convegno è dedicato all'ascolto delle esperienze e delle prospettive delle donne, esso è ancora più significativo. Infatti «[la pace] va ricercata coinvolgendo maggiormente ... la donna. Perché la donna dà cura e vita al mondo: è via verso la pace» (*Dichiarazione Finale*, VII Congress of the Leaders of World and Traditional Religions, Astana, 15 settembre 2022).

La Chiesa cattolica è impegnata nel dialogo interreligioso e nel promuovere la comprensione e la cooperazione tra i credenti di diverse tradizioni religiose. Ognuna delle vostre tradizioni, e ognuno di voi personalmente, ha una ricchezza da offrire al mondo, per infondere in esso uno spirito di accoglienza, di cura e di fratellanza.

Gran parte del presente Convegno è rivolta a riscoprire gli aspetti femminili delle vostre rispettive tradizioni religiose e a mostrare come essi contribuiscano a una cultura dell'incontro. Infatti, «il mettersi seduti ad ascoltare l'altro, caratteristico di un incontro umano, è un paradigma di atteggiamento accogliente, di chi supera il narcisismo e accoglie l'altro, gli presta attenzione, gli fa spazio nella propria cerchia» (Enc. *Fratelli tutti*, 48). L'attività dell'incontro e l'apertura che esso richiede stanno diventando rare e la sua pratica è uno dei più grandi doni che potete offrire alle vostre famiglie, alle vostre comunità, alla società intera.

Vi incoraggio a continuare questa importante collaborazione, condividendo conoscenze ed esperienze pratiche. Esse vi danno forza e creatività quando, nei vostri particolari contesti, operate per offrire assistenza a molte persone, che cercano un sollievo materiale dalla sofferenza e più ancora un significato e uno scopo nella propria vita. A questo proposito, vi sono grato per l'impegno e gli sforzi che compite per promuovere la dignità delle donne e in particolare delle ragazze.

Vi ringrazio per la vostra visita e di cuore auguro ogni bene per l'importante lavoro di questi giorni. Dio benedica voi, Dio benedica il vostro lavoro, Dio benedica i vostri cari.

papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al Forum dei Popoli Indigeni*, Città del Vaticano, 10 febbraio 2023

Cari fratelli e sorelle!

Ringrazio per questa visita, nel mezzo dei lavori del *Forum dei Popoli Indigeni* che state realizzando in questi giorni nella sede del *Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo* (fida). Il tema di quest'anno — “Leadership climatica dei popoli indigeni: soluzioni basate sulla comunità per migliorare la resilienza e la biodiversità” — è un'opportunità per riconoscere il ruolo fondamentale che i popoli indigeni svolgono nella protezione dell'ambiente ed evidenziare la loro saggezza nel trovare soluzioni globali alle immense sfide che il cambiamento climatico pone ogni giorno all'umanità. Purtroppo stiamo assistendo a una crisi sociale e ambientale senza precedenti. Se vogliamo veramente prenderci cura della nostra casa comune e migliorare il pianeta in cui viviamo, sono imprescindibili cambiamenti profondi negli stili di vita, sono imprescindibili modelli di produzione e di consumo. Dovremmo ascoltare di più i popoli indigeni e imparare dal loro modo di vivere, per capire in modo adeguato che non possiamo continuare a divorare avidamente

le risorse naturali, perché «da terra ci è stata affidata perché possa essere per noi madre, la madre terra, capace di dare quanto necessario a ciascuno per vivere» (*Videomessaggio per l'Incontro di 500 rappresentanti nazionali e internazionali: "Le idee di Expo 2015 – verso la Carta di Milano"*, 7 febbraio 2015). Pertanto il contributo dei popoli indigeni è fondamentale nella lotta contro il cambiamento climatico. E questo è dimostrato scientificamente.

Oggi più che mai sono molti quelli che richiedono un processo di riconversione delle strutture di potere consolidate che reggono la società, nella cultura occidentale; essi, al tempo stesso, trasformano le relazioni storiche segnate dal colonialismo, dall'esclusione e dalla discriminazione, dando luogo a un dialogo rinnovato sul modo in cui stiamo costruendo il nostro futuro nel pianeta. Abbiamo urgentemente bisogno di azioni congiunte, frutto di una leale e costante collaborazione, perché la sfida ambientale che stiamo vivendo e le sue radici umane hanno un impatto su ognuno di noi. Un impatto non solo fisico, ma anche psicologico e culturale.

Perciò chiedo ai Governi di riconoscere i popoli indigeni di tutto il mondo, con le loro culture, lingue, tradizioni, spiritualità, e di rispettare la loro dignità e i loro diritti, con la consapevolezza che la ricchezza della nostra grande famiglia umana consiste proprio nella sua diversità. Su questo torno dopo.

Ignorare le comunità originarie nella salvaguardia della terra è un grave errore — è il funzionalismo estrattivo — per non dire una grande ingiustizia. Al contrario, valorizzare il loro patrimonio culturale e le loro tecniche ancestrali aiuterà a intraprendere cammini per una migliore gestione ambientale. In tal senso, è encomiabile il lavoro del fida per assistere le comunità indigene in un processo di sviluppo autonomo, grazie soprattutto al Fondo di Sostegno ai Popoli Indigeni, sebbene questi sforzi vadano ancora moltiplicati e accompagnati da un più deciso e lungimirante processo decisionale, in una transizione giusta.

Desidero soffermarmi su due parole chiave in questo: il buon vivere o il vivere bene, e armonia.

Il vivere bene non è il “dolce far niente”, la “dolce vita” della borghesia “distillata”, no, no. È il vivere in armonia con la natura, il saper cercare non l'equilibrio, no, più dell'equilibrio, l'armonia, che è superiore all'equilibrio. L'equilibrio può essere funzionale, l'armonia non è mai funzionale, è sovrana in sé stessa.

Sapersi muovere nell'armonia: è questo che dà la saggezza che noi chiamiamo il buon vivere. L'armonia tra una persona e la sua comunità, l'armonia tra una persona e l'ambiente, l'armonia tra una persona e tutto il creato.

Le ferite contro questa armonia sono quelle che chiaramente stiamo vedendo che distruggono i popoli: l'estrattivismo, nel caso dell'Amazzonia, per esempio, la deforestazione, o in altri posti l'estrattivismo dell'industria mineraria.

Allora bisogna sempre cercare l'armonia. Quando i popoli non rispettano il bene del suolo, il bene dell'ambiente, il bene del tempo, il bene della vegetazione o il bene della fauna, questo bene generale, quando non lo rispettano, cadono in atteggiamenti non umani, perché perdono il contatto con, dico la parola, la madre terra. Non in un senso superstizioso, bensì nel senso di quella che ci dà la cultura e ci dà questa armonia.

Le culture aborigene non ci sono per essere trasformate in una cultura moderna, no. Ci sono per essere rispettate. [Occorre considerare] due cose: primo, lasciare che proseguano nel loro cammino di sviluppo e, secondo, ascoltare i messaggi di saggezza che ci danno. Perché è una saggezza non enciclopedica. È la saggezza del vedere, dell'ascoltare e del toccare la vita quotidiana.

Continuate a lottare per proclamare questa armonia, perché questa politica funzionalista, questa politica dell'estrattivismo la sta distruggendo. E che tutti possiamo imparare dal ben vivere in questo senso armonioso dei popoli indigeni.

Vi accompagno con la mia vicinanza, vi accompagno con la mia preghiera. Che Dio vi benedica, che benedica le vostre famiglie, che benedica le vostre comunità, e vi illumini nei lavori che state realizzando, a favore di tutto il creato. E vi chiedo di non dimenticarvi di pregare per me. E se qualcuno non prega, che mi mandi “onde positive”, che qui ce n'è bisogno. Grazie.

mons. GIULIANO BRUGNOTTO, Omelia per la Veglia ecumenica, Vicenza, 21 gennaio 2023

Lecture: Ef 2,13-22; Mt 25,31-34

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, abbiamo confessato i nostri peccati di divisione e di iniquità sociale. Al fonte battesimale abbiamo rinnovato la memoria del primo incontro avuto con la pasqua del Signore nel battesimo. Abbiamo condiviso gesti e preghiere insieme senza distinzione come comunità ecclesiali delle tradizioni ortodosse, evangeliche e cattoliche presenti a Vicenza. Non possiamo ancora celebrare insieme l'Eucaristia e questo ci rammarica. Ma possiamo fare spazio alla parola ispirata della Sacra Scrittura che plasma le nostre vite e le nostre comunità indicandoci il cammino da compiere.

Il testo della lettera agli Efesini dell'apostolo Paolo che abbiamo ascoltato ci tocca in profondità. Quanto l'apostolo ha affermato della relazione tra giudei e pagani ci aiuta a rileggere anche le nostre divisioni distogliendo lo sguardo da noi, dalla nostra storia, per rivolgerlo all'opera che Dio sta compiendo in mezzo a noi. Possiamo individuare tre azioni nel brano ascoltato: abbattere i muri, accogliere la pace, costruire una casa per tutti.

Innanzitutto i muri abbattuti. Se le differenze tra giudei e pagani per gli uomini sono motivo di divisioni e di feroci inimicizie, Cristo ha indicato una via nuova, inaudita alle forze e al pensiero umani. Egli ha fatto dei due una

cosa sola, ha abbattuto in sé stesso ogni barriera e ha annullato la legge. Nella sua carne, nel suo corpo donato, Cristo ha abbattuto quei muri materiali con i quali nel tempio di Gerusalemme si separavano i cortili dei gentili dai cortili dei giudei. Cristo ha abbattuto quel muro. Anzi potremmo dire che Cristo ha abbattuto tutti i muri che gli uomini costruiscono per difendersi gli uni dagli altri. I muri rappresentano ostilità e alimentano l'odio. La legge che Paolo richiama si proponeva di convincere l'uomo ad avvicinarsi a Dio mediante progressive separazioni e purificazioni per essere degni di vivere l'incontro con Dio. Ora questo sforzo è superato dal dono della salvezza che permette a giudei e pagani di avvicinarsi a Dio. Gesù, lui stesso, crea una sola nuova umanità, perché tutti possono ritrovarsi in un solo corpo, il suo Corpo, sotto il medesimo Spirito che conduce al Padre.

Che cosa possiamo fare noi comunità ecclesiali separate tra di noi? L'invito dell'apostolo è quello di rivolgere lo sguardo da noi a Cristo. I muri che noi ci siamo costruiti con le nostre divisioni Lui li ha già abbattuti nel suo Corpo. Lui, il Signore, è fonte di riconciliazione. Non sono le nostre regole e neppure i nostri sforzi a creare nuove unioni tra di noi. Lui e soltanto Lui crea unità e comunione.

Egli è la nostra pace. È l'unica volta che il termine creare appare riferito a Gesù nel Nuovo Testamento. Una umanità unificata è realtà talmente nuova che l'apostolo utilizza proprio questo verbo: creare. Con la sua umanità donata, il Crocifisso-risorto è grazia disponibile a tutti fino alla fine dei tempi per passare dalla divisione all'unità. Il bene più grande per ogni persona e per ogni comunità è: pace. Pace ai vicini e pace ai lontani secondo la voce profetica di Isaia.

Si potrà notare che la comunione offerta da Gesù non vuol dire uniformità indifferenziata. La comunione è una condizione nuova operata da Cristo in cui le differenze non fanno problema, bensì sono opportunità nel mosaico del suo disegno di Amore.

Potessimo gustare l'opera creatrice di Cristo tra di noi cristiani di diverse confessioni. È già qui in mezzo a noi il Signore che fa sorgere la realtà nuova la pace. Lui ci dona la possibilità di non mortificare le nostre differenze. Ci insegna che come primo compito c'è quello di conoscerci senza pregiudizi, facendo spazio gli uni agli altri. Ci offre la via rivoluzionaria della riconciliazione. Soltanto scoprendo e accogliendo questa via nuova della pluriformità nell'unità generata dalla pasqua di Cristo possiamo umilmente essere segno nel mondo di pace tra gli uomini e tra i popoli. Diversamente resteremo uno scandalo agli occhi del mondo.

Una casa per tutti. L'apostolo ritiene che la nuova condizione offerta dalla pace creata da Cristo sia in grado di rovesciare le situazioni: lo straniero privo di diritti, di una terra, di una storia, ora ha una casa. Si scopre familiare di Dio; con Dio può sentirsi a casa propria. Ma questa casa è edificata sul fondamento degli apostoli e ha come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. Una casa che è insieme edificio solido e cantiere aperto. Edificio solido per la fede di coloro che hanno creduto in Cristo prima di noi e per quella Pietra angolare che tiene in piedi tutto l'edificio. Ma anche cantiere in continua costruzione perché non siamo ancora pienamente il tempio del Signore.

Se ci incamminiamo sulla strada dell'ecumenismo, accogliendoci reciprocamente in Cristo e gustando il dono della pace che Lui ci dona, noi saremo impegnati a costruire una casa per tutti, così da rendere il mondo una vera casa abitabile per ogni uomo e donna, soprattutto per quanti sono scartati ma nel cui volto risplende il volto di Cristo.

Il nostro cammino ecumenico a Vicenza sia ricco di grazia per i muri che sono già stati abbattuti dalla pasqua di Cristo, accogliendo il dono della pace per abitare la casa comune voluta da Dio Padre per i suoi figli amati.

card. MATTEO ZUPPI, *Dichiarazione in occasione della Giornata della memoria, Roma, 27 gennaio 2023*

“Il ricordo di quello sterminio di milioni di persone ebraiche e di altre fedi – ha ricordato Papa Francesco – non può essere né dimenticato né negato”. Ecco perché la Giornata della memoria è un appuntamento che impone a tutti non solo di ricordare la brutalità compiuta, ma di contrastare ogni forma di razzismo, antisemitismo e discriminazione. Sono semi insidiosi, che riappaiono in maniera inquietante, che si nutrono di indifferenza e ignoranza, giustificano atteggiamenti e parole, sempre pericolose, come ad esempio il razzismo digitale.

Il 27 gennaio, dunque, onora la memoria di quelle vittime, ci aiuta a capire il nostro passato (perché sono nostri fratelli e sorelle), a raccoglierne la dolorosa eredità consegnata perché ci rendiamo conto e non accada più. Non si deve trasmettere soltanto un'informazione ma occorre toccare il cuore. In un momento così difficile, pieno di inquietanti semi di violenza, confrontandoci con la terribile logica della guerra frutto sempre della crescita di inimicizia e disprezzo della vita, la memoria delle vittime deve imporci un nuovo impegno per costruire un mondo di pace.

Etty Hillesum, uccisa in campo di concentramento, scrisse: “È proprio l'unica possibilità che abbiamo, Klaas, non vedo altre alternative, ognuno di noi deve raccogliersi e distruggere in se stesso ciò per cui ritiene di dover distruggere gli altri. E convinciamoci che ogni atomo di odio che aggiungiamo al mondo lo rende ancor più inospitale”. Fratelli tutti, la grande visione riproposta da Papa Francesco, è possibile a tutti e necessaria per tutti, consapevoli che non può essere solo un auspicio ma un impegno.

Spiritualità ecumenica

GIOVANNI PAOLO II, Omelia per la beatificazione di Suor Maria Gabriella Sagheddu e la conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, Roma, 25 gennaio 1983

1. La celebrazione liturgica della conversione di Saulo di Tarso ci fa rivivere il momento drammatico del suo incontro personale con Cristo Signore, quando l'animoso discepolo di Gamaliele "pieno di zelo di Dio" (*At 22, 3*), folgorato sulla via di Damasco dalla inconfondibile voce di quel Gesù che perseguitava senza conoscere, si aprì immediatamente all'ascolto della sua parola, e nel momento stesso in cui accoglieva docilmente l'accorato rimprovero del Maestro divino, ne veniva costituito "strumento eletto per portarne il nome dinanzi ai popoli, al re e ai figli di Israele" (cf. *At 9, 15*), in qualità di suo "testimone davanti a tutti gli uomini" (*At 22, 15*).

L'elemento centrale di tutta la vicenda è costituito dal fatto della conversione. Destinato ad evangelizzare i popoli "perché passino dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio e ottengano la remissione dei peccati" (*At 26, 18*), Saulo è chiamato da Cristo, innanzitutto, ad operare su se stesso una radicale conversione.

Il Cristo infatti - che gli appare come "luce più splendente del sole" (*At 26, 13*) - lo interpella nell'intimo, chiamandolo per nome, con un discorso strettamente personale, che non lascia spazio per equivoci o evasioni: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Duro è per te recalcitrare contro il mio pungolo . . . su alzati, e rimettiti in piedi" (*At 26, 14. 16*).

E Saulo, che si è lasciato disarcionare dal Cristo, ed è rimasto abbagliato dalla inattesa esperienza di lui, inizia così il suo faticoso cammino di conversione, che durerà quanto la vita, partendo con umiltà inusitata da quel "cosa devo fare, Signore?", e lasciandosi docilmente condurre per mano, fino a Anania, attraverso il cui ministero profetico gli sarà dato di conoscere il disegno di Dio.

2. Tale disegno è sintetizzato nelle parole del Signore: "Io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome" (*At 9, 16*). Con questo breve cenno, quasi lampo nella notte, Cristo solleva per un attimo il velo sul futuro dell'Apostolo lasciandone intravedere la chiamata privilegiata a partecipare in modo singolarmente intenso al mistero della Passione e alla Croce. Tale partecipazione sarà così piena e vitale, all'interno di quel Corpo Mistico di cui per divina misericordia è divenuto membro, che Paolo potrà scrivere ai Colossesi: "Sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi, e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa" (*Col 1, 24*).

Da quel momento l'antico persecutore diverrà l'evangelizzatore per eccellenza del Cristo crocifisso, della "stoltezza" della croce, del mistero del peccato e della redenzione nel Sangue di Cristo, della morte e della risurrezione di lui, fino a poter dire: "Sono stato crocifisso con Cristo, e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (*Gal 2, 20*).

V'è ancora un elemento nell'episodio della conversione di Saulo che mi preme sottolineare: è l'accenno alla preghiera, base e fondamento di ogni preparazione e di ogni azione apostolica. Per consentire ad Anania di identificare Saulo, il convertito, il Signore gli offre un inconfondibile segno di riconoscimento: Anania lo troverà in preghiera. "Cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso: ecco, sta pregando" (*At 9, 11*).

3. È grande motivo di gioia constatare che proprio questi tre dati che emergono dalla narrazione degli Atti: la conversazione, la croce e la preghiera, sono essenzialmente gli elementi su cui si basa il movimento per ricostruire l'unità dei cristiani. Concludendo qui, sulla tomba dell'Apostolo delle Genti, la settimana di preghiera con questo rito, che ci vede raccolti in un profondo vincolo di carità intorno al medesimo Cristo salvatore, a tali elementi dobbiamo insieme rifarci. Nel dire questo sono certo di interpretare i sentimenti dei fratelli delle altre Chiese, che hanno voluto prendere parte a questa celebrazione. A ciascuno di loro vada il mio più cordiale saluto.

In questa atmosfera di carità ecumenica trova perfetta collocazione la breve ma così ricca storia della Beata Maria Gabriella dell'Unità, che intenzionalmente ho voluto elevare agli onori degli altari in questa data e in questo tempio. La sua vicenda, attraverso la vocazione trappista prima, e attraverso l'offerta della vita per l'unità dei cristiani poi, è tutta scandita su questi tre medesimi valori essenziali: conversione, immolazione per i fratelli, preghiera.

Né poteva essere altrimenti. Ce lo conferma il Concilio Ecumenico Vaticano II, che proprio in questa Basilica e in questa stessa data venne annunziato dal mio venerato predecessore Giovanni XXIII. Esso infatti, in tema di ecumenismo, si esprime in questi precisi termini: "Ecumenismo vero non c'è senza interiore conversione; poiché il desiderio dell'unità nasce e matura dal rinnovamento dello spirito, dalla abnegazione di se stessi e dal pieno esercizio della carità. Perciò dobbiamo implorare dallo Spirito divino la grazia di una sincera abnegazione, dell'umiltà e mansuetudine nel servire e della fraterna generosità di animo verso gli altri . . . Questa conversione del cuore e questa santità di vita, insieme con le preghiere private e pubbliche per l'unità dei cristiani, si devono ritenere come l'anima di tutto il movimento ecumenico, e si possono giustamente chiamare ecumenismo spirituale" (*Unitatis Redintegratio*, II, 7.8).

Del resto tutto il capitolo 17 di san Giovanni - quel capitolo le cui pagine sono state trovate ingiallite dalla quotidiana usura nel piccolo vangelo personale di suor Maria Gabriella - cos'altro è se non la preghiera erompente dal Cuore sacerdotale di Cristo, il quale, nella prospettiva incombente della Croce, implora per quanti crederanno in lui la conversione del cuore?

4. Mi è caro rilevare, e additare in modo particolare ai giovani, così appassionati di agonismo e di sport, che la giovane suora trappista, alla quale oggi tributiamo per la prima volta il titolo di Beata, seppe far proprie le esortazioni dell'apostolo ai fedeli di Corinto (1 Cor 9, 24) a "correre nello stadio per conquistare il premio", riuscendo nel giro di pochi anni a collezionare - nello stadio della santità - una serie di primati da fare invidia ai più qualificati campioni. Essa è infatti storicamente la prima Beata che esce dalle file della Gioventù femminile di Azione cattolica; la prima fra le giovani e i giovani della Sardegna; la prima tra le monache e i monaci trappisti; la prima tra gli operatori a servizio dell'unità. Quattro primati mietuti nella palestra di quella "scuola del servizio divino" proposta dal Grande Patriarca san Benedetto, che evidentemente è valida ancor oggi dopo 15 secoli, se è stata capace di suscitare tali esempi di virtù in chi ha saputo accoglierla e metterla in pratica "con intelletto d'amore".

È proprio infatti in questa fedeltà all'ascolto che la giovane Maria Sagheddu - per natura testarda ed asprigna, come viene descritta dai testimoni e dalla stessa sua santa mamma - è riuscita a realizzare quella "conversione del cuore" che san Benedetto chiede ai suoi figli. Conversione del cuore che è vera e primaria sorgente di unità.

Dal momento in cui la giovinetta ostinata e impetuosa, venuta a contatto con la croce di Cristo attraverso la morte della sorella prediletta, decise di arrendersi a lui, ricorse docile e umile alla guida di un padre spirituale, ed accettò di inserirsi nella vita della parrocchia, iscrivendosi nella Gioventù femminile di Azione cattolica, donandosi ai più piccoli nella catechesi, rendendosi servizievole agli anziani, trascorrendo ore in preghiera, è da allora che ebbe inizio quella "conversione" che la accompagnò di giorno in giorno, fino ad accogliere la chiamata vocazionale, e a lasciarsi alle spalle - appena ventunenne - la terra amata e le persone care della sua Sardegna, per presentarsi, pronta alla voce dello Sposo divino, ai cancelli della Trappa.

5. È proprio questa sua conversione a Dio, questo suo bisogno di unità nell'amore, che costituisce la premessa e il terreno fertile su cui il Signore farà scendere, al momento segnato, la chiamata al dono totale per i fratelli.

La sua offerta della vita per l'unità, che il Signore le ispirò durante la settimana di preghiere in questi medesimi giorni del 1938 - quarantacinque anni fa - e che egli mostrò di gradire come fragrante olocausto d'amore, non è l'inizio, ma il compimento della corsa spirituale della giovane atleta. Dall'unione raggiunta con la voce di Dio, scaturisce la mozione dello Spirito ad aprirsi ai fratelli.

È la scoperta del Verticale, dell'Assoluto di Dio, che dà senso e urgenza efficace all'apertura orizzontale ai problemi del mondo. V'è qui un richiamo, prezioso oggi più che mai, contro la facile tentazione di un orizzontalismo cristiano che prescinda dalla ricerca del Vertice; d'uno psicologismo che ignori la misteriosa presenza e l'imprevedibile azione della Grazia; di un attivismo che parta e si conchiuda solo a livello e in prospettiva terrena; di una fratellanza che rinunci a illuminarsi di una comune paternità divina.

È da queste premesse che il gesto eroico di suor Maria Gabriella assurge alle altezze di grande evento ecclesiale. Proprio perché nasce da una sublime conversione in atto verso il Padre, la sua apertura ai fratelli la immedesima al Cristo crocifisso, raggiunge valore storico, assume portata ecumenica.

Questo ci induce non solo ad ammirare e venerare, ma a riflettere, ad imitare, ad approfondire, a soffrire e soprattutto a pregare, per radicare sempre più in Cristo il nostro cammino di conversione.

Così la Beata Maria Gabriella Sagheddu, che unisce graziosamente al nome dell'Angelo dell'annunzio quello della Vergine dell'ascolto, diviene segno dei tempi e modello di quell'"Ecumenismo spirituale", a cui ci ha richiamato il Concilio. Ella ci incoraggia a guardare con ottimismo - al di là e al di sopra delle inevitabili difficoltà proprie del nostro essere uomini - alle meravigliose prospettive dell'unità ecclesiale, il cui progressivo affermarsi è legato al sempre più profondo desiderio di convertirci al Cristo, per rendere operante ed efficace il suo anelito: "Ut omnes unum sint"!

Sì, o Signore, che tutti si giunga presto ad essere una cosa sola. Te lo chiede, insieme con noi, la nuova Beata, che alla fiamma di questo tuo divino anelito consumò in gioiosa oblazione la propria giovane esistenza.

"Omnes . . . unum". Amen!

Memorie Storiche

mons. GIUSEPPE CHIARETTI, *Messaggio in occasione dei 150 anni delle libertà civili ai valdesi*, Roma, 17 febbraio 1998

Signor Presidente della Tavola, care sorelle e cari fratelli valdesi,

sia consentito anche a noi, Segretariato C.E.I. per l'ecumenismo, esser presenti con discrezione alla vostra festa nel 150° anniversario della conquistata libertà civile tramite le "Patenti di Grazia" di Carlo Alberto re di Sardegna, richieste anche, per felice sensibilità, da un discreto numero di ecclesiastici cattolici. Nacque allora anche in Italia quel cammino verso la libertà religiosa che ha poi trovato nella Chiesa Cattolica codificazione, non senza sofferenza, nella Dignitatis Humanae Personae del Concilio Vaticano II. Per quella solenne dichiarazione anche di recente, a Cuba, papa Giovanni Paolo II ha potuto ribadire in faccia al mondo che "uno stato moderno non può fare dell'ateismo o della religione uno dei propri ordinamenti politici; che anzi deve "permettere ad ogni persona e ad ogni confessione religiosa di vivere liberamente la propria fede, esprimerla negli ambienti della vita pubblica e poter contare su mezzi e spazi sufficienti per offrire alla vita della nazione le proprie ricchezze spirituali, morali e civili".

"La verità vi farà liberi" ha detto Gesù, che è la Verità fatta storia e che, per a forza dello Spirito, fa lievitare progressivi aneliti di verità, di libertà, di giustizia, di amore nella coscienza della sua Chiesa.

Godiamo con voi per questa felice ricorrenza, ed auspichiamo ancora di più il superamento d'un sofferto passato che ci ha costruito, ma non ci ha imprigionato.

La pace del Signore Gesù sia con tutti voi

Dalla rete

Aggiornamenti, al 1° febbraio 2023, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

Biblioteca Digitale per il Dialogo

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La *BDD* è articolata in sette sezioni:

Fratellanza Umana sul dialogo tra cristiani e musulmani

Nostra Aetate sul dialogo tra cristiani e ebrei

Mediterranea sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

Oecumenica sul dialogo tra cristiani

Spirito di Assisi sul dialogo tra le religioni

Vie della Seta sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

Italica con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Ogni sezione della *BDD* contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spolio di un elenco di Riviste.

La *BDD* viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

La *BDD* è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

CANALE YOUTUBE

CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

COMITATO DI REDAZIONE

LUCA PERTILE, TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

via del Proconsolo 16

I – 50122 Firenze

www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo
 Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 16/2 (2023) n° 159

Il presente numero è stato spedito a 16.696 indirizzi

Comunicato stampa

Siamo lieti di comunicarvi che la nostra Casa Editrice ha pubblicato in questi giorni il prezioso volume di **Riccardo Burigana**, *Alla scoperta dell'unità. Il dialogo ecumenico nel XXI secolo*, nella rinnovata veste della collana "Koinonia". Molto significativamente, questo ultimo lavoro di uno dei maggiori storici e studiosi italiani del movimento ecumenico, vede la luce proprio nella *Settimana universale di Preghiera per l'Unità dei cristiani*, nella quale l'intera cristianità, nelle sue diverse espressioni confessionali, invoca il dono della piena unità di comunione voluta da Cristo per i suoi discepoli, superando lo scandalo della divisione.

Con questa pubblicazione l'Autore ci offre non solo un'accurata e rigorosa sintesi delle principali tappe storiche e teologiche che hanno caratterizzato il cammino ecumenico negli ultimi cinquant'anni, ma soprattutto uno sguardo inedito sul presente e sul futuro dell'ecumenismo di fronte alle grandi sfide della complessità sociale e culturale che stiamo vivendo a partire dalla promozione di una cultura dell'accoglienza, della riconciliazione e della pace. L'opera che ha il pregio di uno stile narrativo diretto ed efficace e che si rivolge a un ampio pubblico, parte dai *testimoni* dell'ecumenismo per aprirsi poi agli *eventi* e ai *luoghi* che hanno caratterizzato questo cammino compiuto dalla cristianità verso la riscoperta del dono dell'unità. Una particolare attenzione viene riservata alla ricca e variegata condizione dei rapporti tra i cristiani in Italia, dove, negli ultimi decenni, si sono aperte nuove frontiere del dialogo ecumenico nelle quali sono confluite esperienze e proposte che lasciano presagire una nuova stagione. Nel suo insieme l'opera ci aiuta a riscoprire la ricchezza, la bellezza e la complessità del dialogo ecumenico quale fulcro generativo di una vera e propria "rivoluzione" cristiana a partire dalla conversione quotidiana del cuore all'unità nella diversità.

Riccardo Burigana

Studioso di storia della Chiesa e del movimento ecumenico, è docente invitato di *Ecumenismo* presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale di Firenze e di *Storia del Movimento Ecumenico* all'Università Cattolica del Pernambuco di Recife. Ha tenuto corsi e seminari su questi temi all'Istituto di Studi Ecumenici di Venezia e in diversi Istituti teologici e Università italiane e straniere. Dal 2008 è direttore del *Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia* e dal 2010 è direttore scientifico della rivista «Colloquia Mediterranea» della Fondazione Giovanni Paolo II. Collabora con «L'Osservatore Romano», presiede (dal 2014) l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, è fondatore e direttore della newsletter «Veritas in caritate. Informazioni dall'Ecumenismo in Italia», edita dal 2008. Ha pubblicato numerosi saggi sulla storia della Riforma, del Concilio Vaticano II e del movimento ecumenico.

